ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 308

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Merc. 28 - Giov. 29 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Aviso Comm. L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tun. 400) posiz. e date pref. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (tun. 360) il mm. - Necrologi L. 300 (tun. 360) per parola (partecipaz. L. 600, tun. 800) - Echi Cronaca L. 600 (tun. 1200) la linea - Economi: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero ed. locali (spediz. mezza per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 9; *Iran rls 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pes. 5; *Sud Africa sh. 3,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,65; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Sul Belgio incombe la minaccia di una guerra civile

IMMINENTE IL RITORNO DI BALDOVINO A BRUXELLES

I socialisti proseguono la lotta ad oltranza

Riaperta una drammatica frattura tra i cattolici fiamminghi ed i valloni

Il primo ministro Eyskens (pur avendo promesso di attenuare per i lavoratori gli oneri derivanti dalla legge unica che instaura l'«austerità economica») è deciso a non cedere alle pressioni della piazza - La forza pubblica è intervenuta con molta fermezza, ma gli scioperanti non denunciano alcun sintomo di stanchezza

Paracadutisti davanti al cancello della Posta centrale di Bruxelles. Gendarmi e soldati sorvegliano gli edifici pubblici per prevenire atti di sabotaggio (Telefotografia)

Un gendarme a cavallo discute con alcuni scioperanti che ostacolano il traffico in una via di Bruxelles.

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, mercoledì sera.

Nella drammatica crisi che travaglia il Belgio ancora non si intravvede un qualsiasi sviluppo che possa portare ad una soluzione. Se si eccettuano alcune zone controllate dai sindacati cristiani, quali la provincia di Limburgo, lo sciopero contro la legge di «austerità» continua compatto in tutto il Paese, mentre vistose manifestazioni popolari contro il governo del primo ministro Eyskens.

Il fatto più grave è che le masse operaie manovrate dai socialisti non danno segni di stanchezza, malgrado siano ormai otto giorni che lottano per costringere il governo a ritirare la legge che prevede drastiche riduzioni nelle spese pubbliche e l'imposizione di nuove tasse ai lavoratori.

Per ammissione delle stesse autorità, la tensione è dovunque molto acuta e suscettibile di conseguenze per ora imprevedibili.

Quel che più si paventa è la possibilità che si verifichi una situazione simile a quella di dieci anni fa quando il Paese, posto di fronte all'opportunità o meno di accettare il ritorno al trono di re Leopoldo, mancò poco non precipitasse nella guerra civile. Come allora, anche oggi potrebbero trovarsi di fronte, animati da sentimenti politici opposti, i cattolici fiamminghi del nord ed i valloni di lingua francese del sud.

La drammatica incertezza che grava sull'immediato futuro del Belgio è stata posta ancor più in risalto dalla decisione presa da re Baldovino di fare ritorno a Bruxelles interrompendo così la luna di miele che sta trascorrendo in Spagna insieme alla consorte, regina Fabiola.

Per rientrare nella sua capitale il sovrano si servirà dell'aereo militare che ieri pomeriggio è partito per Siviglia con a bordo un suo ufficiale d'ordinanza, latore di documenti intesi ad informare il re della situazione e dei provvedimenti che il governo intende adottare per far fronte all'ondata di scioperi. Baldovino è del parere che la sua presenza a Bruxelles sia tanto più necessaria ora che i promotori delle agitazioni vogliono la dimissione del governo.

Il primo ministro Eyskens tuttavia è deciso a non cedere alle pressioni della piazza ed in questo suo atteggiamento egli è stato rafforzato dalla decisione dei sindacati cattolici di opporsi ai socialisti. I dirigenti cattolici, al termine di una riunione tenuta ieri, hanno reso noto un comunicato nel quale lo sciopero è stato definito rivoluzionario e politico in quanto inteso unicamente a rovesciare il governo.

Lo stesso comunicato ha posto in rilievo che l'esecutivo dei sindacati cattolici ha ottenuto dai competenti ministri la promessa che le misure di austerità, quali blocco dei salari e aggravi fiscali, verranno attenuate attraverso emendamenti alla «loi unique».

I socialisti hanno reagito

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	27	28		27	28
VALORI DI STATO			**MINERALI-ESTRATTIVI**		
Rendita 5%	75 10	76 10	Eaton Gorlitz	—	—
» 5%	76 —	76 —	M. Amiata	—	—
Rendita 3,50%	70 75	70 75	Montecatini	1530	1592
Rendita 3 %	108 60	108 60			
» 3%	108 50	108 50			
» 3%	98 50	98 50			
Redimibile 3,50%	95 80	95 80	**METALMECCANICI**		
» 3,50%	95 80	95 80	Ercole	2700	—
» 5%	100 50	100 50	Fiat	820	850
» 5%	100 40	100 50	Fiat priv.	715	740
Ricostruz. 3 %	84 35	84 35	Fiat risp.	1505	1560
» 5%	84 15	84 25	Fiat priv. risp.	1915	1995
Ricostruz. 5 %	100 70	100 80	Fiat 1°	—	—
»	100 40	100 60	Fiat 2°	—	—
Ed. Pubbl. 5 %	99 50	99 50	Fiat 3°	—	—
Ed. Pubbl. 5 %	99 50	99 60	Fiat 4°	—	—
Ed. Pubbl. 5 %	99 50	99 50	Fiat 5°	—	—
Città di Torino 5 %	100 70	100 80	Fiat 6°	—	—
» » »	101 —	101 10	Fiat 7°	—	—
» » »	101 03	100 97	Fiat 8°	—	—
» » »	101 95	101 30	Fiat 9°	—	—
» » »	101 80	101 40	Fiat 10°	—	—
» » »	101 80	101 50	Fiat 11°	—	—
» » »	101 80	101 41	Fiat 12°	—	—
» » »	101 —	101 20	Fiat 13°	—	—
Città di Torino 5 %	100 80	100 95	Fiat 14°	—	—
BENI IMMOBILI			Fiat 15°	—	—
R.E.I. 3 1/2 %	99 50	99 50	Fiat 16°	—	—
» 3,50 %	102 —	102 37	Fiat 17°	—	—
» 4 %	102 —	102 50	Fiat 18°	—	—
» 4,50 %	103 80	103 40	Fiat 19°	—	—
» 5 %	102 —	102 10	Fiat 20°	—	—
» 5 %	146 50	146 50	Fiat 21°	—	—
» 5 %	146 50	146 50	Fiat 22°	—	—
» 5 %	100 —	100 —	Fiat 23°	—	—
» 5 %	102 —	102 25	Fiat 24°	—	—
» 5 %	137 —	137 —	Fiat 25°	—	—
Istituto di Credito 5 %	100 15	100 —	Fiat 26°	—	—
» 5 %	96 50	96 50	Fiat 27°	—	—
» 5 %	101 50	101 50	Fiat 28°	—	—
» 5 %	99 75	100 —	Fiat 29°	—	—
» 5 %	100 40	100 50	Fiat 30°	—	—
» 5 %	99 90	99 90	Fiat 31°	—	—
» 5 %	99 80	100 —	Fiat 32°	—	—
Credito Fondiario 5 %	102 95	103 —	Fiat 33°	—	—
» 5 %	98 50	98 50	Fiat 34°	—	—
» 5 %	94 —	94 —	Fiat 35°	—	—
» 5 %	88 50	88 50	Fiat 36°	—	—
» 5 %	98 50	98 50	Fiat 37°	—	—
Mobiliare 5 %	96 50	96 50	Fiat 38°	—	—
C.I.R. Unif. 5 %	99 30	99 30	Fiat 39°	—	—
Cr. Siciliano »	96 30	96 —	Fiat 40°	—	—
C.I.R. Unif. »	99 20	99 20	Fiat 41°	—	—
» » »	99 50	99 50	Fiat 42°	—	—
» » »	99 50	99 50	Fiat 43°	—	—
Istituto Ital. 5 %	102 05	102 20	Fiat 44°	—	—
» » »	102 90	102 90	Fiat 45°	—	—
» » »	102 90	102 90	Fiat 46°	—	—
» » »	101 90	102 20	Fiat 47°	—	—
» » »	101 40	101 40	Fiat 48°	—	—
» » »	101 50	101 50	Fiat 49°	—	—
» » »	101 50	101 50	Fiat 50°	—	—
» » »	101 67	101 80	Fiat 51°	—	—
» » »	101 50	101 60	Fiat 52°	—	—
» » »	102 —	102 20	Fiat 53°	—	—
» » »	96 40	96 60	Fiat 54°	—	—
Istituto 3,50 %	98 60	98 40	Fiat 55°	—	—
» 3,50 %	97 50	97 50	Fiat 56°	—	—
» 3,50 %	101 30	101 30	Fiat 57°	—	—
» 3,50 %	101 70	102 —	Fiat 58°	—	—
Istituto 5 %	101 80	102 —	Fiat 59°	—	—
» 5 %	101 85	102 —	Fiat 60°	—	—
» 5,50 %	100 45	100 50	Fiat 61°	—	—
Istituto 5 %	105 —	105 —	Fiat 62°	—	—
AZIONI PER CONTANTI			**TESSILI E MANUFATTI**		
Ercole Marelli	—	—	Cotonificio Valle Susa	—	—
Fiat	17000	17000	Manifattura Rossi	4970	7150
Fiat priv.	—	—	Rivetti	—	—
Fiat risp.	—	—	Snia Viscosa	—	—
Fiat priv. risp.	—	—	Viscosa priv.	—	—
Ind. Elettriche	—	—	Viscosa priv. risp.	—	—
Lancia	—	—	Cotonificio Valle Susa	—	—
Lancia priv.	—	—	Ind. Meccaniche	—	—
Lancia priv. risp.	—	—	Ind. Tessili	—	—
Pirelli	—	—	Lanificio Rossi	—	—
Pirelli risp.	—	—	Manifattura Lane	—	—
Snia Viscosa	—	—	Manifattura Tessili	—	—
Snia Viscosa priv.	—	—	Manifattura Tessili risp.	—	—
Snia Viscosa priv. risp.	—	—	Rivetti	—	—
Viscosa	—	—	Rivetti risp.	—	—
Viscosa priv.	—	—	Snia Viscosa	—	—
Viscosa priv. risp.	—	—	Snia Viscosa priv.	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.			Snia Viscosa priv. risp.	—	—
Assic. Generali	—	70 —	Viscosa	—	—
Assic. Generali	103200	105300	Viscosa priv.	—	—
Ital. Assic. Infor.	16800	17000	Viscosa priv. risp.	—	—
Cons. Ind. Ass.	3018	3020	**CHIMICI**		
Ital.	4300	4320	Italgas	2160	2210
Ital. priv.	—	—	Montecatini	1875	1879
Ital. priv. risp.	—	—	Ital. Gas	—	—
Ital. risp.	3750	3750	Montecatini	27000	—
Navig. Gen. Ital.	—	—	Pirelli	9050	9025
Navig. Gen. Ital. priv.	—	—	Saffa	2200	2250
Navig. Gen. Ital. priv. risp.	—	—	Saffa	4000	4100
Navig. Gen. Ital. risp.	—	—	Ital.	4600	4650
Navig. Lloyd Triest.	1870	1895	Montecatini	3517	3520
Navig. Lloyd Triest. priv.	19700	20400	Pirelli	219	222
Navig. Lloyd Triest. risp.	5300	5300	**VARIE**		
Pirelli	88000	89000	Ital. Gas	—	—
Pirelli risp.	—	—	Montecatini	1290	1280
Ital. Gas	—	—	Saffa	—	—
ALIMENTARI			**IMMOBILIARI**		
Fiat	—	—	Ital. Gas	—	—
Fiat priv.	—	—	Ital. Gas priv.	—	—
Fiat priv. risp.	—	—	Ital. Gas priv. risp.	—	—
Fiat risp.	—	—	Ital. Gas risp.	—	—
Ital. Gas	315	510	Saffa	—	—
Ital. Gas priv.	—	—	Saffa priv.	—	—
Ital. Gas priv. risp.	—	—	Saffa priv. risp.	—	—
Ital. Gas risp.	—	—	Saffa risp.	—	—
Saffa	—	—	Ital. Gas	—	—
Saffa priv.	—	—	Ital. Gas priv.	—	—
Saffa priv. risp.	—	—	Ital. Gas priv. risp.	—	—
Saffa risp.	—	—	Ital. Gas risp.	—	—
DIVERSI			Saffa	—	—
Fiat	—	—	Saffa priv.	—	—
Fiat priv.	—	—	Saffa priv. risp.	—	—
Fiat priv. risp.	—	—	Saffa risp.	—	—
Fiat risp.	—	—	Ital. Gas	—	—
Ital. Gas	—	—	Ital. Gas priv.	—	—
Ital. Gas priv.	—	—	Ital. Gas priv. risp.	—	—
Ital. Gas priv. risp.	—	—	Ital. Gas risp.	—	—
Ital. Gas risp.	—	—	Saffa	—	—
Saffa	—	—	Saffa priv.	—	—
Saffa priv.	—	—	Saffa priv. risp.	—	—
Saffa priv. risp.	—	—	Saffa risp.	—	—
Saffa risp.	—	—			

A TORINO — La prima riunione del nuovo conio decadale presenta in apertura un affluso molto vivace di compere. Anic e Montecatini sono le più brillanti, seguite da Olivetti, Viscosa, Fiat e gruppo Finsider.

A metà riunione il mercato presenta realizzi di un certo impegno, che determinano uno smarramento del tono generale. L'assestamento è però costante e promette per cui il mercato in chiusura recupera gran parte del terreno perduto a metà Borsa.

La chiusura sono nettamente in vantaggio nei confronti del listino di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni lievemente migliori.

Dopoborsa molto resistenti.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 626; dollaro canadese 628,80; franco svizzero 144,15; corona danese 89,55; corona norvegese 86,70; corona svedese 119,80; fiorino olandi. 164,90; franco belga 12,35; franco francese 123,15; sterlina GB 1741,15; marco germ. 148,75; scellino austriaco.

A MILANO — Mercato sostenuto, ma ben controllato. Il nuovo ciclo operativo si è iniziato con ottime disposizioni, lievemente più moderate nei confronti di ieri. In apertura sono seguiti i prezzi del dopoborsa precedente, con qualche accenno di calma e di moderazione; poi le iniziative sono provenute nuovamente, assorbendo con facilità le offerte di realizzo e sviluppando gradatamente larghi interventi di denaro sui valori-guida, sul gruppo Finalder, sulle Olivetti, al di sopra di 13.100.

Molto attive le Fiat, scambiate a 2810, le Cotini a 4720 e le Viscosa a 7180.

Al listino, mentre una parte dei valori chiude ai minimi, altri titoli degli stessi settori moderano le punte massime, ma, in complesso, quasi tutto il listino chiude in rialzo.

Sempre ben tenuti i titoli di Stato; ordinaria amministrazione nelle obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi:

Mediobanca 87.900; Bastogi 3790; Finelettrica 1895; Fiamare 640; Finalder 1580; Gim 10.075; Invest 5515; La Centrale 19.995; Sviluppo 3450; Ass. Generali 104.500; Fond. Incendio 18.900; Assicurazi. Italiana 73.800; Ras 40.995.

Cantoni M. 3180; Ilcese 2819; Cucirini C. C. 15.100; De Angeli 6576; Cascami Seta 10.800; Gavardo 6020; Lanificio Rossi 6800; Lanif. e Canap. 1687; Rossari e Varzi 38.850; Rotondi 63.500; Tosi 11.800; Unione Manifatture 102.500; Fisac 648.

Dalmine 2685; Ilva 434; Metalli 10.470; M. Amiata 6580; Montecatini 1585; Siele 7500.

Bianchi 780; Fiat ordinarie 2730; Fiat priv. 2385; Falck 12.350; Cornigliano 1919; Trafilerie 2858; Olivetti pr. 11.870; Westinghouse 1505; Nebiolo 2190.

Dinamo 3820; Bresciana 3480; Sarda 7000; Valdarno 4200; Esciliana 3548; Subalpina 3800; Magneti Marelli 2145; Ercole Marelli 1300; Romana Elettr. 4650; Sasa 8480; Meridionale Elettr. 2385; Siet 4240; Tecnomasio 2656; Teti A 4290; Teti B 4350; Sit 1550; Unes 1818.

Liquigas 525; Mira Lanza 38.750; Pilsigas 221; Lardarello 4890; Saffa 9620; Carlo Erba 26.000.

Ardea 5870; Beni stabili 7900; Immobiliare 1285; Risanamento 8405; Sifos Genova 5710.

Eternit 6300; Linoleum 5005; La Rinascente 700; Condotte 944.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 5810; Ferr. N. Ord. 3270; Châtillon 13.500; Snia Viscosa ord. 7030; Snia Viscosa priv. 6570; Montecatini 4819; Safa 2139; Cieli 4780; Edison 6700; Edison Volta 3164; Orobia 5280; Sip 2380; Terni 750; Vizzola 5549; Distill. 5870; Eridania 4869; Romana Zuccheri 830; Motta 39.500; Anic 4348; Italgas 2147; Rumianca 2540; Cartiere Burgo 30600; Ciga 7790; Italcementi 24.350; Cementir 6500; Pirelli S.p.A. 9470; Pirelli e C. 1790; Condotte 944.

PRESSO I MIGLIORI NEGOZI

telemaster

Il TELEVISORE delle persone di buon gusto

AGENZIA: VIA MONTI 11 - TORINO - TEL. 687.851

Un'illusione che è durata soltanto 48 ore

Come si chiamerà il figlio di Riva?

Non vi sono dubbi che al piccolo Antonello sarà impossibile assumere il cognome di Bonavolontà che era quello vero del popolare attore tragicamente scomparso - Egli potrà però chiamarsi, anche anagraficamente, Antonello Riva, cioè col nome d'arte di suo padre, in base all'autorizzazione concessa dal Capo dello Stato e della quale beneficerà anche sua madre, l'attrice Diana Dei

(Nostro servizio particolare)

Roma, mercoledì sera.

Prima che nell'appartamento in via Archimede (dove Mario Riva ha lasciato una donna ed un bimbo che continuano, dopo quattro mesi, a piangere inconsolabilmente la sua scomparsa) venisse ridimensionata la situazione nei suoi giusti limiti, è stato necessario che trascorressero quarantotto ore. E' stato necessario, cioè, che le prime sommarie notizie venissero inquadrate in quella che è la realtà; una realtà che ha spento sul nascere molte illusioni. Intendiamoci bene: non accadrà nulla di diverso da quello che si suppone debba accadere, perché non vi sono davvero dubbi che il vero figlio di Mario Riva potrà un giorno chiamarsi, anche anagraficamente, con il nome d'arte del padre, ma, perché quel giorno venga, sarà necessario che trascorrano non meno di due mesi ancora, se non addirittura tre. Il cammino della pratica è complesso e tuttora lontano dalla sua pur naturale conclusione. Infatti dovranno trascorrere sessanta giorni almeno, prima che il Capo dello Stato possa apporre la sua firma al decreto con il quale si autorizzerà il figlio dello sventurato «presentatore» del Musichiere a chiamarsi con un cognome che è stato il nome d'arte del padre.

In che cosa consista l'iter di questa pratica, complicata non poco da una serie di circostanze singolari che hanno il loro inizio da quel lontano 11 ottobre 1961, quando nacque a Roma Antonello, in che modo il piccolo poteva essere denunciato allo Stato Civile? Non davvero come figlio di Riva, o meglio di Mario Bonavolontà, perché così, in effetti, l'attore si chiamava; e meno ancora come figlio di Agnese Mancinelli. Giacché i genitori, entrambi sposati ciascuno per proprio conto, non erano nelle condizioni previste dalla legge per potere dare al bimbo il proprio cognome. A farla breve, Antonello fu denunciato come figlio di N.N. e di madre ignota. Ma la legge fa obbligo all'ufficiale di Stato Civile di imporre ai bimbi nella situazione in cui si trovava Antonello un cognome qualsiasi. E' quale migliore soluzione del problema, se non dare al fanciullo il cognome di Riva? Ed Antonello infatti fu in questo modo denunciato allo Stato Civile.

Non era tutto: ma poiché, comunque, Mario Riva non avrebbe mai potuto riconoscere come proprio figlio, in quanto adulterino (a tale proposito è particolarmente severa, perché non consente a chi sia sposato di dare il proprio cognome ai figli avuti fuori del matrimonio) il fatto che il bimbo potesse chiamarsi con il medesimo nome con cui egli era noto in arte era già qualcosa, e per sopravvivere anni circa il piccolo si chiamò Antonello Riva.

All'inizio, però, di questo 1960 che si sta concludendo, la situazione improvvisamente si modificò in modo sostanziale. Diana Dei ottenne, nel marzo scorso, che il tribunale della Sacra Rota dichiarasse nullo quel suo matrimonio contratto ventiquattro anni prima, ad Assisi, con Giorgio Foldes. E, tornata a essere nubile, Diana Dei non ebbe che un desiderio: fare in modo che anagraficamente Antonello risultasse come figlio suo. Così fu: la pratica si concluse in modo rapido e Antonello perse il cognome di Riva per acquisire quello della madre. Del luglio scorso, cioè, il bimbo divenne Antonello Mancinelli. Il programma era stato studiato nei dettagli: esso partiva dal presupposto che nel futuro anche Mario Riva sarebbe riuscito a ottenere l'annullamento del proprio matrimonio con la conseguente possibilità di riconoscere a sua volta il figlio. E chi, in verità, poteva pensare che ci sarebbe verificato quello che poi accadde la sera del 14 agosto, all'«Arena» di Verona?

Dopo la tragedia, la prima preoccupazione di Diana Dei fu quella che suo figlio, in qualche modo, di fronte alla legge avesse un ricordo di suo padre. E si rivolse al Capo dello Stato perché Antonello potesse mutare il proprio cognome in quello di Riva, se non addirittura in quello di Bonavolontà. Nello stesso tempo l'attrice chiese qualcosa anche per sé: chiese, cioè, di poter aggiungere al proprio cognome quello con cui l'attore aveva conquistato la notorietà.

Il cammino della pratica di questo genere è particolarmente complesso. L'istanza, infatti, presuppone una inchiesta che viene condotta dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello dove il richiedente ha la residenza o, di conseguenza, fu quella di Roma ad interessarsene.

Tale inchiesta è stata esaurita in un polo di mesi. Il magistrato ha interrogato tutti coloro che potevano avere un qualche interesse al fatto che Antonello acquistasse il diritto a portare il cognome di Riva o di Bonavolontà. Dopo che la vedova dell'attore e il figlio Franco hanno dichiarato di non opporsi comunque alla richiesta di Diana Dei, la Procura Generale ha trasmesso l'incartamento al ministero di Grazia e Giustizia.

E' stato alla vigilia di Natale che il guardasigilli Bo autorizzato, come prevede la legge, la apposizione nell'albo pretorio del comune di Roma e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della istanza presentata da Diana Dei. Da oggi, praticamente, dovranno trascorrere sessanta giorni, dopo di che, se non vi saranno opposizioni, il Ministero approverà quel decreto che, dopo la firma del capo dello Stato, consentirà ad Antonello e a Diana Dei di chiamarsi Riva. La qual cosa, dunque, potrà verificarsi non prima di marzo.

Guido Guidi

Antonello in una delle ultime foto col padre Mario Riva

In tutta Italia, dalle dieci di stamane alle dieci di domani

Quasi paralizzato il traffico dei treni per lo sciopero di 30 mila macchinisti

All'agitazione decisa dalla Cgil non partecipano i sindacati democratici la cui influenza, però, in questo settore è di scarso rilievo - I convogli già in corsa fermati dopo le dieci nella stazione più importante dell'itinerario allo scopo di ridurre il disagio dei viaggiatori - Per le grandi linee la direzione delle ferrovie ha disposto treni di emergenza - Assicurati con autocorriere i servizi locali

Roma, mercoledì sera.

Dalle dieci di stamane alle dieci di domani mattina i treni sono pressoché fermi: scioperano circa trentamila macchinisti ferroviari inquadrati nella Cgil (i due sindacati democratici non partecipano allo sciopero, ma la loro forza in questo settore è molto limitata) che paralizzano quasi totalmente il traffico. Le disposizioni impartite per lo sciopero sono le stesse della volta scorsa: i treni già partiti dai capilinea saranno fatti fermare nella stazione più importante che sarà raggiunta dopo le dieci, in modo da ridurre il disagio dei viaggiatori. Da parte sua l'amministrazione delle Ferrovie ha stabilito un servizio di emergenza tale da assicurare i treni essenziali sulle grandi distanze, mentre i servizi locali saranno assicurati da autocorriere.

Anche stamane, a Milano 150.000 metallurgici, per solidarietà con gli elettromeccanici, si astengono dal lavoro; i metallurgici scioperano per mezza giornata, i siderurgici attuano lo sciopero per l'intero turno di lavoro.

Secondo il giornale comunista, che mette insieme queste due agitazioni ingaggiate stranamente l'una all'altra, esse tendono ad ottenere non solo un miglioramento delle retribuzioni, ma un collegamento di esse con il rendimento del lavoro «e danno il senso — si aggiunge — dell'ampiezza e dell'importanza assunte dalle lotte operaie». Ma se questa impostazione vale per la lotta ingaggiata dagli elettromeccanici milanesi — dal momento che le loro richieste sono state accolte dalle aziende dell'IRI, e cioè dallo Stato, e respinte dalle industrie private — non può evidentemente essere posta sullo stesso piano della lotta che conducono i ferrovieri, poiché i sindacati sono divisi in modo essenziale su questo problema. Mentre, infatti, la Cgil ha proclamato lo sciopero perché vuole la soppressione dell'attuale sistema di pagamento delle competenze accessorie e renderlo uguale per tutti i ferrovieri, gli altri sindacati hanno concordemente riaffermato — come ha denunciato in un suo documento la Cisl — la validità dell'attuale sistema, in quanto le differenze esistenti rispondono al carattere particolare del servizio esplicato dal personale di macchina e alla proporzionalità del rapporto fra prestazioni e retribuzioni e quindi agli interessi dei lavoratori.

Le posizioni sono così distanti, per qual che riguarda i ferrovieri, che la Cisl e la Uil annunciano un'agitazione qualora venissero accolte la richieste della Cgil; e anche per questo continueranno le trattative con l'amministrazione delle Ferrovie.

Ma, non è tutto. Sono nuovamente in agitazione i fun-

(Continua in 5ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Molti credono di pagare 10 mila lire, invece ne pagano 12

Per il nuovo canone alla tv coro di proteste e polemiche

L'equivoco dovuto al fatto che la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il decreto di riduzione dell'abbonamento (ribassato di 2 mila lire) senza ricordare che questo resta gravato della tassa erariale

In questi giorni gli abbonati alla radio ed alla televisione hanno cominciato a presentarsi agli sportelli degli uffici postali per rinnovare l'abbonamento: mille di invariato per la radio, mentre per la tv il canone è stato ridotto di 2000 lire. Dal 1961 tutti indistintamente gli abbonati possessori del «video», purché ad uso privato o familiare, pagheranno 12.000 lire netta se sceglieranno l'immediato versamento per tutto l'anno; 6125 lire per ogni rata semestrale; 3190 per ogni trimestre.

La cosa è piuttosto semplice, però a frenare quali entusiasmi si è giunti con un procedimento macchinoso e complicato che ha finito di confondere le idee a molti. La *Gazzetta Ufficiale* infatti ha pubblicato un decreto ministeriale che fissa i nuovi canoni in 12.000 lire per i nuovi abbonati ed in 10.000 a partire dal terzo anno. Coloro che hanno letto il testo di tale decreto, direttamente oppure riportato dai giornali, si stupiscono ora nel vedere richiesto a tutti indistintamente un pagamento di 12 mila lire. Ne nascono discussioni agli sportelli, arrori di compilazione dei moduli, telefonate di protesta alla Rai-tv ed ai giornali.

Nessuno di essi ricorda che alcuni anni fa venne istituita una tassa governativa sui canoni radiotelevisivi: essa fu approvata per legge e occorrerebbe quindi un'altra legge per modificare le norme allora fissate. Per quanto riguarda la tv ad uso privato la tassa annua fu fissata in 2000 lire ma furono esentati gli utenti per i primi due anni di uso del «video». Allora la tv era ancora neonata, e si temeva che un aggravio ne ostacolasse la diffusione: di qui la decisione di non pesare sui «nuovi» per favorire l'incremento degli abbonamenti.

Ma dopo qualche anno la Rai-tv, contemporaneamente alle riduzioni dei canoni, decise di abbandonare questo criterio: esso creava confusioni ed errori nei pagamenti, proteste dei «fedeli» abbonati i quali si vedevano preferire i nuovi utenti, al contrario di quanto avviene nelle aziende private, che normalmente favoriscono i vecchi clienti. Si decise che era meglio seguire una strada diversa: ridurre le tariffe per tutti. Non vi sarebbero stati più dubbi ed incertezze, nessuno avrebbe avuto l'impressione di essere indotto a comprare il televisore a condizioni non più rispettate dopo il terzo anno.

La decisione fu quindi di applicare il canone in misura diversa, in modo che alla fine la somma globale da pagare fosse uguale per tutti. E questo criterio è stato mantenuto adesso: per i *nuovi abbonati il canone è di 12 mila lire, per i «vecchi» di 10 mila, più 2000 di tassa. Totale: 12 mila.* Ecco la spiegazione dell'apparente contraddizione fra il decreto e le cifre che si pagano agli uffici postali.

Certamente sarebbe meglio modificare la legge sulle tasse, che contiene non poche assurdità, ed anche quella che regola gli «abbonamenti», non più adeguata ai tempi ed alla realtà. La tassa di 5000 lire (oltre al canone) sulle autoradio applicate a vetture superiori alla «1100» ha avuto il solo effetto di far quasi scomparire le radio dalle vetture grosse danneggiando gli utenti, l'industria ed il fisco.

Sempre in tema di autoradio è necessario rendere l'abbonamento inerente alla vettura e non personale: molti rinunciano a comprarla per evitare noie e volture all'atto del trapasso.

Sarebbe giusto anche ridurre i canoni per le radio non installate in casa, abolendo l'assurdo e scomodo obbligo di portare sempre con sé il libretto.

Se si vuol proteggere il silenzio al potrebbe proporre di differenziare fortemente la tassa per le «portatili», riducendola per chi ne fa un uso educato e discreto con il solo «auricolare». Infine fra le assurdità vi è la norma sui trasferimenti temporanei per villeggiatura: chi trasferisce tutti indistintamente i propri apparecchi radio-televisivi non deve pagare nulla ma soltanto spedire una cartolina. Chi (come avviene in genere) porta con sé un solo apparecchio dovrebbe pagare un nuovo abbonamento annuale e ricordarsi di disdirlo in tempo.

Derubato don Marino

Barreto è diventato un cliente del tram n. 5

La salma di un agricoltore attende sepoltura

A Pavarolo una frana impedisce i funerali

Impossibile raggiungere il cimitero della frazione Canonica: la strada è interrotta - Domani i compaesani trasporteranno a spalla il feretro attraverso la campagna

Una frana dovuta al maltempo ha messo in difficoltà gli abitanti di Pavarolo: un agricoltore è morto ieri nella sua casetta in borgata Canonica e la località è isolata dal centro del paese. I funerali, che avrebbero dovuto aver luogo oggi pomeriggio, sono stati rinviati a domattina essendo necessario organizzare un trasporto a spalla del feretro. La frazione Canonica sorge in direzione di Bardassano, a nord del centro di Pavarolo, Mau è molto lontana, meno di un chilometro, ma trattandosi di zona collinare c'è un'unica strada carrozzabile che la collega. Si tratta di una piccola «vicinale»: una strada pubblica come una, ma da mantenersi in efficienza a cura dei proprietari interessati.

Una quindicina di giorni fa, nel periodo delle più violente piogge, una frana ha bloccato la «vicinale». Il transito non è ancora stato riaperto. Il problema non sembrava urgente per gli abitanti della frazione che in breve tempo raggiungevano il paese tagliando attraverso i prati nel punto dello interruzione.

Ma ieri pomeriggio Emanuele Benedetti, un agricoltore di 70 anni, è morto dalla frazione Canonica e non è possibile andare a prendere il feretro con una autofunebre, né con qualsiasi altro mezzo. Si è quindi deciso di trasportare la bara dell'agricoltore a spalla, attraverso i campi, fino al punto in cui la strada è franata. Di qui il funerale proseguirà per la chiesa ed il cimitero. Il breve ritardo è stato necessario per raccogliere alcuni compaesani che si rammaricano il pietoso compito.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +1,8
MINIMA —2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): —3,1; ore 9: —1; press. 736,7; umid. 73%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: temperatura in lieve diminuz. Temperatura a Cuneo: max. +2,6; min. —4,2; ore 9: —0,3

Insediato il nuovo Procuratore Generale

Il dott. Casoli ha preso possesso del suo ufficio

Stamane ha preso possesso del suo ufficio il dott. Carlo Casoli, nuovo Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Torino. Magistrati e funzionari del personale giudiziario gli hanno tributato una calorosa manifestazione esprimendo il loro vivo compiacimento per il suo ritorno nella nostra città dove il dott. Casoli occupò 42 anni or sono e nella quale ha svolto la maggior parte della sua carriera. Distinto magistrato conosciuto e molto apprezzato, è figlio del senatore Vincenzo Casoli che fu capo gabinetto del governo Facta e in seguito, per dieci anni, dal 1924 al 1934 presidente della Corte d'Appello di Torino.

Profondo conoscitore del diritto civile e penale, il dottor Carlo Casoli da due anni ricopriva l'alta carica di presidente della Corte di Trieste.

In precedenza era stato anche a Tripoli. Dopo un breve periodo trascorso alla procura generale presso la Cassazione a Roma, aveva ripreso la sua attività a Trieste come presidente di sezione della Corte.

Nel corso della mattinata egli si è incontrato con il presidente della Corte d'Appello, dott. Del Monte, con l'Avvocato generale dott. Berutti, con il presidente del Tribunale dott. Merlo, con il Procuratore della Repubblica, dott. Tolosano e con il presidente del Consiglio dell'Ordine Forense avv. Finocchiaro.

Vedere in quarta pagina

I ruoli della Vanoni e imposta di famiglia

I nomi dei contribuenti con redditi imponibili da cinque a otto milioni annui

I ladri, agendo a colpo sicuro, hanno portato via più di un milione

Scardinata la porta di sicurezza saccheggiano la cassa del cinema

Il furto in una sala di corso Regina Margherita - Gli svaligiatori sono riusciti a rintracciare la somma avvolta in carta da giornale - Rubati i documenti dell'automobile al cantante Barreto

I ladri sono entrati nel Cinema «Regina», in corso Regina Margherita 123, ed hanno portato via un milione e 254 mila lire in contanti. Il «colpo» è stato compiuto la notte di Santo Stefano, ma il proprietario, signor Aldo Gambino, se n'è accorto soltanto ieri pomeriggio alla riapertura della sala. Subito ha telefonato alla polizia e le indagini sono state svolte sia dal Commissariato di Moncenisio sia dalla Squadra Mobile.

Gli sconosciuti hanno indubbiamente agito a colpo sicuro: sapevano dove avrebbero trovato il bottino e quale era la strada più agevole per entrare. Di fianco al cinema vi sono le porte di sicurezza che si aprono al livello della strada. Essi ne hanno scardinata una e sono stati così in piena, che si trova nello scantinato.

Di là sono passati lo uno agli altri, hanno preso un pacco, avvolto in carta di giornale, in cui erano un milione e 250 mila lire, tutti in biglietti da diecimila. Sapevano dove era custodito perché nulla è stato trovato fuori posto.

Impossessatisi della somma, sono risaliti all'ingresso dove a la sigla'ariera e da un cassetto hanno prelevato altre 54 mila lire. Poi hanno fatto il cammino inverso e sono usciti dalla porta che avevano scardinato. Prima di dileguarsi hanno avuto cura di accostare il battente perché qualche passante, notandolo aperto, non desse l'allarme.

* Mario Barreto jr. — il noto cantante cubano — ha avuto per Natale una spiacevole sorpresa: un «topo d'auto» gli ha rubato dalla macchina (tutti i documenti, mettendolo in serie difficoltà. Marino Barreto, che da circa un mese si esibisce con la sua orchestra in un ritrovo di via San Secondo, all'alba di Natale aveva parcheggiato la sua «Ford Galaxie» in piazza Palazzo, nei pressi dell'albergo in cui alloggia con la moglie Rosalia e la figlioletta di 5 anni, Altagracia.

Verso le 14 si accorse della sparizione di un portafogli di cuoio, lasciato sul sedile della macchina, che ha la targa svizzera. Qualche malfrunoio sperava di fare un buon bottino: invece il portafogli conteneva solo il libretto di circolazione, il tritico, la carta-carburante, la patente di guida, la polizza di assicurazione. Documenti di nessuna utilità per chi li ha rubati, ma preziosi per il cantante cubano. Marino Barreto ha denunciato il furto al commissariato di Moncisio, ma spera che il ladruncolo (o ammiratrice?) gli restituisca la sua carta. Non potendo viaggiare in macchina, Marino prende il tram. Fa preferibilmente sulla linea 3 che lo porta proprio davanti al dancing.

* Quando erano fatec, nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri sono entrati nell'appartamento del sarto Pietro Groe-Pinire, all'ultimo piano dello stabile di via Bogino 4. Dopo aver messo ogni cosa a soqquadro, i malfattori si sono impossessati di 495 mila lire in contanti, indumenti e oggetti d'oro per 40 mila lire, nonché di un libretto di risparmio con un deposito di 150 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato Castello.

Anche nell'alloggio di Mario Carlino, in corso Belgio 152, sono entrati i ladri. Si tratta di 150 mila lire di oggetti d'oro.

Aggredito da due donne mentre passa in corridoio

Verso le 21,30 di ieri è dovuto ricorrere alle cure del medico di guardia del San Giovanni l'operaio Leopoldo Salvai, di 48 anni, il quale presentava una ferita da punta e taglio alla regione parietale sinistra. Il ferito medicato e giudicato guaribile in cinque giorni.

Secondo il suo racconto, mentre percorreva il corridoio della casetta di via San Massimo 36, dove abita, due coinquiline, madre e figlia, per futili motivi, lo avevano aggredito con un coltello. Il commissariato di zona ha iniziato indagini.

Taccuino del lettore

L'orario dei negozi per Capodanno ed Epifania

Sabato i negozi potranno restare aperti sino alle 23. Domenica 1° gennaio osserveranno l'orario di chiusura completa, compresi i fiorai e la rivendita di pane e i parrucchieri. Fanno eccezione latterie e fiorai aperti sino alle 13.

Lunedì 2 gennaio i parrucchieri apriranno alle 7,30 per chiudere alle 13.

Venerdì 6, giorno dell'Epifania, fiorai e rivendita di generi alimentari e fiorai, parrucchieri aperti sino alle 12. Chiusura completa per tutti gli altri esercizi commerciali.

◆ All'Ordine dei Medici l'assemblea del Consiglio ha designato le cariche direttive. Sono risultati eletti alla presidenza il prof. Franchi, primario dermatologo al Maurizio, Vicepresidente è il prof. Peglino; segretario il dott. Curione; tesoriere il prof. Ministrero.

◆ «Torino in America»: Giuseppe Colli ha curato il testo di una trasmissione radiofonica che sarà prossimamente irradiata da emittenti americane. Il programma comprenderà l'illustrazione di tutta la città inframezzata con sonoregistrature di Giorgio Baridan.

◆ Agli ex-Partigiani ricoverati all'ospedale San Luigi il Comitato unitario femminile per la difesa dei valori della Resistenza ha consegnato i pacchi natalizi. Altri verranno distribuiti alle mamme dei Caduti, ai disoccupati e ai ricoverati del «Biraghi di Vische».

◆ La Federazione mondiale ex-allievi Salesiani ha un nuovo presidente nel gr. uff. Arturo Fontò. Alla carica di presidente nazionale è stato eletto dal Rettore il dr. Vincenzo Vidili.

◆ La «Piemonte Artistica e Culturale» presenta sabato, alle 17, in via Roma 380, i dipinti e i disegni riprodotti nel volume «Torino '61 - Ritratto della città e della regione». Parleranno Barbara Allason, Ernesto Caballo, Raimondo Luraghi e Aldo Spinardi.

◆ I concerti dell'«Esedra» continuano con una dotazione di 6 milioni in occasione delle feste. Nel concerto di sabato 31 dicembre saranno premiati coloro che totalizzeranno punti 9 ed indovineranno il 1° estratto nella ruota di Roma. Ai vincenti saranno assegnati gettoni d'oro del valore di 15 mila lire ciascuno.

◆ Il «Natale delle domestiche» è stato celebrato con l'intervento della m. Savio e delle professoresse Visetti con le delegate regionale e provinciale delle «Acli». Il presidente provinciale, rag. Sabatini, ha svolto la relazione «Le lavoratrici domestiche e l'istruzione professionale».

◆ Lavoratrici per la Svizzera: sono richieste maglierista a macchina (dai 21 ai 30 anni). Presentarsi con sollecitudine (a via Gioberti 5 (dalle 2,30 alle 13).

◆ Dal Brasile sono richiesti periti industriali meccanici ed elettricisti e licenziati da istituti professionali. Informazioni all'Ufficio del Lavoro (via Gioberti 5).

◆ Il Tiro a Segno Nazionale avverte i soci e i tiratori che il poligono dalla Banca di Stura rimarrà chiuso sin al 5 gennaio 1961.

◆ Le domande rimborso «Igas» sui prodotti esportati debbono essere presentate entro domani.

◆ Telefoni utili: Pronto intervento dei Carabinieri 41-143; Volante 43-300; Croce Rossa e Sarr. medico d'urgenza 534-000; Croce Verde 45-045; Ambulanze per soccorsi urgenti 110; Polizia stradale 61-633; Autosoccorso stradale 116; Guardia ostetrica 690-324 722-045 587-207; Guardia medica 45-000; Ufficio guasti acquedotto municipale 31-936; Ufficio guasti gas 532-824; Ufficio guasti Aem 510-630; Ufficio guasti Sip 53-52; Ufficio guasti Stipel 197; Vigili urbani 272-333; Vigili del fuoco 380-353.

◆ Farmacie in serv. notturno: c. Palermo 118, c. Vittorio Emanuele 86, v. Roma 24, p. Repubblica, v. Nizza 35, v. Mongineyro 29, c. Svizzera 42, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, via Cibr. Dina 98, v. Garibaldi 14, v. Cibrario 72, c. Unione Sovietica 48, v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo, v. Nizza 345, v. Po 4, c. Francia 1, v. Tripoli ang. via Montalcone.

◆ Oggi, mercoledì 28 dicembre, è il 363° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 7,42 e tramonta alle 16,21. È la festa dei Ss. Innocenti, S. Vittore.

Uno sventurato a Grugliasco muore di freddo e di stenti

Nella sua squallida abitazione di via Moncalieri 86, a Grugliasco, è stato trovato ieri morto di assideramento Giuseppe Dadi, un uomo che viveva nella più completa indigenza. Il cadavere è stato rinvenuto dai carabinieri, ai quali alcuni abitanti della zona avevano segnalato di non aver più visto il Dadi da un paio di giorni. Il medico condotta ha stabilito che l'uomo è con tutta probabilità deceduto in seguito ad un attacco cardiaco provocato dal freddo e dagli stenti. Si ritiene che l'autorità giudiziaria ordinerà l'esame necroscopico della salma per accertare con esattezza le cause della morte e disporre eventuali sospetti.

Sono fermi da stamane i macchinisti e i controllori

Minore astensione dal lavoro rispetto allo sciopero precedente - Viaggeranno i 48 treni del "piano di emergenza" - Il compartimento spera di farne circolare altri 150

Dalle 10 di stamattina i macchinisti delle Ferrovie dello Stato aderenti ai Sindacati della Cgil sono entrati in sciopero; due ore più tardi si sono uniti all'agitazione i controllori e tutto il personale viaggiante della medesima corrente. L'agitazione durerà 24 ore. Non è ancora possibile fare un primo bilancio circa l'astensione dal lavoro. Come è già stato detto, i Sindacati aderenti alla Cisl, Uil e Cisnal hanno invitato caldamente a non aderire alla sospensione del lavoro: essi sostengono che ciò è contrario alla normale prassi sindacale, in quanto sono in corso precise trattative in merito ai punti per i quali la Cgil ha ritenuto di dover proclamare lo sciopero. Sciopero del tutto inutile — essi aggiungono — in quanto la difficoltà delle trattative è dovuta soprattutto alla completa disparità di vedute fra i Sindacati e non a intransigenza dell'Amministrazione ferroviaria.

Notizie giunte nella notte alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato facevano prevedere una situazione migliore che nel precedente sciopero. Infatti stamattina — almeno a Torino — all'inizio del lavoro del primo turno che avrebbe dovuto scioperare, si è notata una maggiore affluenza di macchinisti che nel precedente sciopero. Si spera che quindi, in tutta Italia, saranno almeno 3000 — su 4400 — i treni che potranno circolare. Di questo stato di cose, che denota un senso di fiducia fra gli aderenti ai sindacati social-comunisti, era informato fin da stanotte anche il nostro Compartimento che ha predisposto un piano che prevede la circolazione di altri 150 treni oltre i 48 previsti nel «piano di emergenza». Non è ancora certo se tutti questi 150 treni potranno essere fatti funzionare: per due terzi di essi ne ha quasi la matematica certezza.

Comunque, circa 120 pullman e una cinquantina di autovetture militari attrezzati per il trasporto delle persone sono pronti a circolare. Vi sarà certo disagio per i viaggiatori, ma la situazione, a poco più di due ore dall'inizio dello sciopero, si presenta senza alcun dubbio più soddisfacente della volta scorsa. Una completa interruzione del servizio si ha invece nel traffico merci; nessun treno di questo tipo si muove oggi e domani fino alle 10: solo alcuni carri, carichi di derrate deperibilissime, sono stati agganciati ai treni viaggiatori.

Le Poste, dal canto loro, useranno di tutti i treni possibili per il calcolo inoltre della corrispondenza; non si esclude che alcuni pieghi possano essere spediti per aerea.

Stasera prima riunione della Giunta di «Torino '61»

La Giunta di «Torino '61» si riunisce stasera per la prima volta. Il Comitato, presieduto dal prof. A. M. Degiletti, esaminerà la realizzazione di numerose importanti iniziative: mostre, convegni, congressi, spettacoli e festeggiamenti da tenersi nel periodo delle celebrazioni centenarie da maggio ad ottobre. Il bilancio prevede una spesa totale di 2 miliardi e 700 milioni.

La posizione finanziaria della varie iniziative sarà affidata ad una società milanese che dovrebbe essere costituita questa sera a presidente dell'avv. Roberto Cravero.

I servizi predisposti per i dipendenti Fiat

Istituite quattordici linee automobilistiche: funzioneranno oggi e domani - Gli orari di partenza e le fermate nelle varie località

In conseguenza dello sciopero organizzato dalla Cgil nella Ferrovie dello Stato, dalle ore 10 di questa mattina alle ore 10 di domattina, la Fiat ha predisposto uno speciale servizio di autolinee per il trasporto dei propri dipendenti, che viene svolto in corrispondenza delle ore di ingresso e di uscita dallo stabilimento. Gli automezzi saranno contrassegnati da un cartello «Fiat servizio speciale» e da cartelli indicatori delle singole linee; essi saranno riservati ai dipendenti Fiat i quali dovranno esibire la propria tessera di riconoscimento.

Ecco i percorsi e le fermate:

PESSIONE (stazione), Chieri (stazione), Riva Sinistra della Scala, Cambiano (stazione), Trofarello (centro), Torino.

ASTI (stazione), Divio S. Damiano, Baldichieri (bivio strada statale), Villafranca d'Asti (stazione), Dusino (centro), Villanova (centro), Poirino (centro), Bivio Santena, Trofarello (centro), Torino.

CARMAGNOLA (bivio circonvallazione Cuneo-Bra), Villastellone (piazza della Liberta), Isolana (piazza Martiri), Trofarello (centro), Torino.

BRA (stazione), Bandita (centro), Sanfré (centro), Sommariva Bosco (piazza), Cherasca (centro), Carmagnola (bivio circonvallazione Cuneo-Bra), Balsasio, Carignano, La Loggia, Torino.

SAVIGLIANO (stazione), Cavallermaggiore (piazza), Racconigi (piazza), Carmagnola (bivio circonvallazione Cuneo-Bra), Balsasio, Carignano, La Loggia, Torino.

VILLAFRANCA PIEMONTE (stazione), Vigone (centro passo), Cercenasco (centro), Scalenghe (centro), Airasca (centro), None (centro), Candiolo (centro), Torino.

TORRE PELLICE (stazione), Luserna (piazza), Bivio Bibiana, Bricherasio (piazza), Morel (centro), Bivio S. Secondo, Pinerolo (stazione), Rivà (centro), Bivio Piscina, Airasca (centro), None (centro), Candiolo (centro), Torino.

BARGE (centro), Bagnolo (centro), Bivio Bibiana, Bricherasio (piazza), Morel (centro), Bivio S. Secondo, Pinerolo (stazione), Rivà (centro), Bivio Piscina, Airasca (centro), None (centro), Candiolo (centro), Torino.

BUSA (stazione), Busselenga (stazione), Brusasco (centro), Borgone (centro), S. Antonino (bivio stazione), Bivio Condove, S. Ambrogio (bivio stazione), Bivio Avigliana, Perriera Avigliana, S. Antonio (bivio), Bivio Alpignano, (I automezzi di S. Antonino devia fino ad Alpignano stazione FF. SS.), Torino.

MONTANARO-Chivasso (stazione), Brandizzo (centro), Settimo (centro), Torino.

IVREA (stazione), Strambino (bivio per Vestigné), Maroccasca (piazza), Candia (mulino), Caluso (piazza), Bivio Rondolo, Bivio Valle, Bivio Boschetto, Chivasso (stazione), Brandizzo (centro), Settimo (centro), Torino.

SANTHIA' (stazione), Tronzano (piazza), Bianzè (piazza), Livorno Ferraris (piazza), S. Antonino (centro), Saluggia (piazza), Torrazza (piazza), Castelrosso (piazza della Chiesa), Chivasso (stazione), Brandizzo (centro), Settimo (centro), Torino.

TRINO (centro), Palazzolo (centro), Fontanetto Po, S. Silvestro, Crescentino (piazza Municipio), Borgo Revel (stazione), Verolengo (piazza), Castelrosso (piazza della Chiesa), Chivasso (stazione), Brandizzo (centro), Settimo (centro), Torino.

BRUSASCO (stazione), Bivio Mezzo da Po, Bivio Lauriano, Bivio Casalborgone, Chivasso (stazione), Brandizzo (centro), Settimo (centro), Torino.

Partenza da TORINO (corso Stati Uniti nel tratto tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris) per tutte le linee: oggi, ore 15,30, 18, 24; domani ore 7,15.

La partenza per Torino avverrano dai capilinea e dai punti più importanti alle ore suindicate. Il passaggio nelle altre località avverrà un tempo ragionevole dopo l'inizio delle varie corse:

Pessione: oggi, 12,30-20,30; domani, 6,15-8. Chieri: oggi, 12,45-20,45; domani, 4,30-8,15. Asti: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Villafranca d'Asti: oggi, 13,30-20,30; domani, 4,15-6. Carmagnola (V. Santana): oggi, 12,30-20,30; domani, 4,15-6. Bra: oggi, 11,30; domani 4-5,30. Savigliano: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Villafranca Piem.: oggi, 12,15-20,15; domani 4-5,45. Torre Pellice: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Pinerolo: oggi, 12,30-20,30; domani, 4,15-8. Susa: oggi, 12-20; domani, 4,15-8. Rivoli: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Rivalba: oggi, 13,15-20,15; domani 4-5,45. S. Antonino: oggi, 13,30-20,30; domani, 4,15-6. S. Antonino (V. Alpignano): oggi, 13,30-20,30; domani, 4,15-6. Montanaro: oggi, 12,45-20,30; domani, 4,30-6,15. Chivasso: oggi, 12,45-20,45; domani, 4,30-8,15. Ivrea: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Santhià: oggi, 13-20; domani, 4-5,30. Saluggia: oggi, 13,30-20,30; domani, 4,15-6. Trino: oggi, 12-20; domani, 4-5,30. Brusasco: oggi, 12,30-20,30; domani, 4,30-8,30.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 550-771
Tutte le sere ore 21-3
RIGHI E SAITTO
SABATO VEGLIONISSIMO
Prenotarsi

TAVERNA DANTESCA
Via S. Pio V ang. via Nizza
CENONE DI CAPODANNO
ORCHESTRA ASPAR
Danze - Cotillons - Regali
Prenotazioni telef. 651-170

Ristorante «CAMBIO»
Piazza Carlo Alberto 3 - Tel. 45-690
La Direzione
AUGURA BUONE FESTE
Per Capodanno Cenone
DANZE con nuova ORCHESTRA
Cotillons - Prenotazioni limitate

Hotel Piemonte - Lanzo T.
Sabato 31 GALA DI
CAPODANNO - CENONE
COTILLONS - GIOCHI
Prenot. tel. 9276 Lanzo

Albergo Ristorante PACE
CAVAGNA - SAN MAURO TOR.
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CENONE DANZANTE
Orchestra BANACCO
Cotillons Prenot. tel. 458-199

Ristorante LA ROTONDA
Sabato 31 dicembre sala superiore
CENONE S. SILVESTRO
Due Orchestre
FULL JOLLY - HAPPY RHYTHERS
Sala inferiore Veglionissimo
Cotillons - Ricchi premi - Tel. 67-250

SAMURAY CLUB
Piazza Palazzo (p. G. Feltre)
Telef. 511-779 e 521-539
WHISKY A GOGO
Tutte le sere omaggio un disco di successo agli intervenuti.
Arredam. orientali. Music - G.M.A.

ARLECCHINO
OGGI
con fantasia e tecnicolor

Cedesi negozio pelletterie
VENDITA ECCEZIONALE
sconto effettivo 25 e 40%
VASQUES
Via Arsenale 35 - Tel. 537-396

Nei negozi DE-COLL'
IL CIOCCOLATO MIGLIORE
Via Garibaldi n. 28
Corso Stati Uniti 3
Corso Vittorio Emanuele 84
PANETTONI
G. COVA & C. - Milano
Biglietto tagliandi concorso riliegriziano gratuito
MARE - MONTI

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 26
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

ASTRA - LA PERLA - APOLLO
ELISEO - SOCIALE
UNA COLOSSALE REALIZZAZIONE
DINO DE LAURENTIIS
SOTTO DIECI BANDIERE
VAN HEFLIN - CHARLES LAUGHTON
M. DEMONGEOT - ELEONORA ROSSI DRAGO
FORMIDABILE SUCCESSO

Il locale che mancava ai torinesi!
La Taverna del Pontevecchio
HOTEL - RISTORANTE in ALPIGNANO
LE RAFFINATEZZE DELL'ALTA CUCINA INTERNAZIONALE
PER UNA CLIENTELA DI CLASSE
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
TELEFONARE: 96.32.61

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
LA NUOVA ITALIA
TEL. 21-10 - 888.818 - 888.878

ABBIGLIAMENTO MASCHILE DI ALTA CLASSE.....
MANDORLO ORCHIDEA
VIA GRAMSCI 15 - VIA ROMA 274
AUGURANO BUON ANNO
C.so VITT. EMANUELE 84 - VIA LAGRANGE 39

Storie di animali

«I naturalisti, gente che facilmente rimane perplessa davanti al comportamento degli animali, si domandano ancora perché Big Bill, l'orso polare del Fleishhacker Zoo di San Francisco, abbia ucciso la sua compagna Min, in un modo tanto inaspettato... Forse il guaio principale degli uomini americani, per quanto riguarda gli orsi, è che gli inservienti sono convinti che agli orsi tutte le orse sembrino uguali. Questa conclusione, tratta dalla premessa che tutte le orse sono uguali agli occhi degli uomini dello zoo, è sbagliata al punto di riuscire catastrofica. Per un orso polare maschio, le orse polari femmine sono diverse le une dalle altre, come lo sono le impronte digitali per i poliziotti. A un orso polare, va a genio soltanto una femmina, su cinquanta che ne incontra in una giornata di corteggiamento casalingo. Certi orsi nuotano per cento chilometri lungo una costa abitata da orsi, prima di trovare una femmina che ne valga la pena. Ignari di questo fatto, gli inservienti del Fleishhacker Zoo diedero a Big Bill la femmina Min, senza badare che odorava leggermente di muffa e che nel camminare bordeggiava più a sinistra che a destra e questo andava malissimo perché lui bordeggiava a destra. E, come se ciò non fosse bastato, ridacchiava. Quando gli uomini dello zoo se ne furono andati, Bill disse alla sua amica di stare alla larga, scese nella caverna e si mise a letto. Poiché Bill non uscì per molti giorni, Min prese l'abitudine di entrare in punta di piedi a vedere se voleva un bicchier d'acqua. Trafficava con le muove, vuotava i portacenere, gli lavava la pipa di radica con acqua e sapone, apriva la finestra se era chiusa e la chiudeva se la trovava aperta. Una volta gli tastò la fronte per sentire se aveva la febbre e Bill cercò di addentarla ma la mancò... Bill continuò a non uscire (stava benissimo ma non aveva voglia di venir fuori) e Min decise che era ammalato e si propose di prendergli di nuovo la temperatura. Entrò in punta di piedi e, ancora prima che Bill si accorgesse di quel che accadeva, gli cacciò il termometro in bocca. Bill la guardò mettere ordine nel suo cassettone, sistemare calzini, fazzoletti e camicie, che erano tutti in un cassetto, in bell'ordine in cassetti diversi. Poi la guardò appendere le cravatte a uno speciale portacravatte michelato di legno d'acero che *le aggiustava in modo tale che non si poteva più staccarle se non si sapeva manovrare il pulsante automatico*. Ruggendo, Bill balzò dal letto ed entrò in azione. Fini lei, il termometro e il portacravatte prima che potessero intervenire a fermarlo,...».

(*«Il meglio» di James Thurber*, ed. Longanesi). Thurber, come si sa, è un umorista.

* *

Indipendentemente dall'umorismo, orso ed orsa non sono nati per crepitare, nemmeno allo stato libero. L'orso è un buon padre di famiglia, va a trovare la sua compagna e la prole eventuale ogni tanto, portando magari roba da mangiare ma abita in una caverna distante almeno due chilometri da quella di lei.

* *

I testi sacri musulmani raccontano che Maometto «ebbe un giorno ad aver che fare con il cielo». Doveva salire lassù, ma non sapeva come arrivarci. Vennero degli angeli e gli offrirono i mezzi di trasporto usati, di solito, in circostanze simili. Ma egli rifiutò i carri, i serpenti alati, gli ippogrifi, ecc. «Io sono abituato al mio asino, egli disse, e non voglio cambiare di cavalcatura; e io andrò al cielo con il mio asino, o non andrò in cielo». Gli angeli dovettero accontentarlo. E così fu visto un asino salire al cielo e non come riglio, di persona. Ma l'asino, in Arabia, suo paese di origine, ha sempre goduto molta stima. Fu anche battagliero, tanto che il califfo Merwan XII fu soprannominato «*Asino*» per il suo valore. E non è vero che l'asino sia stupido. Giovanni Leone Africano racconta di un ciarlatano, il quale, nei pressi del Cairo, faceva ballare un asino. D'improvviso gli diceva: — Ahimè che il Sultano vuole requisire tutti gli asini per trasportare calce e pietre! — Colpito da terrore a tale notizia, l'asino cadeva a terra, le gambe secchite, gli occhi chiusi, il fiato sospeso. Morto, era proprio morto. Nemmeno le bastonate lo facevano vibrare un po'. Allora, il suo padrone procedeva ad una colletta per comperarsi un nuovo asino. Raccolto quel che si poteva raccogliere, egli diceva allora che il sultano aveva mutato idea e aveva anzi deciso che tutte le più belle donne della città andassero in processione cavalcando asini. Ciò udendo, il morto apriva lentamente gli occhi, respirava di nuovo e, rialzatosi, faceva un breve ballo di ringraziamento.

* *

Sul finire dello scorso anno, domandammo a Gregory Peck: «Ava Gardner, vostra compagna ne «*L'ultima riva*» è sempre, per voi, «il più bell'animale del mondo»? Rispose: «E' meravigliosa e, in questo film, recita la parte di una donna assai bella, ma segnata dagli stenti. Io sono sicuro che lei lancerà la moda delle borse sotto gli occhi».

* *

Nel 1938, furono rinvenute negli Stati Uniti alcune tartarughe (vive), le cui corazze portavano incise le tracce di colpi di fucile prese durante la guerra di secessione, malgrado la loro indubbia neutralità. Un'altra tartaruga, scoperta recentemente, portava incisa una data sul dorso: 1844. La sua salute era ottima. L'estrema vitalità delle tartarughe è sorprendente. Nel secolo scorso — ricorda «*Lectures pour tous*» — il naturalista svedese Alessandro Kerneu ebbe tutte le fatiche del mondo per uccidere alcune tartarughe, delle quali gli interessava di conservare soltanto i gusci. Egli cominciò col collocare l'animale a testa ingiù in un secchio pieno d'acqua e con un nodo scorsoio intorno al collo. Malgrado una asfissia, complicata da strangolamento, la tartaruga si ostinò a vivere per qualche giorno ancora. Allora Kerneu le conficcò un grosso ago nell'encefalo, poi, convinto dell'inutilità del suo accorgimento, tentò di avvelenarla con alcool e cianuro di potassio. Invano! Disperato, egli fece allora ricorso alla decapitazione. Una settimana dopo il supplizio, il corpo di questa tartaruga si muoveva ancora e, a toccarlo, le zampe si ritraevano sotto la corazza. Quanto alla testa, essa continuava a mordere. Non per nulla, aggiungiamo noi, per simboleggiare la robustezza e la forza vitale della Terra, gli antichi Indiani immaginarono che il nostro pianeta fosse sorretto da un elefante, il quale poggiava le sue quattro zampe sopra una tartaruga.

* *

Qualche secolo fa, il viaggiatore arabo Ibn al-Biabath riferì di alcune donne siciliane, le quali «lavando grasso le foci di un fiume, scoprirono una sirena che dormiva sulla sabbia. Malgrado i suoi pianti e le sue urla, esse la uccisero a colpi di bastone per evitare che questa creatura favolosa non seducesse i loro mariti». «E — conclude il viaggiatore — la storia è vera perché ho visto io questo pietoso cadavere».

* *

Per finire con un umorista, così come abbiamo iniziato, diremo di uno il quale racconta di una cugnetta che, di passaggio nei pressi di una villa signorile, vede un cartello che dice: «*Attenti, cane cattivo!*» Essa è tentata di conoscerlo, lo conosce, e torna indietro mormorando: «Sempre vanitosi, questi uomini!».

Antonio Antonucci

UNA CORSA AL TESORO SI AVVIA AL TRAGUARDO

Trecento miliardi aspettano da oltre un secolo gli eredi

E' il patrimonio favoloso di un certo Jean Pierre Mallet, emigrato dalla Francia nel 1790 e morto in America
Sedici famiglie del sud-ovest francese rivendicano una parte dell'eredità, ma il maggior beneficiario sarà il fisco

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Un patrimonio di circa 300 miliardi di lire aspetterebbe da diecine di anni nelle casse del tesoro canadese, che gli eredi possano dimostrare la loro discendenza da Jean Pierre Mallet, nato a Lussac-Châteaux, vicino a Poitiers, e morto nel 1841 in America dove era emigrato nel 1790. Prima della prossima estate gli eredi si riuniranno — pare — dinanzi al notaio per far valere i rispettivi diritti, e l'offensiva finale per il possesso del favoloso tesoro sarà scatenata.

L'esistenza dell'eredità fu rivelata per la prima volta nel 1866 da una vivace polemica fra il parroco del paesetto di Crolaille, di nome Mallet, e il dottor Thoreau, di Limoges, che lo accusava di aver impossessato indebitamente di certi documenti relativi alla successione di un Mallet morto in America e di volerla rivendicare per sé solo approfittando dell'omonimia. La faccenda andò a finire dinnanzi al Vescovo e la polemica cessò.

Ma l'allarme era stato dato in seno ai Mallet di Francia, dove tale nome è comunissimo, specialmente nel sud-ovest, e ognuno si mise a cercare se non avesse fra gli antenati un parente emigrato in America. Compulsando i registri delle parrocchie e gli archivi comunali fu scoperto che un Joseph Mallet, tredicesimo figlio di un Antoine Mallet, era probabilmente andato in America nel 1785 e vi era morto nel 1813 lasciando un'eredità di 12 milioni di dollari che con gli interessi composti erano saliti a quell'epoca a 300 milioni di franchi oro. E ogni famiglia Mallet rivendicò una parentela con quel Joseph Mallet.

Il ministero degli Affari Esteri, invitato ad occuparsi della faccenda, rispose che le ricerche fatte dal consolato di Francia a New York non avevano permesso di ritrovare la minima traccia di una successione Mallet; ma le ricerche erano state fatte male, e la polemica riprese anni dopo a causa del testo di un appello giunto chissà come in mano ad un Mallet di Francia dopo tanto tempo — lasciato dallo scrivano dell'Ohio il 23 settembre 1888 per ritrovare gli eredi di un Geoffroy-Barthélemy Mallet, che era morto lasciando 10 milioni di dollari.

Tutti i Mallet si rimisero in cerca degli introvabili emigrati, e fu scoperto che un figlio preso dal generale Mallet, fucilato nel 1812 per complotto contro Napoleone, era fuggito in America nel 1814, dopo aver gettato l'abito talare, mettendo una elle di più al proprio nome. Così ai Mallet si aggiunsero i Mallet nel rivendicare un'eredità favolosa sotto ogni punto di vista. Poi fu trovato un Jean Antoine Mallet che era emigrato in America del Sud, e infine un Jean Pierre Mallet, che sarebbe quello buono.

Nel 1948 una «associazione per la difesa degli interessi degli eredi Mallet» fu fondata, e nelle famiglie di tale nome si ricominciò a ricostruire l'albero genealogico con la speranza di arrivare fino a quel Jean Pierre Mallet di Lussac-les-Châteaux che, emigrato nel Canada, si aveva scoperto vasti giacimenti auriferi ed era morto ricchissimo possedendo, oltre alle miniere, terre uguali come ai prossimi francesi. Costui aveva avuto un figlio che a sua volta era padre di un Jean Pierre Mallet la cui tomba fu ritrovata nel Canada dopo lunghe indagini. Su di essa è scritto: «Jean Pierre Mallet 1814-1897».

Di quest'ultimo rampollo dei Mallet d'America i vecchi di Lussac-les-Châteaux assicurano di aver sentito parlare dai genitori. Infatti era stato portato da bambino nel paesetto degli avi, vi era rimasto parecchi anni e ci ritornò più tardi, poco prima della guerra del 1870 tra la Francia e la Prussia. Sono appunto i ricordi di tale epoca quelli giunti sino a noi.

Una donna già anziana, ad esempio, ripete che la sig. Eugénie Parriquaud, morta da molti anni, soleva raccontare che quando era bambina vide arrivare a Lussac-les-Châteaux un uomo che, lo disse, era uno zio d'America. Costui aveva portato in dono ai parenti parecchie pellicce e una gabbia con uccelli stranissimi ed eguali; e per vederli troppo da vicino la bimba aveva aperto la gabbia lasciandoli scappare. Si ebbe quindi una bella scalmanata, alla quale, finchè visse, rimase legato il ricordo dello zio Jean Pierre Mallet.

La famiglia che, oggi, pretendono di poter dimostrare la parentela con lui sono sedici, tutte delle regioni di Poitiers, Angoulême, Jarnac, Nantes e Bordeaux. Vi appartengono un vescovo, un ex presidente del Consiglio, un ex senatore e gente più modesta fra cui un cieco ed un tubercolotico che ha portato con sé, in sanatorio, l'incartamento con il prezioso pacco.

Tutti costoro hanno affidato la difesa degli interessi collettivi alla principessa Hélène Ayoubi, che è fra gli eredi in quanto appartiene, per nascita, alla famiglia Faureau, di Jarnac.

La principessa Ayoubi è una donna di energia indomabile. Figlia di contadini che vivevano agiatamente grazie alla fabbricazione del cognac, era a 18 anni, quando si chiacchierava ancora Hélène Faureau, una maestrina con idee avveniristiche. Ottenuto un impiego al ministero dell'Educazione Nazionale, riuscì a farsi inviare in Africa settentrionale per un'ispezione delle scuole e poi ad entrare in una delegazione parlamentare che visitò le Antille, dove rimase un paio d'anni e ritornò nel 1951 per partecipare alla campagna elettorale sulle liste di un partito di destra. Fu battuta, ma ciò non le impedì di realizzare personalmente ottimi affari, di fondare un giornale nella Guadalupa e, ritornando in Francia, di fermarsi a Cuba per realizzare altri affari sullo zucchero.

Fu a quell'epoca che incontrò il principe Al Ayoubi, figlio di un ex presidente del Consiglio iracheno e vice presidente della Lega araba. Erano fatti per intendersi, e si sposarono a Parigi nel '58. Ma fu soprattutto un matrimonio d'affari. Lei fondò il comitato delle «Amicizie Franco-Orientali» di cui divenne presidente, e poi il «Comitato Internazionale per la felicità della donna e la protezione dell'infanzia»; ma rifiutò sempre di seguire il marito in Asia perché non si fidava e gli affari sul petrolio si possono trattare anche da Parigi.

Una sera del maggio 1959 un pugnale anonimo che colpì il principe in una vicenda scura e disperata di Tanisi fece dell'ex maestrina una vedova. Si consolò facilmente perché non aveva mai avuto una vera e propria vita coniugale, e le sue relazioni col marito erano state soprattutto commerciali. Ciò nonostante egli le lasciava un'eredità più che cospicua, un bel nome, molte relazioni, ecc.

Quasi allo stesso epoca la principessa Ayoubi ebbe la visita dell'ex deputato Luc Levesque, consigliere generale di Lussac-les-Châteaux, commendatore dell'Ordine di San Gregorio il Grande, grand'ufficiale del Santo Sepolcro, commendatore di San Carlo di Monaco ecc. ecc., che desiderava il suo appoggio per ottenere una sede diplomatica in America del Sud. La principessa glielo promise, ma non riuscì nel suo intento. Però fu firmato tra i due uno strano contratto che li associa in attesa del matrimonio specificando che se questo non sarà concluso colui che mancherà alla propria parola pagherà all'altro un indennizzo di 10 milioni di franchi. La scadenza fu fissata a due anni e avverrà fra una diecina di mesi.

Come per caso, d'altra parte, l'ex deputato Luc Levesque è da molti anni il consigliere di parecchie famiglie di Lussac-les-Châteaux che rivendicano la loro parte dell'eredità Mallet alla quale aspira anche la principessa Ayoubi. E questa, ghiotta dal futuro marito, ha messo in moto tutte le sue relazioni, è ritornata a Tunisi la sua turbida di donna e si affaccia per risolvere una buona volta la complicata faccenda. Dopo alcuni viaggi nel Canada dove la principessa avrebbe attenuto da alcuni pastori protestanti i certificati che occorrevano per dimostrare la morte del testatario e che questi aveva per sola erede la famiglia rimasta in Francia, la corsa al tesoro si avvicinerebbe al traguardo. Il maggior beneficiario sarebbe lo Stato francese, il cui fisco preleverebbe circa il 75 per cento dell'eredità, ma ciò nonostante rimarrebbe a ciascuna delle sedici famiglie la bella somma di 20 milioni di vecchi franchi, cioè circa due milioni di lire.

Loris Mannucci

Incisi su un disco americano

Due uomini a giudizio per i sospiri di una donna

Milano, mercoledì sera.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Orsi ha citato al giudizio del Tribunale, per rispondere di concorso in pubblicazione oscena, il tenutario Roberto Calzoni e il quarantenne Antonio Casetta. Il provvedimento questa volta non riguarda né libri né giornali né pellicole cinematografiche, bensì un disco di produzione americana. Nel giugno di quest'anno, il Calzoni e il Casetta, titolari della società discografica «Blubell», acquistavano i diritti dell'incisione statunitense di «The jungle chase», lanciandola sul mercato italiano col titolo di «Caccia nella jungla».

La composizione in effetti è di per sé molto semplice, in quanto si limita a far seguire ad una cantante una serie di sospiri affannosi in vari toni; qualcuno però ha voluto vedere, o meglio udire in questo continuo modulato anelamare «l'ingiuliano fonetico della effusioni amorose di una donna».

Vivissima è stata in merito la protesta dei due titolari della «Blubell», i quali hanno dichiarato che non si tratta affatto di effusioni amorose, ma semplicemente dell'incidente dell'affanno di una donna che scappa attraverso la jungla, inseguita da una belva.

A tal proposito è necessario rilevare come la traduzione di «chase» con il termine italiano «caccia» sia inesatta: la versione letterale del titolo dovrebbe essere infatti «Inseguimento nella jungla» perché infatti «chase» ha tale significato. Al lume, quindi, del vocabolario, la giustificazione dei Calzoni e del Casetta dovrebbe essere quanto mai valida. Comunque deciderà il tribunale in merito alla causa che hanno fatto emettere alla protagonista del disco quei sospiri.

Un veneziano muore bruciato nel proprio letto

Venezia, mercoledì sera.

Il cinquantaduenne Pietro Biotto, residente a Borbiago di Mira, ha riportato ustioni mortali per il ribaltamento di un lume a petrolio. Il Biotto — che soffriva da tempo di epilessia — nel cercare, dal letto, di prendere la lampada a petrolio posta sul comodino, ne capovolse il rovesciamento sulla coperta. In pochi secondi l'uomo era avvolto dalle fiamme e, malgrado il pronto accorrere dei parenti, che in breve soffocavano il fuoco, decedeva dopo poche ore.

Alla "prima,, del Teatro dell'Opera di Roma

Pubblico d'eccezione al rinnovato Teatro dell'Opera di Roma per l'inaugurazione della stagione lirica. Nella foto: Alessandra Torlonia col marito e l'attrice Silvana Pampanini (Telefoto a «Stampa Sera»)

La scomparsa del mancato attentatore di Mussolini nel 1925

Zaniboni detenuto esemplare nel reclusorio di Alessandria

Nella tetra casa di pena il deputato socialista, che aveva voluto vendicare la morte di Matteotti, trascorse gran parte dei 18 anni di carcere scontati (dei 30 inflitti a lui ed al piemontese gen. Capello) - Visse in sdegnoso isolamento, coltivando l'orto e commentando i "Promessi sposi,, - Quando fu amnistiato lo confinarono a Ponza da cui doveva poi liberarlo Badoglio - Un commovente comizio nel 1946

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

L'on. Tito Zaniboni, nato 77 anni fa a Monzambano (Mantova) e deceduto ieri all'ospedale militare del Celio a Roma, aveva trascorso nel reclusorio di Alessandria gran parte della pena inflittagli dal fascista Tribunale speciale per la difesa dello Stato per correità in insurrezione contro i poteri costituiti e tentato omicidio qualificato in persona di Mussolini, capo del governo dell'epoca.

Ex-deputato socialista, maggiore degli alpini (aveva comandato in guerra un battaglione) decorato di medaglia d'oro al V. M. (in commutazione di tre d'argento e due di bronzo) e della «Military cross» britannica, tra volte ferito sul fronte italo-austriaco, era stato destinato alla nostra casa di pena nella primavera del 1937, e avrebbe dovuto espiarvi ben 30 anni di reclusione per aver progettato di attentare alla vita del «duce» del fascismo allorché questi, il mattino del 4 novembre 1925, si sarebbe affacciato per pronunciare un discorso dal balcone di Palazzo Chigi. Tradito da un ignobile agente provocatore, Carlo Quaglia (amante di un'attricetta, Maria Romano, a sua volta confidente della polizia politica) ed arrestato mentre attendeva con un fucile a cannocchiale nella camera 20 dell'albergo Dragoni, la cui finestra s'apre dirimpetto al palazzo sede allora della presidenza del Consiglio, affrontò da solo tutte le responsabilità per il mancato tirannicidio e, altero e sdegnoso, si rassegnò al triste destino che coinvolgeva con lui il cognato generale Luigi Capello, comandante in guerra della II Armata, massone ed antifascista.

Tra le tetre mura del reclusorio di piazza Golto, Tito Zaniboni ha vissuto così circa 25 anni (dal 13 che scontò in carcere) appartato da tutti, in una stanzetta della palazzina del direttore, prospiciente un orticello e scrutato dall'alto dalla diretta sorveglianza della direzione della casa penale. Ma l'on. Zaniboni com'era stato un valoroso combattente ed un socialista tutt'altro che estremista (era stato l'assassinio del suo amico Matteotti a deciderlo a colpire a morte Mussolini) ha conservato in carcere una condotta esemplare pur mantenendosi alieno e quasi distaccato anche dagli stessi agenti incaricati di una assidua particolare vigilanza dell'eccezionale detenuto che, peraltro, non si era mischiato di alcun reato, né intendeva essere confuso con la molle canaglia di compagni di sventura nei dal più orrendi delitti.

Tito Zaniboni al tempo dell'arresto per il fallito attentato a Mussolini

Nei lunghi anni di quella triste prigionia, inflittagli per avere compiuto un attentato neppure attuato (né avrebbe potuto esserlo perché la polizia fascista da giorni teneva la sua reta) Zaniboni ha trovato conforto nello studio, indugiando per ore un lustro ad un commento sui Promessi Sposi integrato da originali postille e annotazioni, frutto di pazienti indagini storiche e letterarie.

Si occupava pure di botanica (era laureato in scienze agrarie) e l'orticello adiacente alla sua cupa dimora era il campo dimostrativo dei suoi esperimenti orto-frutticoli secondo i limitati e modestissimi mezzi a sua disposizione. Soventi riceveva visite dalla figlia Bruna, che mai l'aveva abbandonato e le dolci parole dell'unica sua figliola, studentessa universitaria allora, erano un balsamo benefico alla tristezza di quella buia prigione non ancora assurta all'attuale carcere modello, anzi negletto da tutti, con ben poche prospettive di poter un giorno riacquistare la libertà.

Rari e frequenti erano i colloqui con la moglie mentre gli erano di grande sollievo gli incontri che, a norma di legge, gli faceva il dott. Nider, allora giudice di sorveglianza ed attualmente presidente del Tribunale di Torino. Il magistrato alessandrino, ammirato della dirittura e rettitudine del suo «sorvegliato» in cui condotta mai aveva dato luogo a richiami di sorta, si adoperava spesso in serene conversazioni, interessandosi ai suoi studi letterari e botanici, placandogli l'animo a volte esacerbato per l'ingiusta condanna dato che, nel tormento della solitudine smaniava pazientemente al da far temere che egli perdesse il senno. Di questa commossa assistenza l'on. Zaniboni ha conservato sempre un ottimo ricordo, manifestato in numerosi scritti testimoniali tutti la sua riconoscenza al dott. Nider che andò a salutare dopo la liberazione, avvenuta il 12 marzo 1943 avendo beneficiato di dodici anni di pena per le varie amnistie promulgate in quel torno di tempo.

Quando, in quel brumoso mattino primaverile l'on. Zaniboni, ammanettato da due agenti, lasciò il reclusorio di Alessandria dirigendosi alla stazione ferroviaria per il viaggio che doveva condurlo al confino nell'isola di Ponza (Mussolini preferiva saperlo ben custodito), si mostrò incantato per le molteplici innovazioni succedutesi nell'evolversi della vita civile, durante i diciassette anni di segregazione. Più di ogni altra cosa lo aveva colpito l'aspetto estetico delle donne dal viso sapientemente truccato, come mai in passato gli era stato dato vedere (era stato, in tempi migliori, un beniamino del bel sesso), tanto da chiedere ai suoi accompagnatori se in quei giorni si festeggiasse un tardivo carnevale.

Chiamato il 26 luglio 1943 dal governo del maresciallo Badoglio, che lo volle Alto Commissario per l'epurazione, dopo la Liberazione, l'on. Zaniboni ritornò in Alessandria per la campagna elettorale dell'Assemblea Costituente del 2 giugno 1946 e parlò sulla grande ed ampia piazza della cattedrale per i socialdemocratici. Anche allora il suo accento fu calmo e pacato, sereno e generoso, senza alcun accenno alle lunghe sofferenze ingiustamente patite. Gli attenti ascoltatori, pur avversari in gran parte, apprezzarono commossi ancora una volta la sua nobiltà d'animo, tributandogli affettuosi consensi.

Giovanni Camagna

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, in quadrato a Urano, trigono con Plutone. Si prospetteranno delle difficoltà per attuare un lavoro rimasto incompleto. La mattinata sarà molto adatta per correre in lungo e in largo. Mantenetevi sereni. Per un errore di valutazione farete tardare di tre ore un progetto.

Tipi: Bilancia, Leone e Acquario.

Bilancia - *Lavoro:* la fantasia troppo sbrigliata vi farà iniziare i lavori in modo troppo affrettato. Considerate meglio ogni punto di vista, prima di lanciarvi al galoppo. - *Vita affettiva:* dovrete rimediare ad una sorta di frivolezza per riguadagnare stima e fiducia. Vi allieteranno nuovi amici degni di stima. *Salute:* non affaticate troppo il cuore ed il sistema nervoso: preferite il tè al caffè.

Leone - *Lavoro:* momento del buon fluido e perciò della simpatia popolare. Fatevi meno assillo mentali, altrimenti vi ingannano. La via giusta sarà trovata grazie ad uno spostamento. - *Vita affettiva:* concordia e sostegno morale.

Nascerete pietosa che vi sprona a fare una mano a due donne. Svolta decisiva benigna. Dovete agire. *Salute:* vi sentirete poco sicuri in fatto di salute. Qualche reumatismo.

Acquario - *Lavoro:* cole con persone anziane: agite con cortesia e non fatevi scavalcare da nessuno. Dovete dare esempio di lealtà. *Vita affettiva:* non rifiutate ciò che una persona di mezza età pensa di proporvi. Ogni isolato è perduto per sempre. Controllate certe *lettere. Salute:* stanchezza, esaurimento generale, prendete qualche farmaco ricostituente.

Per i nati dell'Ariete: faccia dominatore, scatterete una forza irresistibile che tende a farvi fare grandi cose. Seguite tale impulso. Toro: bisogna saper dominare e incanalare con sagacia la vostra forza fecondatrice. Avrete ragione del fato. Gemelli: una donna in agguato vi turberà. Prendete provvedimenti difensivi. Potrete contare sui buoni appoggi. Cancro: aumento del buon fluido. Concordia e sostegno morale che vi daranno la spinta per andare sino in fondo. Vergine: avrà inizio una partita nuova e romantica. Affari d'oro con svolta decisiva e benigna. Bilancia: sole con persona di età, ma non fatevi caso. Salute incerta. Sagittario: il ricupero del tempo perduto è immediato. Non è il caso di preoccuparvi per l'assenza del compagno, l'accordo avverrà lo stesso. Capricorno: fatti che vi faranno pensare male. Decidetevi per la destra o la sinistra, altrimenti il danno sarà irreparabile. Pesci: soddisfazioni intime che vi ripagheranno di tante piccole pene. Una lettera o un avviso per telefono vi daranno la conferma di ciò che aspettate e desiderate.

T. Palmieri

L'AUTOMOBILE CLUB DI TORINO

RICORDA CHE SONO APERTE

LE ISCRIZIONI ALL'ENTE PER IL 1961

Automobilisti, associandovi

avrete diritto a:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO in tutta Italia.
SCONTI SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI.
SORTEGGIO DI 10 AUTOVETTURE FIAT 600-D acquistando almeno 500 litri di carburante.
CUSTODIA AUTOVEICOLI nei 1600 posteggi A.C.I.
POLIZZA DI ASSICURAZIONE GRATUITA «Furto Autovettura» ed «Infortuni».
ABBONAMENTI GRATUITI al settimanale «L'Automobile» ed al Notiziario Sociale.
RISARCIMENTO DANNI a seguito trasporto di infortunati in incidenti stradali.
TARIFFE PREFERENZIALI per il posteggio ed il lavaggio della macchina nel parcheggio sotterraneo di via Roma.
ASSICURAZIONI S.A.R.A. a particolari condizioni.
CONSULENZA GRATUITA legale, contravvenzionale, tecnica ed assicurativa.
ASSISTENZA nell'espletamento di qualsiasi pratica automobilistica.
ASSISTENZA TURISTICA e cambio valuta.
SCONTI presso 300 Ditte Affiliate, presso gli Autostelli A.C.I., sulle tariffe della Scuola Guida e del Laboratorio Medico-Psicotecnico.
TELEFONI STRADALI (chiave L. 1200).
CARNET INTERNAZIONALE DI ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA che dà diritto, tra l'altro, a crediti fino a L. 176.000 ed al gratuito soccorso stradale all'estero (L. 1000).
SPORTELLI RISERVATI IN SEDE per il pagamento delle tasse automobilistiche di circolazione, per il rinnovo delle patenti e qualsiasi altra pratica.

riceverete in omaggio:

l'«Annuario dell'auto 1961», edizione «Quattroruote».
una «Breve guida della collina torinese»
una Carta stradale della collina torinese
un Trittico di carte automobilistiche Michelin: (Italia e Svizzera - Francia - Germania - Austria e Benelux) oppure Guida d'Italia Michelin 1961 (a scelta allo ad esaurimento).
Vademecum dell'Automobilista (omaggio della Ditta).

QUOTA D'ASSOCIAZIONE L. 4.000
(non comprensiva del servizio posteggi)

In qualsiasi momento i Soci che lo desiderano possono acquistare il bollino-posteggi (L. 1000) e contrarre l'abbonamento al servizio (L. 3000).

Per l'associazione rivolgetevi alla sede sociale di via Giolitti 15 od alle delegazioni di CARMAGNOLA - CHIERI - CHIVASSO - MONCALIERI - PINEROLO - SUSA e TORINO (via C. Alberto 37, corso Dante 47, corso Francia 68, corso G. Cesare 9, corso Racconigi 101, corso Duca degli Abruzzi 70, corso Valdocco 3).

Gli elenchi di coloro che hanno un reddito annuo tra i 5 e gli 8 milioni

I ruoli dei contribuenti torinesi per la Vanoni e l'imposta di famiglia

La «complementare» (Vanoni)

Sono esposti in via Avogadro 21, i ruoli dei torinesi soggetti all'imposta complementare (imposta Vanoni) e all'imposta di famiglia. Dopo gli elenchi di coloro che hanno redditi da otto milioni in su, pubblichiamo oggi gli elenchi dei contribuenti aventi un reddito annuo tra gli otto e i cinque milioni di lire, con l'indicazione degli imponibili relativi.

A Abate Sebastiano 5.600.000 (478.244); Accornero Oreste 5.600.000 (490.500); Agnoli Ezio carpentiere 7.000.000 (485.100); Agosti Giorgio 5.600.000 (339 mila 400); Albesiano Pio 5 milioni 200.000 (317.200); Albenzi Silvio 5.600.000 (476.410); Alessandri Maurizio fabbr. registri 6.100.000 (398.300); Allamandi Giuseppe industr. 7.300.000 (515 mila 380); Allara Attilio utensileria 7.300.000 (515.380); Allara Mario prof. 5.600.000 (360 mila 567); Altara Ignio vetraz. 5.100.000 (280.810); Amisano Rosalia 6.100.000 (394.320); Andreoni Carlo 6.700.000 (390.800); Angeli ing. Luigi 7.000.000 (346 mila 710); Antonicelli dr. Franco 5.300.000 (391.150); Aragno Ettore industr. 6.300.000 (417 mila 60); Aragno Tommaso industr. 6.300.000 (417.060); Arduino Antonio macelleria 7 milioni 800.000 (567.060); Arondelli Alberto 5.600.000 (334.800); Ariana dr. Renzo 5.600.000 (222 mila 285); Astrua Armando 5.600.000 (370.620); Astrua Ernesto impr. stradali 5.000.000 (300.000); Astrua Protto Cesare 7.100.000 (398.165); Audenino Teresa 5.300.000 (328.890); Audino Davide industr. 6.700.000 (458.400); Avogadro di Collobiano Ferdinando 5.600.000 (383 mila 800).

B Bachi Lidia 5.300.000 (317 mila 200); Ballarini Armando industr. 7.600.000 (507 mila 60); Baloire Maggiorino ind. 5.000.000 (300.000); Barba Guido ing. 6.100.000 (389.040); Barbaroux Giancarlo 6.300.000 (325.850); Barovero Michele mobili 6.200.000 (317.200); Barra Benedetto 6.700.000 (288.065); Baruchi avv. Enrico 5.300.000 (196.460); Bassino Vincenzo 5 milioni (300.000); Battistini dr. Stefano 6.400.000 (276.750); Baudi di Selve Vittorio 5 milioni 700.000 (381.260); Beiforte Bartolomeo 7.100.000 (496.850); Belforte Emilio ind. 7.200.000 (905.540); Bensa Maurizio dr. agraria 1.700.000 (466.200); Bentivoglio Carlo 5.600.000 (264 mila 200); Bernardi Marcello 7.200.000 (317.348).

Bersanino Michelangelo 5 milioni 400.000 (354.600); Bersano Pietro impieg. 7.300.000 (488.065); Bertola Michele ind. 6.300.000 (325.850); Bertolio Settimo costr. 5.400.000 (334.800); Bertucci Fortunato 5.100.000 (308.350); Berutto Giacome casal. 6.200.000 (407.960); Besostri dr. Carlo 5.600.000 (352 mila 800); Bignamini Riccardo 7.000.000 (347.985); Biglia dr. Aldo notaio 7.500.000 (535.900); Binetti ing. Andrea 7.200.000 (279.190); Bocca geom. Antonio 5.600.000 (424.580); Boggia Alcide impr. 6.100.000 (395.330); Boggio Ernesto 5.700.000 (361 mila 380); Boggio Federico impr. 6.800.000 (465.881); Boggio Maria Elena in Ricardi 5 milioni (300.000); Boggio Marbel Angelino ing. 5.300.000 (328 mila 950); Bolaffi Giulio francobolli 6.800.000 (468.800); Bolognini Giuseppe ind. 7.200.000 (338.710); Bolzi Dino med. 6 milioni 300.000 (382.680).

Bona Carlo Felice imp. 5 milioni 600.000 (277.440); Bona Maria Valeria 7.000.000 (485 mila 100); Bonetti Guido impieg. 7.100.000 (413.465); Bonomo Giovanni 5.900.000 (318.585); Bonzano Giuseppe combustibili 5.500.000 (436.152); Borghetti Fulvio ind. chimico 5.100.000 (371.600); Borgo dott. Gregorio notaio 5.100.000 (308.550); Borinqhieri Paolo 5.600.000 (307 mila 680); Borinqhieri Riccardo ind. 6.300.000 (417.060); Borrini Livio medico 5.100.000 (210 mila 594); Bolla Giuseppe ind. 7.900.000 (538.500); Borrel Cristiano ing. 6.000.000 (194.260); Borsotti prof. Pier Carlo 6 milioni 900.000 (412.905); Bosello Giovanni imp. 5.200.000 (223 mila 25); Bosio Giovanni rappr. 5.600.000 (357.800).

Botta ing. Renzo 5.000.000 (300.000); Bouriot Piero notaio 5.200.000 (325.850); Bracco Giuseppe notaio 5.300.000 (370.620); Bracco Savino 5.000.000 (300 mila); Brian Maria Luisa ved. Perrod 6.900.000 (478.410); Brosio Giovanni imp. 6.800.000 (285 mila 850); Brust Roger ing. 8 milioni 800.000 (185.895); Brunetti dott. Faustino 7.300.000 (203.800); Brunetti ing. Mario 5.600.000 (201.740); Buffa arch. Luigi 5.210.000 (217.200); Buligioni dei conti di Monale e Bastia Ignazio 5.600.000 (142.800); Buratti Riccardo commerc. 5 milioni 300.000 (295.990); Burzi Massimo ind. 6.100.0 0 (398 mila 100).

C Cagliero Mario, imp., 6 milioni 6.850.000 (360.873); Calabi Renato, dirigente, 6.400.000 (393.660); Calcagno Ettore, imp. 5.200.000 (268.065); Calzagari Maria Lidia ved. Viberti, 5.600.000 (342.750); Camera prof. Ugo, 6.700.000 (365.000); Camoletto geom Giovanni, appaltatore, 5.400.000 (328.800); Campra Cornelio, costr. ed., 6.100.000 (108.580); Canale Giuseppe, ind., 5.200.000 (317.200); Canelli dott. Umberto, dott. in chimica, 5.300.000 (325.950); Cannoni dott. Giuseppe 5 milioni 300.000 (233.200); Canova Giovanni, ing., 6.900.000 (379 mila 950); Capra Arrigo, imp., 5.400.000 (313.140); Carando dott. prof. Quirico, med. chir., 7.800.000 (356.800); Carello Erasmo, 6.700.000 (335.120); Carello dott. Pietro, 5.300.000 (322.950); Carena Giorgio, lab. termopl., 7.200.000 (505.440); Carrara Enrico 7.800.000 (485.100); Carta Dino, ind., 4.000.000 (289.400); Casalegno Alessandro, notaio, 5.300.000 (325.950); Casana Vittorio, 6.300.000 (382.885).

Casarini Francesco, accasc. ici, 7.900.000 (577.490); Cassolino Roberto, rappres., 7 milioni 800.000 (567.060); Castellino rag. Giovanni, 5.600.000 (364.200); Castelnuovo Gino 7.100.000 (272.270); Cavallo Pietro, 5.000.000 (300.000); Cavicchioli ing. Gioacchino, 6 milioni 100.000 (437.865); Cerasani Giuseppe, procur., 5.600.000 (325.800); Ceresa Stefano, 5 milioni 800.000 (332.405); Ceria Giuseppe, dentista, 5.200.000 (308.512); Cerutti ing. Carlo, dir. ind., 5.400.000 (313.800); Cesaroni Carlo, 5.400.000 (275 mila 940); Chiabotti geom. Carlo, 5.300.000 (343.780); Chiaudano prof. Carlo, med. chir., 7.300.000 (421.390); Chiavacci Angelo, commerc., 7.800.000 (515.200); Cigala Vincenzo, 7.600.000 (546.445); Cogliolo Domenico, med. chir., 5.700.000 (361.850); Colombo comm. dott. Angelo, 6.900.000 (364.250); Colombo ing. Roberto, 6.200.000 (407.800); Conigliani Giorgio, proc. leg., 5.300.000 (175.579).

Converso Stefano, costr. stradi. 5.400.000 (334.800); Cora Mario, ind., 5.700.000 (361.380); Corio Emilio, 6.900.000 (475 416); Corlando Carlo, 5.600.000 (222.208); Corsino Angela ved. Di Puccio, 5.600.000 (334.800); Corsi Alessandro, ind., 6.100.000 (398.330); Corsiatto Giuseppe, 6.500.000 (325.845); Costa Ing. Quinto, 5.600.000 (276.960); Costan Dorigon Alberto, 5.500.000 (343.750); Cova Giovanni, 5 milioni 100.000 (223.490); Cremonta Pastorello Giuseppe, 5 milioni 600.000 (343.750); Cristofaro ing. Edoardo, 6.400.000 (253.320); Crosetti Lorenzo, med. chir., 6.700.000 (407.788); Crosetto Lorenzo, autotrasp., 6.600.000 (445.160); Culma Tito, 7.600.000 (346.482); Cuscinelli Giuseppe commerc., 7.800.000 (455.100);

D Da Fano Ivo 5.700.000 (307.800); Dalla Costa Aldo, impres. 5.300.000 (325.950); Dantini Bruno 5 milioni 900.000 (378.950); De Agostini Riccardo 6.800.000 (465.800); Debernardi ing. Guido, impres. 7 milioni (485.100); De Bernardi Mario 5.600.000 (240.075); De Castro Diego 5.300.000 (109.700); Della Zoppa Giovanni 6 milioni 100.000 (398.330); De Lorenzi Enzo, medico 5.900.000 (218.015); De Maria Virginio, rappres. 5.100.000 (308.850); Demichelis Antonio 6 milioni 700.000 (458.600); Demichelis Florindo 5.500.000 (231.480); Demichelis Tommaso, impres. trasp. 6.300.000 (417.060); Demo Giovanni 5.300.000 (286.699); Denina prof. ing. Ernesto 5.600.000 (356.491); De Rosi Paolo 5.100.000 (317.300); Destefanis Giovanni 5.600.000 (203.884); D'Harcourt di Fiano Alberto 5.400.000 (334.800); Dietrich W. George 5.400.000 (296.318); Diacciaiati Emilio 5.400.000 (283.529); Dilutsano ing. Giuliano 5.900.000 (242.278); Doglia Paolo, farmacista 5 milioni 400.000 (334.800); Dolcetta Bernardo, commerciante 5 milioni (300.000); Dolza Giacome 5.100.000 (308.350).

Dondo Felicita 7 milioni 600.000 (543.728); Durandi gov. Jacopo 5.100.000 (350.288); Durbiano Giuseppe 7 milioni 900.000 (577.490); Durio cav. Ernesto 6.200.000 (407.960).

E Einaudi Giulio, editore, 5.600.000 (343.750); Emanuel Giuseppe, ind. 6.400.000 (276.480); Emanuel Roberto, 6.400.000 (276.480); Eterno Carlo, macell. 5.100.000 (298.350); Eva Guido ing. 5 milioni 100.000 (308.850).

F Faber dott. Giovanni 7 milioni 300.000 (461.978); Faber Massimo 7.800.000 (560.761); Farelio Edoardo 5 milioni 700 mila (216.780); Farina Wilma in Ruspo 5.200.000 (407.960); Favetti dott. Vittorio 5 milioni 200.000 (222.617); Fenaroli Guido 5.600.000 (495.800); Ferrari ing. Piero 5.300.000 (319.500); Ferrari Vincenzo, capocastro 5.300.000 (317.200); Ferraro Giorgio 5.500.000 (478.073); Ferraro dott. Sebastiano 5 milioni (199.143); Ferro Ferruccio, imp. 5.70.000 (361.380); Ferrua ing. Alessio 5.300.000 (296.375); Foecardi Mario 5 milioni (328.850); Fogliano Alberto 6.100.000 (248.577); Fortia dott. Sergio imp. 6.500.000 (397.782); Francone Pietro, art. edile, 7.800.000 (575.600); Frua Giuseppe, operaio 5 milioni 300.000 (328.850); Fubini Mario prof. 5.600.000 (316.800); Furietti Gaetano 5.500.000 (250.200).

G Gagliano Alfredo, ing., 6 milioni 800.000 (465.860); Gallesi Anna 5 milioni 600.000 (352.800); Galli Bartolomeo, imp., 5.500.000 (281.200); Gallo ing. Aldo, dirig. 5 milioni 400 mila (368.700); Gallo Vittorio, avvocato, 5.000.000 (264.600); Garassino dott. Tommaso, imp., 5.000.000 (222.386); Garbarino Girolamo, ingegnere, 5 milioni 100.000 (261.466); Garetto Giuseppe, impres. ed., 5 milioni 700.000 (361.380); Garetto Pietro, 5.400.000 (334.800); Garrone Franco, imp., 5 milioni 500.000 (319.450); Gastaldo Pietro, 5.700.000 (361.380); Gatti Corrado, 7 milioni 800 mila (547.000); Gatti Giuseppe, 5.700.000 (361.380); Geranzani Giuseppe, 6.200.000 (417.060); Ghernar Giovanni, 5.400.000 (334.800); Ghio Giovanni, 8 milioni 400.000 (240.219); Giachero Carlo, 7.800.000 (467.060).

Giacosa Dante, ing., 6 milioni 700.000 (368.700); Gigli Antonio, ing., 6.000.000 (251.850); Gilli Giuseppe, geom., 5 milioni (372.100); Giola ing. Nicola, 5.600.000 (229.561); Giordano Ing. Carlo 5.300.000 (319.819); Giordano delle Lanze Graziella, 5.500.000 (434.150); Giuppone ing. Francesco, imp., 7 milioni 900.000 (449.874); Governa Luigi, 5.000.000 (326.850); Gragiia Luigi, capomastro, 6.800.000 (466.000); Grassi Mario, costr. edile, 5 milioni 200 mila (317.200); Grassi Reverdini Luigi, notaio, 6 milioni 900.000 (475.410); Grattapaglia Giorgio, giocattoli, 5 milioni (249.300); Graziano Luciano, 6 milioni 300.000 (317.500); Grometto Giorgio, ind., 5.200.000 (317.200); Gromatto Silvio, imp., 5.700.000 (361.380); Grosso Giuseppe, professore, 7 milioni (331.362); Gruner Gianni, chimico, 7.100.000 (514.063); Guala Carlo Filiberto, imp., 5.200.000 (260.017); Gualco Luciano, ind., 7.300.300 (471.423); Gualco Mario, ind., 7.100.000 (435.534); Guglielminetti Alessandro, imp., 7 milioni 600.000 (488.480); Gurgo Salice avv. Ermanno, ind., 5 milioni 800 mila (270.724).

H Henke Maria 5 milioni 580 mila (177.580); Hilfiker Giacomo ott. mecc., 5.000.000 (300.000).

J Janna Rocco, artigiano, 7 milioni 100 mila (312.380); Jona prof. Luciano 7.700.000 (530.580).

I Ilotta Mario, ag. cambio, 5 milioni 800 mila (343.750); Ilotte Vincenzo, ind., 6.100.000 (398.330); Isoardi Lorenzo ind., 5.300.000 (417.060).

L Lagulara ing. Rocco, dir. 7.600.000 (398.000); Lanfranco dr. Giuseppe 6.200.000 (417.060); La Ragione Ciro 5 milioni 800.000 (215.715); Lavagna Candido, edile, 7 milioni 800.000 (535.600); Lazzarone Giuseppe, off. mecc., 6 milioni 800.000 (446.160); Lerda Michele, ag. cambio 5.700.000 (361.380); Lesmann Federico, ind., 5.900.000 (343.750); Lesmann Max, ind., 5 milioni 50 mila (306.412); Levi Grazia 5 milioni 100.000 (286.790); Levi Guido, medico, 6 milioni 900 mila (440.304); Levi Ugo, dir., 8.600.000 (465.120); Lisech dr. Enzo, medico, 5 milioni 400 mila (231.299); Llora Guglielmo, comm., 7.700.000 (556.710); Lombardi Paolo, imp., 5 milioni 900.000 (295.295).

M Macrì Eldo, 7.100.000 (478 mila 765); Maffini Pietro Piero, imp., 7.100.000 (355.384); Magnetto Mario, artigiano, 7 milioni 600.000 (384.440); Malvano Mario, medico chirurgo, 7.400.000 (459.779); Malinverni Giuseppe, capom., 6.300.000 (417 mila 060); Malinverni Vittorio, ing., 6.100.000 (268.380); Manassero Amedeo, imp., 7.900.000 (497.422); Mantovani Riccardo, 5.100.000 (364.066); Manzoni Giuseppe, in., 6.600.000 (444 mila 150); Marcenaro dott. Giacomo, rapp., 5.000.000 (278.960); Marengo Antonio, ind., 7 milioni (300.000); Marsan Simeone, pilota, 6.800.000 (279.432); Martini Mario, off. mecc., 6 milioni 900.000 (475.410); Martini Leonardo, 6.900.000 (475.410).

Marpes Paolo, chir., 6.200.000 (260.873); Massa Carlo, off. mecc., 6.100.000 (339.500); Massobrio Ernesto, chir., 5.500.000 (370.620); Mastronardi Guglielmo, dir., 7.500.000 (366.453); Mautino Giovanni, legnami, 5 milioni 200.000 (198.285); Mazzia Mario, ind., 5.300.000 (284 mila 852); Mazzonis di Pralafera Ernesto, 5.400.000 (334.800); Mellana Pierfilippo, commercialista, 5.600.200 (366.120); Migliasso Domenico, off., 7.600.000 (546.440); Milone Pier Antonio, 5.200.900 (193.083); Milsi Onorina, 7.100.000 (495.140); Molso Mario, funz. banca, 5.700.000 (218.964); Morello Tommaso, autotrasp., 5.100.000 (308.850); Morsolni Pietro, 6.400.000 (247 mila 834); Morpurgo Renato, 5.700.000 (246.105); Mortara Biagio, 5.000.000 (186.056); Moschini Virginia, 5.000.000 (325 mila 950).

N Negro Giorgetto, medico chir., 6.000.000 (268.000); Nigra Alberto, fabbr., 7.400.000 (525.400).

O Odasso dott. Attilio, chir., 7.500.000 (478.830); Oliveri ing. Carlo, 5.200.000 (317.200); Orecchia Paola, comm. Fiat, 6.700.000 (453.600).

P Pagliani Emanuela, 5 milioni 200.000 (282.138); Paissa Pierluigi, 6.800.000 (285.429); Partigliani Giovanni, dir. Safov, 5.300.000 (227.354); Pasquale ing. Camillo, 5.800.000 (370 mila 620); Passera Celestino, imp., 6.300.000 (417.060); Pasteria d'Entreves Giovanni, 7 milioni (483.100); Pasterice Andrea, imp., 5.100.000 (308.850); Piana Alberto, 5.900.000 (310 mila 740); Pairani Luigi, autotrasp., 5.400.000 (334.800); Pellagrini Cl., 6.200.000 (407.960); Pelio Mario, 5.200.300 (247.857); Pennacchietti Mario, medico, 5.600.000 (278.197); Perosino Giovanni, ing., 6.100.000 (283 mila 84); Perron Cabsa Mario, notaio, 5.100.000 (308.860);

Perrone Carlo, imp., 5.700.000 (284.850); Perrone di S. Martino Ettore, pensionato, 5.550.000 (318.000); Perrone di S. Martino Paolo, 5.200.000 (308.801); Peruzca Eligio, 5.100.000 (308 mila 150); Pesatori Filippo, prod. petrol., 5.800.000 (362 mila 800); Pia Giacomo, costr. edile, 5.700.000, (361.380); Piccatti Pietro, commercialista, 6.400.700 (420.070); Pionzo Di Rossignano Vittorio, uff., 7 milioni 800.000 (577.490); Pinzi Carlo, ing., 7.500.000 (535.500); Pogliano Vindice, impresario, 5.900.000 (379.950); Porro Enrico, notaio, 5.400.000 (334.800); Porro dott. Luigi, imp., 5 milioni 800.000 (226.564); Postiglione Fortunato, 5.800.000 (332 mila 240); Prat Cesare, commercialista, 5.000.000 (350.000); Pravettaz Andrea, ing., 5 milioni 500.000 (343.750); Provenzale Enrico, ing., 6.100.000 (398 mila 330); Pugnani Enrico, chir., 8.000.000 (253.560).

Romanini Giacomo, rappr. 7 milioni 900.000 (377.490); Roncaglioni Amedeo 5.400.000 (334 mila 800); Rondolino Cesare 6 milioni 800.000 (446.180); Rosagna Claudio 6.100.000 (308.850); Rosazza Pela Walter, impr., 6 milioni 100.000 (398.550); Rosetti Adolfo, comm. 5.300.000 (325.950); Rossi di San Polo Virginia ved. della Zoppa 7 milioni 300.000 (513.350); Rosso dott. Angelo 6.900.000 (362.430); Rotta Cesare, medico 6.300.000 (322.700); Ruffini ing. Aldo 5 milioni 300.000 (150.201); Russolo ing. Giuseppe 5.300.000 (250.395).

S Sabbione Alessandro 6 milioni 400.000 (322.505); Sabioni, rav. Andrea 7.200.000 (280.278); Saccardo Adolfo 7 milioni 500.000 (535.860); Sacerdote Giorgio — dottore in legge — 5.800.000 (343.750); Salamano comm. Carlo 5.500.000 (350 mila 644); Sales Andrea Stefano 5.400.000 (237.140); Salvi Giuseppe 7.100.000 (495.580); Sambuelli Mario 6.200.000 (294 mila 490); Sansalvadore Rinaldo, impiegato 7.7000.000 (376 milla 878); Santarrangelo Paolo, dirigente 6.500.000 (228.529); Sappino Francesco 5.800.000 (370.620); Sarda Giovanni, industriale, 6.800.000 (338.320); Sardi Costanzo Vittorio, farmaciista 5.600.000 (252.800); Sartori Rinaldo, prof. 5.200.000 (327.355); Sassone Edoardo, artigiano 7.700.000 (488.100); Scarioni Cesare, chirurgo 6.500.000 (231.825); Schaudy Erwin, impieg. 7. 200.000 (350.717); Schieroni Franco, industr. 6.000.000 (380.400); Schieroni Roberto, imp. 5.900.000 (379.900); Schinina Francesco 5.300.000 (243 mila 270); Schumm Rirk Cristian dirigente 5.800.000 (308.381); Sciaulino Eligio, ind. 5.100.000 (308.550); Scioli Giov. Battista 5.400.000 (269.970); Sciorelli Luigi 6.350.000 (436.180); Sciorio Pompeo uff. mecc. 6.900.000 (379.980).

Serra Giuseppe, appalt. 6 milioni 100.000 (398.330); Silvetti Ermanno, ind. 6.300.000 (417 mila 060); Simondetti ing. Giorgio 5.400.000 (292.272); Simonis Giuseppe 5.700.000 (308.550); Simonis Micheline 7.700.000 (500.710); Siragusa Salvatore, ing. 6.500.000 (436.150); Sirovich Marcello, dirig. 5.300.000 (190 mila 954); Sismonda Renzo 6 milioni 100.000 (257.471); Sobrero Carlo 5.400.000 (308.700); Soldati Filippo 5.700.000 (172.000); Solari Luigi 5.600.000 (284.940); Solerio Luigi, medico 6.100.000 (253.777); Spartino Giuseppe 7 milioni 400.000 (523.400); Stoppani Franco, medico 6.100.000 (258.870); Straglio Pietro 6 milioni 300.000 (363.810); Stroppiana Giuseppe 6.100.000 (398 mila 330); Sulliotti Massimo ag. cambio 5.100.000 (308.550).

T Tassetti Arnaldo 5.300.000 (317.200); Tassotti Arnaldo 8.000.000 (442.000); Tedeschi Mario avv. 6.100.000 (398.330); Tempia Ida 6.300.000 (337.485); Testa Giuseppe, medico 6 milioni 200.000 (398.330); Testa Raimondo, avv. 7.000.000 (485 mila 100); Torazzi Franco, imp. 6.200.000 (368.620); Torre Alfonso imp. 5.000.000 (178.981); Torre Guido 5.800.000 (343.750); Treves Alessandro Emanuele 6.100.000 (284.350); Treves Umberto ag. cambio 6.800.000 (438 mila 150); Trucco Giovanni, imp. 5.700.000 (365.130); Trussoni Augusto, industr. 5.800.000 (307.000); Turatti Mario slattr. 5.800.000 (370.620); Turbil Giulio, notaio 5.100.000 (308.550); Turco Lorenzo, imp. 5.300.000 (216.815); Turletto Enrico 6 milioni (389.400).

U - V Ubertalli Pier Carlo, imp., 7.800.000 (362 mila 72); Vallauri Giuseppe, 7.300.000 (432.472); Valle Francesco, autrasp., 5.700.000 (361 mila 380); Vallinotto Domenico, impr. strad., 5.700.000 (361 mila 380); Vanetti Luigi, 6 milioni 300.000 (396.774); Vasari Bruno, imp., 7.300.000 (346.463); Veglia Vittorio, radioelettr. 5.400.000 (313.650); Venturi Ercole, impr., 5.600.000 (282.800); Vercellotti dott. Domenico, agric., 5.800.000 (370.620); Vergnano Mario, avvocato, 7 milioni 100.000 (495.580); Vernoullis Giuseppe, imp., 6 milioni (332.635); Vianello Antonio, 5.300.000 (273.431); Videsich Cesare, imp., 5.600.000 (361.145);

Vicoca, Francesco, tessuti, 5.000.000 (273.600); Vigliona Ettore, 5.300.000 (221.940); Viraldo Arnaldo, 5.500.000 (370.620); Vitale Davide, commerc., 5 milioni 900.000 (394.351); Vitale Eugenio, 6.000.000 (389.400); Vitaloni Giovanni, 5.500.000 (342.750); Vitaloni Mario, off. mecc., 5.500.000 (343.750); Vitelli Giovanni, 7.200.000 (505.440); Vola Alessandro, ind., 5 milioni 100.000 (253.654); Volpe Luigi, idraulo, 7.200.000 (505.440); Votta Giuseppe, ragioniere, 5.100.000 (304.206).

W - Z Weil Regina, 5.000.000 (300.000); Zanco Augusto, 5.000.000 (300.000); Zaccaroni Aldo, dir. Fiat, 5.200.000 (214.227); Zeglio Pietro, medico chir., 5.100.000 (285.216); Zeppegno Callisto, litografia, 6.400.000 (425.580); Zerbini Attilio, off. mecc., 6.000.000 (380 mila 440); Zocchi Sergio, med. chirurg., 5.800.000 (378.370); Zuccheri Adalchi, commerc., 5.700.000 (410.244).

L'imposta di famiglia

A Abate Sebastiano 5.500.000 (454.540); Accati Mario 7 milioni (482.180); Agnoli Ezio 5.500.000 (464.640); Alasia Gianrenzo, commerc. 7 milioni (482.180); Albesiano Pio Maria Luisa 6.250.000 (573.000); Alessandri Maurizio 5 milioni 750 mila (499.540); Alessio Pietro, 5.250.000 (430.290); Allamandi Giuseppe, ind., 5 milioni 500.000 (464.640); Allara Attilio, utensileria 7.750.000 (620.260); Amelio Giovanni, imp., 5.250.000 (430.290); Andreis Rosalia 7.750.000 (620.260); Anderheggen Mario, ingegnere, 5 milioni (397.800); Angeli ing. Luigi 5 milioni 500.000 (464.640); Anselmetti Giancarlo ing. 7.300.000 (756.968); Ansermino Carlo, medico 7.000.000 (602.160); Argenio Ettore, ind., 6 milioni (482.180); Aragno Tommaso ind. 6.000.000 (536.400); Arbero Mela Alberto, consolo di Monaco 5.250.000 (430.290); Arduino Antonio macell., 7 milioni (602.160); Arondelli Alberto 6 milioni (536.400); Audenino Teresa ved. Challier 5 milioni (397.800); Avogadro di Collobiano Zelia ved. Giustiniana 5 milioni 250.000 (430.290); Azario Giulio, ing., 5.800.000 (464.640).

B Baloire Tullio, impres. 6 milioni 300.000 (611.830); Balsotti Giuseppe, sattaio 7 milioni 800.000 (778.700); Balma Antonio, ind., 5.600.000 (397 mila 800); Baloire Domenico, ind., 5.750.000 (498.580); Barattia Giacomo, commerc., 5.750.000 (451.240); Barbaroux Ugo Carlo, 7.800.000 (778.700); Barberis Luigi, commerc., 6.000.000 (536 mila 400); Barbero Pietro, commerc., 7.750.000 (620.260); Barbieri Genaro, tessuti, 5.250.000 (430.290); Barge Carlo, ind., 5.500.000 (464.640); Baroni Giuseppe olii minerali, 5.800.000 (464.640); Barovero Michele, mobili, 5.800.000 (464.640); Bazzino Edoardo, 6.750.000 (651 240); Bassino Antonio, edile, 6.800.000 (511.830); Bassino Vincenzo, 6.750.000 (651.240); Bastai Pio, 5.800.000 (464.640); Battistini prof. Stefano, medico, 8.500.000 (464.640); Belati Camillo, 6.000.000 (397.800); Benedetto Giovanni, ing., 5.600.000 (486.192); Benevenuta Abramo, ind., 6.800.000 (536.400); Bennati Giovanni, costruttore, 5 milioni 400.000 (681.948); Bernardi Marcello, 5.350.000 (447.744); Bersano ing Pietro, 5.750.000 (459.580); Bertinaro Ermenegildo, rappres., 6.000.000 (536 mila 400);

Bertinetti Amelia, 5.000.000 (397.800); Bertolino Riccardo, off. elettromec., 5.550.000 (499 mila 500); Bertucci Fortunato, 5.000.000 (397.800); Berutto Giacomo, casalinghi, 5.800.000 (611 mila 530); Besio Giuseppina ved. Chiono, 6.000.000 (397.800); Bianco Giovanni, capocastro, 6.750.000 (651.240); Bianco Giovanni, mobili, 6.000.000 (536 mila 400); Boano Felice, ind., 8 milioni (397.800); Borri Angelo Giulio, commerc., 6.000.000 (536 mila 400); Bosi Domenico, 6 milioni (684.400); Bosgio Alcide, impres., 7.500.000 (778.700); Bosgio Ernesto 6.500.000 (611 830); Bosgio Filippo, 5.250.900 (430.290); Bosgio avv. Oscar, 6.750.000 (651.240); Bosgio Rosa ved. Ravalli, 5.000.000 (397.800); Bosgione Lorenzo, imp., 5.000.000 (537.400); Botarli Giulio, francobolli, 6 milioni 250.000 (678.000); Bollito Carlo, ind., 5.500.000 (464.640); Bolognini Gaspare, ind., 7 milioni (682.180); Bona Carlo Felice, 5.000.000 (397.800); Bonzani Luigi, off. mecc., 5.750.000 (499 mila 560); Bonelli Paolo, 8 milioni (464.640); Bonomo Giovanni, 5.250.900 (430.290); Bonvino ing. Francesco, 7.800.000 (776.700).

Bordoni Davide, notaio, 7 milioni 800.000 (776.709); Borinqhieri dott Gustavo, 6 milioni (536.400); Boringhieri Paolo, 5.400.000 (447.744); Borinqhieri Riccardo, ind., 5 milioni (682.180); Borini Domenico 5.750.000 (499.560); Borini Federico, 5.000.000 (397.800); Borio Giacomo, impres., 8 milioni 550.000 (683.500); Borio Giuseppe, ind., 5.800.000 (464 mila 640); Borrel ing. Cristiano, 6.900.000 (464.640); Borsetti prof. Pier Carlo, medico, 7 milioni (682.160); Borsino cav. Guglielmo, ind., 6.800.000 (322.500); Bosco Francesco, 6.000.000 (526 mila 400); Bosco Urbano, imp. 5.800.000 (464.640); Bosio Angelo, rappr. 6.000.000 (397.800); Bosio Giovanni, imp. 6.250.000 (573.000); Bossi Antonio, 8 milioni 675.000 (484.556); Bossi Franco, ind. 6.000.000 (536.400); Bossi Sergio, ind. 6.000.000 (536 mila 400); Bourlot Pietro, notaio, 6.000.000 (536.440); Bracco Giuseppe, notaio, 6.250.000 (573 mila); Briccarello Giovanni, 7 milioni (602.180); Brignano Goggia dott. Cesare, commercialista, 5.000.000 (397.800); Brossa Giovanni, 8.150.000 (417 mila 190); Brunetti Cesare, impres. 6.000.000 (397.800); Brunetti dott. Faustino, medico, 8.800.000 (618.830); Busch Aldo, imp., 5.000.000 (397.800); Buselmana Wilhelm, ind. 5.400.000 (458.182).

C Calabi Renato 6 milioni 400.000 (602.112); Callegari Maria Lidia ved. Viberti, 6 milioni (536.400); Campagna Guido, imp., 6.500.000 (611.830); Campagna Mario, alimentari, 5.600.000 (464.640); Campioni Armando, imp., 7.000.000 (602 mila 160); Camurati Osvaldo, impres., 7.750.000 (620.260); Canale Giuseppe, ind., 6.000.000 (536.400); Candellero Adelchi, ingegnere, 6 milioni (536 mila 400); Canelli Umberto, chimico, 5.200.000 (464.640); Canova Giovanni, ing., 5 milioni 250.000 (430.290); Cantamessa Riccardo, ing. ind., 6 milioni (397.800); Canuto Pierino, impres., 6 milioni 250.000 (672.000); Canziani Roberto, imp. 5.250.000 (430.290); Capretta Emilio, comm., 8.000.000 (397.800); Capo Giuseppe, lubrific., 5.500.000 (464.640); Capponi Carlo, 5.000.000 (397.800); Capra Guerrino, fabbricante, 5.250.000 (430.290); Capriogliо Carlo, capomastro, 5.800.000 (464.640); Capriogliо Piero, impresario, 6.500.000 (611.830); Caracciolo di Brienza, magistrato, 7.000.000 (602.160).

Carando Quirico, med. chir., 7 milioni 800.000 (804.384); Carello Martino, 5.250.000 (67... mila); Carello dott. Pietro, 5 milioni 800.000 (464.640); Carosso Giorgio, 7 milioni 800.000 (778.700); Carpignano Pier Ettore, laterizi, 5 milioni 800.000 (464.640); Carpinello Andrea, 7 milioni (602.160); Carrara Attilio, ind., 5.200.000 (430.290); Carrer Antonio, professore, 5 milioni 750.000 (499.560); Carta Dino 5.800.000 (464.640); Casana Pietro, 5.800.000 (464.640); Cassolino Roberto, rappres., 6.750.000 (651.240); Cassoni Giampietro, proc., 5 milioni 250.000 (430.290); Castellino rag. Giovanni 5 milioni 750.000 (499.560); Castelnuovo Gino, 6 milioni 100.000 (588.968); Cavagnino dr. Giovanni 7.200.000 (733.410); Ciresa Bartolomeo, commerc., 5.700.000 (464.640); Cerrina Aldo 5 milioni 800.000 (464.640); Chiambretto Ludovico, ind, cioccolato, 8.250.000 (573.000); Chiappino Domenico, 6.250.000 (573.000); Chiappo Giovanni, ind., 6 milioni 500 mila (464.640); Chiapponi Luigi, impresario, 5 milioni 850.000 (464.640); Chiesa di Vasco Mario, dir. 6.000.000 (536.400); Chiora Gabriella 5 milioni 700 mila (495.216).

Chirario Luigi 7 milioni 250 mila (733.410); Ciapero Giovanni, commerciante orologi, 7.250.000 (733.410); Ciava Brocole, ind. chim., 5.000.000 (397 mila 800); Coggiola Marcello, imp., 6.000.000 (536.400); Colmanet Giovanni fu Giuseppe, 5.800.000 (397.800); Colmanet Giovanni di Giuseppe, 5.800.000 (464.640); Colombino Renato, 6.500.000 (611.830); Colombo Ing. Roberto 6 milioni 500.000 (611.830); Colombi Roberto, 5 milioni (397.800); Colombotto Rosso Angelo, 5.000.000 (397 mila 800); Colombotto Rosso Fausto 5.000.000 (397.800); Colombo Norberto 6 milioni 550 mila (464.640); Conigliani Giorgio, procur., 5 milioni 100.000 (436.200); Conte dott. Ettore, chir., 6.000.000 (536.400); Conti Giuseppe, off. mecc., 5 milioni (397.800); Corlando Giacomo, 5.000.000 (397.800).

Corti Adolfo, commerciante, 7.000.000 (602.160); Corti Luigi, comm., 5.250.000 (430.290); Costa Alberto, artigiano, 5 milioni 500.000 (464.640); Costa Angelo, dirigente, 5.800.000 (486.828); Costa Dorigon Alberto, 5.750.000 (499.560); Costa Dorigon Mario, 5 milioni 750 mila (499.560).

Cravetto Aldo, imp. 7 milioni (602.160); Cravetto Carlo, medico 6.000.000 (397.800); Crosetti Biagio 5.250.000 (602.272); Cristofaro ing. Edoardo 5 milioni 250.000 (447.744); Crosetti Lorenzo, 5.800.000 (611.830); Cravetto Milziade, 5.250.000 (430.290); Culma Tito, autotrasp., 6.750.000 (651.240); Dantini Bruno, 5.800.000 (464.640).

D De Agostini Riccardo, 7 milioni 800.000 (776.700); De Ambrosis Giovanni, impresario, 6.000.000 (536.400); De Ambrosis Ilaria 6.000.000 (536.400); De Amicis Ugo, avvocato, 6 milioni (536.400); De Benedetti Alexander, rapp., 5.300.000 (602 mila 160); De Benedetti Giulio 6.000.000 (536.400); De Coli Tarcisio, 5.250.000 (430.290); Del Beccaro Alfredo, 6.250.000 (573.000); Delmastro Francesco, panettiere, 5.000.000 (397 mila 800); Delon Alfredo Berlitz School, 6.250.000 (573.000); De Maria Virginio

La scienza non è sempre ottimista

Comincia a 30 anni l'addio alla giovinezza

Pensateci in tempo - I colpevoli dell'invecchiamento precoce Tabacco e sue conseguenze - Non fumate mai a digiuno - Il necessario tuffo nell'aria pura - Non permettete che la colonna vertebrale ceda - Come ci si difende dalle zampe di gallina

Nostro servizio particolare

Londra, dicembre.

L'organismo umano incomincia ad invecchiare a 30 anni: è dunque questa l'età in cui conviene iniziare la lotta per conservare quella giovinezza che è sinonimo di letizia, benessere, felicità. Uno dei metodi migliori per protrarre il vigore e la prestanza giovanile è quello di non ingrassare. Ma l'adipe e le sue tossine non sono le sole responsabili di un prematuro invecchiamento. Tra le sostanze che assorbiamo attraverso le vie respiratorie o la pelle, ve ne sono alcune veramente nefaste e che collaborano attivamente all'indebolimento del nostro corpo.

Molti scienziati e molti medici accusano il tabacco e lo rendono responsabile di quei mali e di quelle disfunzioni che arrestano o inceppano il corso naturale dell'attività biologica: sotto la sua azione si fanno più fragili le cellule nervose, e le pareti delle arterie si alterano, fenomeno che favorisce la sanescenza, si rallenta la circolazione del sangue la quale, irrorando imperfettamente l'epidermide, ne provoca il disseccamento o la rugosità. Dal canto suo il cuore, sforzandosi di ristabilire una circolazione normale, si stanca e si affanca. A partire dunque dai trent'anni è indispensabile lottare contro il vizio del tabacco che può essere detto una vera tossicomania e che prepara il terreno all'arteriosclerosi.

Un consiglio: non fumate mai a digiuno; la nicotina, trovando lo stomaco vuoto intacca facilmente le sue mucose. E non fumate leggendo. Quando lo spirito e la mente sono occupati si inghiotte maggior quantità di fumo e quindi si si intossica più rapidamente. Fatte queste premesse diremo che naturalmente non bisogna addebitare soltanto al tabacco la perdita della freschezza giovanile: l'aria viziata, i vapori velenosi delle grandi città certamente ed avvelenano e irritano gli organismi che li respirano. Approfittate dunque dei giorni di riposo per andare a tuffarvi nell'aria pura della campagna, ed anche soltanto in quella dei parchi situati lungi dalle vie più popolate della città. Per assorbire una quantità sufficiente d'aria ristoratrice e vivificatrice è necessario saper respirare. Come ognuno sa a cominciare dai 30 anni diminuisce la capacità respiratoria dell'organismo umano a causa del progressivo indurimento della cartilagine che rinchiude i polmoni. Per combattere questa deficienza è consigliabile fare qualche esercizio respiratorio, inspirare lungamente e profondamente dilatando polmoni e addome, ritenere l'aria per cinque o dieci secondi, quindi aspirare lentamente. Questa ginnastica polmonare ripetuta per una ventina di volte basterà a ridare tono e a rinvigorire i muscoli e le cellule nervose. Per rendere poi più facile ai globuli rossi del sangue, apportatori di ossigeno, di raggiungere tutti i meandri del corpo in modo che il respiro, in un secondo tempo, riporti poi rapidamente agli organi di eliminazione le impurità che raccoglie nel suo passaggio, è necessario che la circolazione avvenga veloce e perfetta. Per favorirla è di grande utilità massaggiare, soprattutto la mattina, al vostro risveglio, per una diecina di volte, normali flessioni delle braccia, delle gambe e del torso, alternandole, per riposarsi, con un attimo di sosta durante il quale respirerete «profondamente» come sopra si è detto.

Inoltre, per serbare la giovinezza e la freschezza della figura del corpo è necessario che la colonna vertebrale non ceda. Sarà quindi molto utile praticare i cosiddetti esercizi di «allungamento» che consistono nello stirarsi, appoggiando le mani su di una sbarra fissata a debita altezza. Anche il nuoto è un esercizio stiracchiante: rinforza la colonna vertebrale, dilata i polmoni e ricquilibra il sistema nervoso.

Un altro suggerimento per restar giovani sarebbe quello, salute permettendolo, di lavarsi il corpo, la mattina, con acqua fredda, frizionando l'epidermide con un sapone morbido per evitare arrossamenti e irritazioni. Tuttavia un bagno caldo ed una doccia calda alla settimana sono indispensabili per pulire bene i pori della pelle dai quali esce il sudore carico di tossine pericolose e dannose. Il bagno caldo non dovrà durare più di dieci minuti, onde evitare che la temperatura dell'acqua provochi un eccessivo rammollimento della pelle.

Per cancellare poi le piccole rughe che appaiono quando siete stanchi, applicate sul volto una maschera a base d'uovo. Esso contiene del colesterolo che ha il potere di idratare l'epidermide. Ecco come dovete fare per preparare questa benefica applicazione: sbattete un giallo d'uovo con qualche goccia di limone e con dell'olio; stendete con i polpastrelli delle dita il preparato sul vostro viso ben pulito. Tenete la maschera per mezz'ora, con gli occhi ben chiusi, senza muovervi. Sarà bene compiere quest'operazione la sera, prima di coricarsi. All'indomani mattina la pelle avrà ritrovato una nuova freschezza, e le piccole rughe saranno scomparse. E ricordatevi di non uscire mai senza aver protetto il vostro volto con una crema leggera e una cipria finissima: il vento, il sole, la polvere potrebbero asciugarlo e avvizzirlo precocemente.

Per lottare contro le cosiddette «zampe di gallina» che a volte verso i trent'anni incominciano ad apparire ai lati degli occhi, è bene che non lavoriate, non leggiate se l'illuminazione non è perfetta. E non dimenticate di proteggere la vista con degli occhiali scuri quando, durante l'estate, c'è il sole. Infine, se ci riuscite, evitate, per quanto è possibile i rumori troppo forti che consumano inutilmente l'udito e il sistema nervoso. Qualsiasi eccesso è il grande responsabile dell'invecchiamento precoce dell'organismo umano.

c. l.

Sotto zero alle Cascate del Niagara

Suggestiva visione della cascata del Niagara parzialmente inaridita da grosse formazioni di ghiaccio che hanno bloccato il deflusso dell'acqua lungo il fiume. Sul versante canadese della cascata l'acqua defluisce normalmente. La foto è stata scattata dall'isola della Capra. In primo piano si vede, quasi terminata, una torre d'osservazione e dietro di essa il Ponte dell'Arcobaleno (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'inchiesta sull'usanza che fa disperare i portalettere

Duecento milioni di cartoline d'auguri spedite in Francia per la fine dell'anno

Non a tutti fanno piacere e molti sono contrari a tale formalità - Fra costoro François Mauriac, Chevalier, la Sagan, Edith Piaf, Jean Marais, Roger Vadim e Juliette Greco - Altri inviano auguri, ma non per cartolina: Sandri Khan fa regali, i duchi di Windsor stampano appositi cartoncini

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Ritengono gli uffici competenti che fra il 15 dicembre e il 25 gennaio almeno duecento milioni di cartoline illustrate con auguri di Natale e Capodanno vengono spedite, e distribuite, in Francia. Non tutti ricevono con lo stesso piacere, il pittore Jean Gabriel Domergue in persino dichiarato pubblicamente che per conto suo le cestina immediatamente, aggiungendo che se ricevo troppe da un «mucchio di imbecilli». Ma il più recente manuale del «saper vivere» consiglia: «Inviate gli auguri anche alla gente a cui non, perché anche coloro che dicono che i vostri auguri li accogna subito ancora più accetti se non li riceveranno. Inviate cartoline e regali a quelli più suscettibili, una lettera».

A questo consiglio si attengono effettivamente, nella grandissima maggioranza, i francesi, anche se taluni fra i più noti si dichiarano contrari all'usanza delle cartoline e dei biglietti d'auguri. Fra costoro si schierano lo scrittore Armand Salacrou, che ha qualificato «assurda» tale usanza; e lo fa anche l'attore Jean Marais, che per Capodanno, dice, telefona però a qualche amico, pochissimi. Il cantante Luis Mariano esamina il problema da un altro punto di vista: «Ricevo troppe cartoline e se rispondessi a tutti dovrei lavorare per il ministero delle poste, come già faceva per quello della guerra se che sugni una parte dei miei guadagni», dice. Non mandano auguri a nessuno Françoise Sagan, Edith Piaf, Roger Vadim, Juliette Greco, François Mauriac, né Maurice Chevalier, che risponde soltanto a pochissime persone, anche quando li riceve.

Altri, come la sarta Hélène Rochas, sono contro le cartoline di augurio, ma per i regali; e numerosi altri, infine, sono per tutti e due, ritenendo che la tradizione è graziosa, cortese, e bisogna quindi sforzarsi di mantenerla in vita, in un mondo dove la volgarità guadagna continuamente terreno.

Ci sono dunque pronunciati per auguri e regali Martine Carol, Pavo, René Fiorat, il quale risponde sempre a tutti, Ingrid Bergman, l'ambasciatore del Giappone a Parigi, che ha fatto stampare sulle sue cartoline una graziosa poesia in cui vengono esaltate le bellezze dell'anno che muore e quelle dell'anno nuovo. In questa all'attrice giapponese Yoko Tani, ha dichiarato non solamente che è favorevole all'invio degli auguri, ma che trascorre molte serate a dipingere da sé le cartoline da mandare agli amici più intimi. Molti fanno stampare i cartoncini col proprio nome, come i duchi di Windsor, Fernandel, Edvige Feuillère... e chi è ricco, ma è contro le cartoline, se la cava come la nota madame Abrami, il cui salotto letterario è frequentatissimo: organizza veri banchetti ai quali invita due o trecento persone.

Ma il metodo è costoso. E un altro metodo costoso è quello che, pare, è stato adottato dal principe Sandri Khan, su consiglio della scrittrice Louise de Vilmorin: invia come augurio un biglietto della Lotteria nazionale che costa 100 franchi e può permettere vincite fino a 4 milioni. Ai biglietti della Lotteria nazionale è, naturalmente, aggiunto un biglietto da visita.

Secondo il galateo tradizionale francese è del resto il biglietto da visita che si impone per Capodanno, e non la cartolina. Fu di esso, o soltanto a mano, occorre tracciare alcune parole gentili, ma, dice Marcel Achard, «è una bella seccatura».

L. Mannucci

Nel '61 la Bardot si ritirerà dal cinema

Parigi, mercoledì sera.

Brigitte Bardot intenderebbe ritirarsi dall'attività artistica. A ventisei anni, stanca della celebrità e del denaro e scoraggiata da alcuni drammatici episodi che hanno sconvolto la sua vita privata, ha dichiarato ad un giornalista americano: «Il prossimo anno mi attendono altre due pellicole. Non appena le avrò terminate, abbandonerò il cinema e vivrò del frutto dei guadagni che ho accumulato sinora».

Brigitte, figlia di un ricco industriale, è finanziariamente tranquilla per quanto riguarda l'avvenire. Essa è nota come un'abile e fortunata giocatrice di Borsa ed inoltre ha saputo scegliere per il proprio denaro investimenti seri e di sicuro rendimento. L'attrice non ha spiegato per quali ragioni vuole abbandonare la sua carriera. Ha detto che «ne ha abbastanza», ma non è un segreto per nessuno che essa non ha mai veramente amato l'attività che l'ha resa nota in tutto il mondo. Ha avuto fama e denaro, è vero, ma anche molte amarezze e molte delusioni, soprattutto dal punto di vista sentimentale, tanto che in ocaso settembre fini per tentare di suicidarsi ingerendo dei sonniferi e tagliandosi la vena del polso.

Tuttavia, chi la vede in questi giorni al lavoro in uno «studio» presso Parigi, non trova in lei che lievissime tracce della crisi emotiva attraverso la quale è passata dopo la nascita del bambino, la rottura con il marito Jacques Charrier e il fallito suicidio.

Come sarà la pellicola che sta girando? Si intitolerà La brigata sul colle ed in essa Brigitte apparirà in appassionante scena d'amore. E' un film la cui produzione sta procedendo non senza complicazioni, una caratteristica questa che sembra connaturata a tutto quanto «BB» si accinge a fare. La regia della pellicola è stata assunta, dopo che era più stato dato il primo colpo di manovella, dall'ex-marito della Bardot, Roger Vadim, in quanto l'attrice si era dichiarata incapace di come la cosa procedesse.

«Da quando Roger ha assunto la direzione — dice Brigitte — il film mi piace sempre più. Lavorare con lui è un immenso piacere». Ed è rifiutata però di procurare cosa c'era che non andava con il primo regista, Jean Aurel. Può darsi in ricordasse troppo il marito Charrier, di cui Aurel era amico. «Dopo la mia ultima fatica cinematografica. La verità — ha aggiunto l'attrice — avevo bisogno di qualcosa di divertente. La brigata sul colle sarà la contropartita francese di una commedia brillante americana».

Vestita di un abito di lana grigia in due pezzi e saltellando sulle scarpette dorate senza tacco, Brigitte abbandona il giornalista che, dopo lunghe insistenze, è riuscito a ottenere l'intervista e si avvicina a Vadim. E' felice come una scolara in vacanza e con il suo ex-consorte discute allegramente alcuni particolari della sceneggiatura.

Una bella giapponese suicida per amore

Si annega nella vasca cosparsa di petali di rosa

L'indossatrice Reiko Yoneyama era delusa della sua avventura con un inglese che aveva seguito a Singapore - Patetica lettera di addio: «La vita non è altro che un uomo e una donna che si amano» Il suo amico: «Se avessi saputo che mi amava tanto l'avrei sposata»

Singapore, mercoledì sera.

Delusa in amore, Reiko Yoneyama la più bella fra le indossatrici giapponesi, si è suicidata annegandosi in una vasca da bagno cosparsa di petali di rosa. Sulla toilette della sua camera da letto accanto al piumino da cipria, il rossetto per le labbra, la spazzola per i capelli, Reiko ha lasciato una lettera nella quale spiega le ragioni del suo gesto: «E' bello morire per amore. A che vale la vita senza un sogno?».

Il suicidio ha avuto luogo nella casa di M. Hebdige, un ricco agente di cambio britannico presso il quale l'indossatrice era alloggiata, dal giorno del suo arrivo a Singapore dal Giappone. E' emerso dall'inchiesta del coroner che l'Hebdige era appunto il sogno infranto cui la lettera di Reiko si riferisce, l'uomo per il quale l'indossatrice si è uccisa. «Se avessi saputo che avrebbe avuto il coraggio di uccidersi mi sarei comportato diversamente — ha detto l'Hebdige — ma come potevo supporlo? Reiko era calma, serena anche nei momenti più difficoltosi della nostra relazione».

L'Hebdige e Reiko si erano conosciuti lo scorsa estate in Giappone dove l'agente di cambio aveva trascorso un periodo di vacanza. La bellissima indossatrice si era innamorata dell'atlante giovanotto inglese e dopo la sua partenza lo aveva seguito a Singapore giungendovi il 29 luglio. Hebdige ammette di essere stato profondamente amato dalla ragazza la quale aveva mantenuto fin dal giorno in cui l'aveva conosciuto a quello della morte, un atteggiamento di adorazione nei suoi confronti.

«Quanto a me — ha detto l'agente di cambio durante l'interrogatorio — non posso dire di averla amata con la stessa profondità ma sicuramente Reiko non mi era indifferente come essa credeva. La amavo a modo mio e se avessi potuto intuire la misura della sua sofferenza l'avrei sposata.

La misura della sofferenza amorosa di Reiko viene data da alcune accorate frasi scritte dalla ragazza prima della morte. «Non sto morendo in miseria e non ho paura. Sono calma. Fra poco la mia sofferenza finirà. Odio questa vita senza sogni e desidero morire per il mio amato. Del resto quale altra immortalità spetta agli esseri umani oltre a quella della morte? La vita non è altro che un uomo ed una donna che si amano, i loro figli che crescono mentre la loro morte si avvicina. Tutti corriamo verso la morte. Ed io sono felice di morire per amore».

Il cadavere di Reiko è stato rinvenuto dall'Hebdige di ritorno a casa dal lavoro. La ragazza prima di togliersi la vita si era pettinata e profumata ed aveva cosparso il bagno di petali di rosa. Il suo gesto ha profondamente colpito l'agente di cambio il quale sembra ora rimproverare se stesso per non aver saputo dare gioia e calore alla giovane giapponese.

Invitato dal *Coroner* a rivelare quando fosse cominciata la loro relazione intima, Hebdige ha risposto: «In Giappone eravamo soltanto buoni amici. La nostra relazione è cominciata veramente il giorno in cui Reiko è venuta a vivere con me».

Reiko Yoneyama apparteneva ad un'agiata famiglia di Tokio dalla quale si era staccata definitivamente quando aveva deciso di seguire a Singapore l'uomo di cui si era innamorata. E' probabile che la rottura con i familiari abbia influito in misura sensibile sulla decisione di Reiko di uccidersi. La ragazza era infatti partita dal Giappone con la certezza di poter iniziare un capitolo felice della sua vita, di realizzare un sogno che giustificasse la sua decisione di rompere con i familiari. Delusa dall'Hebdige non le era rimasto più nulla.

I genitori di Reiko, messi al corrente dal suicidio della figlia sono partiti per Singapore. Essi hanno scritto all'Hebdige chiedendogli di potersi incontrare con lui.

Fra gli oggetti di Reiko rinvenuti nel corso dell'inchiesta del *Coroner* figura uno stupendo disegno che mostra una ragazza addormentata sotto il sole nascente. In calce al foglio Reiko aveva scritto: «Morte nella felicità».

u. p.

Duecentomila operai in sciopero a Milano

Agli elettromeccanici si sono aggiunti per solidarietà i metalmeccanici - Imponente convegno al Castello Sforzesco

Milano, mercoledì sera.

L'esercito dei lavoratori scesi in sciopero a Milano al è stamattina enormemente ingrossato e conta oltre 200 mila uomini. Infatti, per solidarietà con gli elettromeccanici che si astengono dal lavoro ormai da molte settimane, hanno incrociato le braccia anche i metalmeccanici. Né vanno dimenticati i dipendenti dell'Azienda elettrica municipale, in sciopero ormai da 10 giorni anche se finora nessuna conseguenza sgradevole si è avuta per la cittadinanza. Vi sono infine i macchinisti e il personale viaggiante delle ferrovie dello Stato aderenti alla Cgil, che alle 10 di stamattina hanno iniziato uno sciopero destinato a durare 24 ore.

Le fila degli elettromeccanici che scioperano si sono intanto molto assottigliate. Le aziende di proprietà dell'Iri hanno infatti stipulato accordi, in conseguenza dei quali il lavoro è ripreso da parte dei loro dipendenti; altri accordi sono stati stipulati da aziende private, per cui si calcola che l'iniziale cifra di 60 mila elettromeccanici in sciopero sia scesa a circa 20 mila. Ad essi si aggiungono oggi i metalmeccanici della città, che sono circa 160 mila; il loro sciopero avrà una durata di 4 ore per i cosiddetti «turnisti» e di 8 per gli altri. Essi sono stati invitati dai sindacati ad una manifestazione che ha luogo oggi nel pomeriggio, alle ore 16, al Castello Sforzesco. La previsione più diffusa è che, nonostante l'imponenza della manifestazione, non avverranno incidenti.

Vi sono infine i ferrovieri, i quali com'è detto alle 10 di questa mattina hanno dato inizio ad uno sciopero che ha carattere parziale: vi partecipano infatti soltanto i macchinisti ed il personale viaggiante aderente alla Cgil, che sono la maggioranza ma non la totalità. Si calcola che i ferrovieri non aderenti allo sciopero ristabiliranno a far viaggiare quasi la metà dei convogli in orario.

Rapinato da tre banditi stanotte presso Casale

Casale, mercoledì sera.

Ai comandi dei carabinieri della nostra città, si è presentato stanotte, sconvolto, l'operaio trentaduenne Angelo Organin, residente in frazione Popolo. Egli ha denunciato che poco prima della mezzanotte, mentre in motoscooter faceva ritorno a casa, era stato fermato sullo stradale Casale-Torino, proprio all'inizio della strada che porta alla frazione Popolo, da tre sconosciuti armati da una «600» in sosta.

I tre individui imponevano al Cagnin la consegna del portafogli e poichè questo non conteneva denaro, si impossessavano di un anello d'oro del valore di circa 12 mila lire, che l'operaio aveva ricevuto recentemente in dono dalla fidanzata. I tre malviventi, dopo la rapina, risalivano in auto e si dileguavano nelle tenebre in direzione di Torino.

Il maresciallo comandante, ricevuta la denuncia ed interrogato il rapinato, che pare sia caduto in alcune contraddizioni, ha iniziato pronte indagini.

Il paese semiparalizzato dallo sciopero

Tra i sindacati in Belgio aperta un'aspra controversia

I socialisti accusano i cattolici di tradire la causa dei lavoratori

(Segue dalla 1ª pagina)

immediatamente accusando i cattolici di tradire la causa dei lavoratori ed organizzando grandi dimostrazioni in tutto il Paese. A Bruxelles migliaia di scioperanti si sono riuniti davanti alla «Casa del popolo», bloccando la circolazione nella zona. I primi reparti di poliziotti intervenuti per riportare l'ordine hanno dovuto ritirarsi sotto una fitta sassaiola.

Quando sono giunti dei rinforzi, dimostranti si sono dispersi, ma solo per riunirsi poco più lontano dirigendosi verso il centro della città. Qui è intervenuta la polizia a cavallo, ma una volta di più i manifestanti, ubbidendo ovviamente ad un piano prestabilito, hanno sciolto il corteo in quella parte della capitale per riformarlo altrove.

In un comizio l'ex-ministro degli Esteri e deputato socialista Larock ha accusato il governo di usare metodi dittatoriali e totalitari per soffocare la legittima reazione delle masse ed ha paragonato il primo ministro Eyskens a Hitler.

La crescente aggressività delle forze rivali coinvolta nella grave si fa sempre più visibile in molte parti del Paese. A Tongres, nel Belgio settentrionale, la polizia ha affrontato gli scioperanti con il calcio dei fucili. A Namur, nella parte sud-orientale, pinchetti di operai hanno aggredito porta-latte che volevano svolgere normalmente il loro servizio. Nella stessa città è stato impedito a uomini e donne di ritirare dagli uffici postali le loro pensioni.

A nord di Liegi un treno è quasi deragliato quando la motrice è andata a urtare contro tronchi messi da scioperanti fra i binari. Il macchinista è riuscito a fermare il convoglio in tempo per evitare un grave incidente. Alcuni passeggeri sono rimasti contusi.

Anche nella ferrovia Gand-Dunkerque il traffico è stato interrotto da blocchi di cemento posti sulla linea ferrata.

Ad Anversa il porto è fermo ed il governatore della provincia ha ordinato alla polizia di sequestrare tutte le munizioni reperibili nei negozi degli armaioli.

Bruxelles è un canale congestionato che non riesce a smaltire il traffico. Un autobus strada di ghiaccio fermatosi sulle strade contribuisce in certi punti ad aggravare le difficoltà.

A Namur ieri i picchetti per la sorveglianza dello sciopero hanno percosso i portieri che cercavano di consegnare la posta. Sono stati aggrediti, sempre dagli scioperanti, perfino persone che si erano presentate alla posta per depositare le pensioni riscosse.

Veicoli di autisti che non avevano obbiettivo all'ordine di sciopero sono stati ribaltati.

Nuovi sabotaggi sono stati operati ai danni ferroviarie: comunque sono pochi i treni che funzionano, dato che i ferrovieri sono per la maggior parte anch'essi in sciopero.

La polizia di Gand ricorre ai lagrimogeni

BRUXELLES, merc. sera.

Nella mattinata ha avuto luogo a Bruxelles una manifestazione antigovernativa di scioperanti che, dopo numerosi raccolti presso la «Casa del popolo», sede del partito socialista, hanno percorso in corteo il centro della capitale. I manifestanti, recavano cartelli con scritte antigovernative e lanciavano grida chiedendo le dimissioni del primo ministro Eyskens. Essi erano, verso le 11, circa 10.000.

A Liegi lo sciopero prosegue «a tetale».

A Gand gli scioperanti, che si erano limitati a sfilare senza provocare incidenti, ad un certo momento hanno cercato di costringere il personale amministrativo che lavorava nella sede della società del gas ad interrompere il lavoro.

La gendarmeria è allora intervenuta e si sono avuti tafferugli fra agenti e dimostranti. I gendarmi hanno lanciato bombe lagrimogene contro la folla, ma alcune fiasche sono state rilanciate contro gli agenti.

Il caos a Bruxelles per lo sciopero dei tram

Nuovi sabotaggi ai treni

BRUXELLES, mercoledì sera.

La capitale belga è stamane in immenso brulicame di auto private che la popolazione sta usando dalla mancanza dei trasporti pubblici: è iniziato oggi infatti lo sciopero di 48 ore dei permanenti delle tramvie che fa capo al sindacato socialista.

Le vetture riempiono le strade e ingolfano crocicchi e piazze in un'indescrivibile confusione. La grande strada a quattro carreggiate che gira attorno al centro di

S'attenua il freddo in Alta Italia e si preannunciano copiose nevicate

Nevica a Bologna, sul Polesine e sull'Appennino ligure; qualche spruzzata ad Alessandria mentre a Milano non se è rimasta traccia Imbiancati i passi del Giovi e della Scoffera - In gran parte del Piemonte la temperatura rigida ora lontana per ora le precipitazioni

Genova, mercoledì sera.

La temperatura ha avuto uno sbalzo repentino, oscillando da un massimo di 9 gradi a un minimo di 3, con tendenza a diminuire ancora. L'improvviso rialzo ha causato la caduta della prima neve: sui Giovi ed a Torriglia nevica da 24 ore e la neve ha raggiunto uno spessore di alcuni centimetri, rendendo difficile il transito sulle strade statali che attraversano le due località, dirette al Piemonte ed all'Emilia. Anche sulla camionale per Serravalle e lungo l'autostrada per Milano la neve è scesa copiosa, ma poichè si è subito provveduto a spargere sale in grande quantità, non si è fermata ed il traffico procede pressochè normale, ad eccezione di lievi ritardi per gli automezzi più pesanti.

Il mare è andato aumentando di forza a causa del vento che soffia alla velocità di 25-30 nodi, ma la navigazione ed il movimento in porto avvengono normalmente.

Le previsioni dell'Ufficio meteorologico della Aeronautica non promettono purtroppo nulla di buono; per oggi infatti si prevedono ancora pioggie in Riviera e neve sui rilievi, con frequenti rovesci. Stamane a Genova il termometro alle 7 segnava 4 gradi ed al Passo dei Giovi meno 2.

Sanremo, mercoledì sera.

Da ieri il cielo è di nuovo nuvoloso e si sono avute alcune ore di pioggia fra le 11 e le 17; poi ha smesso e stamane il cielo è coperto, con qualche schiarita sul mare; situazione normalissima e senza neve anche sui monti della zona; la temperatura, a sua volta, non è rigida ed ha oscillato fra un massimo di 16° e un minimo di 8°.

Novi Lig., mercoledì sera.

A Novi Ligure stamane ha ripreso a nevicare dopo una breve interruzione durante la notte. La neve cade fitta: in città ha raggiunto l'altezza di circa 5 centimetri. Nella campagna ha superato i dieci. La temperatura si è un poco mitigata rispetto alle punte eccezionali dei giorni scorsi: alle 7 il termometro segnava zero gradi. Nella notte era sceso fino a —3.

Abbondanti nevicate nella zona collinare, nelle vicine vallate dello Scrivia, dell'Orba, del Lemme e del Borbera e sui monti dell'Appennino ligure-piemontese. Sui passi della Bocchetta e della Castagnola, la neve ha raggiunto i 25 centimetri.

Il freddo è sempre rigidissimo nella vallata del Bochetta: a Carrega Ligure il termometro ha raggiunto i 10 gradi sotto lo zero.

Alessandria, mere. sera.

Un leggero nevischio è caduto su tutto il territorio di Alessandria per la prima volta in quest'inizio d'inverno. Durante la notte il termometro è sceso sotto lo zero. La circolazione è resa difficile da lastre di ghiaccio che ricoprono le strade.

Acqui, mercoledì sera.

Ancora freddo su tutta la zona di Acqui, Nizza Monf. e Canelli, dove nella notte il termometro è sceso nuovamente a grado minimo di —3 o —4°: in mattinata tende a risalire e il cielo è molto coperto; leggere spruzzate di neve sono pure cadute su tutta la zona e le condizioni atmosferiche lasciano prevedere quanto prima un'abbondante nevicata.

Asti, mercoledì sera.

Ad Asti il termometro ha raggiunto nelle ore mattinine punte di —3°, provocando la rottura di numerosi tubazioni dell'acqua potabile.

Casale, mercoledì sera.

Nella notte il termometro ha segnato nel Casalese 2,5 sotto zero.

Vercelli, mercoledì sera.

Nebbia e freddo intenso nel Vercellese. Stanotte il termometro ha segnato in aperta campagna —6°. A causa della nebbia la circolazione dei veicoli sulle nostre strade si svolge con particolare difficoltà.

Aosta, mercoledì sera.

In tutta la regione durante la notte scorsa ha smesso di nevicare.

Novara, mercoledì sera.

Nebbia fitta e freddo intenso nel Novarese. Il termometro è sceso nelle ultime ventiquattro ore a meno 6.

Milano, mercoledì sera.

Freddo intenso anche stamane a Milano. Alle 8 i termometri del Centro meteorologico di Linate segnavano 1° sotto zero, ma durante la notte erano scesi anche a 3° sotto zero. Il cielo è sempre coperto da spesse nubi grige ed i meteorologi prevedono che entro breve tempo riprenderà a cadere la neve che già ieri pomeriggio ha fatto la sua prima comparsa. La nevicata di ieri non ha comunque lasciato tracce in città perchè insieme con i fiocchi è pure caduta la pioggia, che ha rapidamente ripulito le strade.

Rovigo, mercoledì sera.

La neve, dopo la breve apparizione fatta su Rovigo ieri sera, ha ripreso a cadere dalle 7 di stamane su tutta la zona polesana, coprendo di bianco strade, tetti e campagna. Durante la notte era caduta un po' di pioggia. La temperatura alle 7 di stamane era di zero gradi.

Bologna, mercoledì sera.

Nevica dalle prime ore di stamane su Bologna e in molte zone della regione emiliana. A Bologna la neve ha raggiunto alle 8 l'altezza di dieci centimetri. Il traffico si svolge con difficoltà.

Firenze, mercoledì sera.

Un brusco mutamento hanno avuto, in varie zone della Toscana, le condizioni del tempo dopo le nevicate giornate di Natale e di Santo Stefano. Quasi dovunque è ricominciato a piovere. Sui campi di ieri dell'Abetone e dell'Aretino la neve è alta e fradicia. Alcuni tratti di strade statali (Porrettana, Futa, Tosco-Romagnola, Umbro-Casentina) sono ghiacciati e tranatitabili solo con catene. La statale del Valdarno è interrotta da una frana in località Rosaggio.

Nella zona di Volterra, tecnici stanno compiendo accertamenti sui danni della pioggia. In particolare, essi si occupano delle infiltrazioni d'acqua avvenute nel viale panoramico dell'antica città toscana detto «dei ponti», e di uno smottamento in località Vallone, che ha in parte sconvolto la strada che unisce Volterra alla Val d'Elsa.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

I contribuenti torinesi per l'imposta di famiglia

(Segue dalla 4ª pagina)

gherita ved. Viale 5.000.000 (297.600); Quirichetti Arturo 5.750.000 (469.680).

Ragazzi ing. Paolo, 5 milioni 850.000 (518.520); Ramella Mario, appalt., 7.500.000 (776.700); Ramella Felice, geometra, 7 milioni 500.000 (776 mila 700); Rampazzi Angiolina, 5.000.000 (297.600); Ravasenga Pietro, imp., 6.000.000 (536.400); Ravit Georges, imp., 5.000.000 (297.600); Re Gaspare, rip. auto, 5 milioni 500.000 (464.640); Re Giovanni, notaio, 6.000.000 (536.400); Rebaudengo Antonio, ind., 6.750.000 (651 mila 240); Rebaudengo Pietro, ind., 6.750.000 (651.240); Rebaudengo Vittorio, ind., 6 milioni 750.000 (651.240); Reberschak Leone, rappr., 5.000.000 (297.600); Redaglia Giuseppina ved. Rezzatelli 5 milioni 250.000 (480.280); Regull Paolo, grossista, 5.000.000 (297.600); Resegotti Giuseppe 7 milioni 500 mila (776.700); Riccadonna Carlo, ind., 5.000.000 (297.600); Ricci ing. Cornelio 5.000.000 (297.600); Richieri ing. Luigi, 5.000.000 (297.600); Rimbotti Alberto 5.750.000 (499.560); Riva Teresa ved. Damattola, 5 milioni 500.000 (464.640); Rivoira Guglielmo, ing., 8 milioni 250.000 (573.000); Rivoira Stefano, 7.000.000 (692.160); Robiochi Alessandro, medico, 5.250.000 (430.290); Roccavilla Vittorio 5.000.000 (297.600).

Rolando Carlo, 5.000.000 (297 mila 600); Roncaglioni Amedeo, 5.500.000 (464.640); Ronchetta Clemente 5.000.000 (297 mila 600); Ronchitelli Maria ved. Audiberti, 5 milioni 750 mila (499.560); Rabbiona Ida ved. Bertrotta, 6.000.000 (536 mila 400); Rondolino Giovanni, 7.500.000 (776.700); Rosa Mario, orefice, 5 milioni 500 mila (464.640); Rossetti Adolfo, commerciante, 5.000.000 (297.600); Rossi Maria ved. Apolo 5.250.000 (430.290); Rossi Mario, music., 5 milioni 750 mila (499.562); Rossi Sergio, ing., 8.500.000 (611.520); Rosso Maria ved. Testa, 5.000.000 (527.460); Rota dr. Francesco, 5.750.000 (499.560); Rota Cassare, med. chir., 5.000.000 (297 mila 600); Roz Ernesto, fonderie, 5.000.000 (297.600); Ruchiolo Paolo, artig., 5 milioni (538.400); Ruscalla Adriano, impr., 6.000.000 (536.400); Ruscalla Sergio, assist. edile, 6 milioni (538.400).

Sala Pietro off. mecc. 6 milioni (536.400); Sales Andrea 6.500.000 (464.640); Sansoè Umberto 5.250.000 (430.290); Sappino Francesco 6.750.000 (651 mila 240); Sarda Giovanni, ind. 7.000.000 (692.160); Sardi Costanzo Vittorio 6.500.000 (613 mila [illegible]); Sarti Guido 6.250.000 (573.000); Sartorio Giovanni 5 milioni (297.600); Scaglia Antonio, rappres. 5.250.000 (430 290); Scaglia Pietro, riquadratore 5.000.000 (297.600); Scappino Domenico, interni, 7 milioni (692.160); Scarfiotti Maria 5.250.000 (430.290); Scartezzi Cesare, med. chir., 6.000.000 (536 mila 400); Schierano Camilla 5 milioni (297.600); Schierano Franco, ind., 7.500.000 (776.700); Schierani Roberto 7.500.000 (776.700); Sguero Pompeo, off. mecc., 6.000.000 (536.400); Segre Amar Sion, comm., 6.000.000 (536.400); Semplono Ines 6 milioni 900.000 (527.460); Seravalli Giuseppe, ind., 5.000.000 (297 mila 600); Serano Sergio, decoratore, 5.250.000 (573.000); Serra Giuseppe, appaltatore, 5.500.000 (464.640); Serratrice Giacomo, appar. idraulici, 8 milioni (536.400); Sezzano Maria 7.000.000 (692.160).

Simonis Antonio, ind., 5 milioni (536.400); Simonis Giuseppina 5.700.000 (468.528); Simonis Michelina 7.000.000 (536 mila 240); Siracusa ing. Salvatore 6.000.000 (536.400); Siviero Paolo 7.500.000 (776.700); Sobrero Carlo 5.000.000 (297.600); Sobrero Ettore 5.500.000 (464.640); Sobrero Felice 6.000.000 (536 mila 400); Solaroli Carlo, ing., 7.750.000 (520.200); Soldati Vincenzo, ing., 5.500.000 (527.400); Spada Aleramo 5.500.000 (464 mila 640); Spertino Giuseppe 5.000.000 (527.800); Spesso Giovanni, spedit. 5.250.000 (450 mila 280); Spinoglio Carlo 5 milioni (297.600); Steffanino Giuseppe 7.250.000 (732.410); Stramigneni Adriano 6.000.000 (536 mila 400); Stratta Giulio, edile, 5.250.000 (430.290); Streglio Pietro 5.500.000 (511.520).

Tabacchi Paolo, impresario, 6.000.000 (536.400); Tabusso Ernesto, 5.000.000 (297.600); Tamaroglio Anita, 7.500.000 (776 mila 700); Tassetti Guido, ind., 6.000.000 (536.400); Tedeschi Mario, avv., 7.000.000 (692.160); Tessa Carlo, laver. lamiera, 5.500.000 (464.640); Testa Raimondo, avv., 5.700.000 (468.528); Tonelli Roberto, ind., 5.750.000 (499.560); Torchio Leo, rapp., 7.250.000 (732.410); Tornotti Pietro, 6.500.000 (611.520); Torchia Giovanni, tipografia, 7 milioni (692.160); Torchia Marco, tipografia, 7.000.000 (692.160); Trave Giacomo, legnami, 7 milioni (692.160); Troglia Luigi, ind., 8.150.000 (417.998); Troglia Pietro, imp., 5.000.000 (297.600); Trussoni Augusto, ind., 7 milioni (692.160).

U-V Ubertalli Pier Carlo, 5.700 (456.528); Ulivato Stefano, abrasivi, 5.500.000 (464 mila 640); Vaglio Costantino, appalti, 7.250.000 (732.410); Vaglio Ostina Giovanni, edile, 6 milioni 100.000 (569.248); Vaglio Ostina Pietro, edile, 5 milioni 900.000 (518.520); Vallauri Giuseppe, 5.700.000 (486.638); Valle Edoardo, mat. elettr., 8 milioni (692.160); Valle Francesco ,ind., 5.700.000 (456.216); Valle Giov. Batt., ind., 5 milioni 400.000 (447.744); Vallini Alessandro, caffè rist., 7.000.000 (778.700); Varallo Giovanni, rappres., 5.000.000 (297.600); Vaglia Francesco, comm., 7 milioni 500.000 (778.700); Vegia Vittorio, 5.400.000 (456.192); Ventura Piselli ing. Piero, 6 milioni 900.000 (518.520); Venturi Ercole, impres., 6.000.000 (536.400); Vercellone Maria in Negri, 5.750.000 (499.560); Verdolini Giuseppe, medico, 5 milioni 500.000 (611.520); Verdun di Cantono Luciano, impr., 6 milioni 800.000 (627.384); Vergnano Giacomo, 6.250.000 (573 mila); Verino cav. Mario, off. mecc., 5.750.000 (499.560); Verme reg. Angelo, commerc., 6 milioni 800.000 (611.520); Vernetti Giuseppe, imp., 5.000.000 (297.600); Vernullis Giuseppe, 5.500.000 (464.640); Verra Caterina ved. Gilaboza 6.000.000 (536.400); Visnello Antonio, 5.000.000 (297 mila 600); Vidossich Cesare, impren., 5.500.000 (464.640); Vigano Dario 7.000.000 (692.160); Vigliotti Riccardo ind., 5 milioni 200.000 (417.998); Vincenzi Vittorio, fabbr. liquori, 5 milioni 500.000 (464.640); Viola Mario, fabbr. cioccolata, 6.500.000 (611.520); Visconti Carlo 6 milioni (536.440); Visetti Vincenzo, ing., 5.400.000 (460.416); Vitale Davide, commerc., 5 milioni (297.600); Vitale Eugenio 6.500.000 (611.520); Vittone comm. Ernesto 5.000.000 (297 mila 600); Vizio Angela, artigiana 5.750.000 (499.560); Vona dott. Carlo imp. 5.250.000 (430.290); Volonté Natale 5 milioni (297.600).

Zaglio Guido [illegible] mila 400); Zangirolami Vaglio, off. mecc., 5.700.000 (495 mila 216); Zanone Enrico, imp., 7.000.000 (692.160); Zappata Mario, geom., 5.000.000 (536.400); Zoppi Francesco, notaio, 5 milioni (297.600); Zubiana Ferruccio, ind., 7.000.000 (692.160); Zuccheri Adelchi, comm., 7 milioni 250.000 (733.600).

L'imposta di famiglia a Novi, Alessandria e Acqui

Novi Lig., mercoledì sera.

Sono stati pubblicati i ruoli della imposta di famiglia per l'anno 1961. I contribuenti ammontano a 6232 con un reddito imponibile di L. 1.023.840.000; sul pagheranno complessivamente L. 37.359.035.

I maggiori redditi denunciati a Novi Ligure sono quelli dell'industriale dottor Giuseppe Carosio (proprietario della casa farmaceutica e Bioindustria») che pagherà un'imposta di L. 1.860.000; seguono l'industriale Filippo Moccagatta (molini) che verserà alle casse del Comune L. 1.366.000; l'industriale Edoardo Moccagatta (molini) con una imposta di L. 1.366.000; gli industriali Italo e Renzo Bottazzi (fornaci) L. 1.053.000; l'imprenditore Angelo Valdisserra lire 668.825; il commerciante Edilio Cavanna, L. 447.000. L'industriale Stefano Pernigotti, proprietario della omonima fabbrica di torrone e cioccolato, ha la residenza a Milano.

Alessandria, mercoledì sera.

Sono esposti nell'ala consiliare del Municipio i ruoli dei contribuenti per il 1961, i più importanti dei quali riguardano l'imposta di famiglia. I contribuenti sono complessivamente 12.849. Il reddito imponibile denunciato è di 4.632.303.580 lire e la tassa da versare è di lire 196.636.501. Ecco l'elenco dei contribuenti all'imposta di famiglia con un reddito superiore ai 5 milioni e mezzo:

Angiolini rag. Piero, imposta da pagare lire 106.618; Bausone Stefano, 146.000; Berselli Arturo, 257.382; Bona Angelo, industriale, 434.420; Bortolotti prof. Renato, medico, 266.012; Bosio dott. Paolo, medico, 382 mila 164; Busso Ettore, notaio, 701.332; Bursio Germano, medico, 109.758; Canura Alessandro, 668.562; Canessa Giambattista, notaio, 462.074; Capra Giuseppe e Teresio, imprenditori, 382.164 ciascuno; Cellerino Giovanni 462.164; Decelli Giovanni, 501.226; Ferlini dott. Ermete, direttore Cassa Risparmio, 608.048; Fittipaldi prof. Corrado, medico, 454.806; Franco Francesco, industriale autotrasporti, 1.230.868; Garrone prof. Giovanni, medico, 317.748; Giraudi Enrico, industriale, 914 mila 640; Melchionni Piero, commerciante, 1.095.282; Municchi Armando 531.228; Nigra Giovanni, direttore banca, 317 mila 748; Ottolenghi Nello, commerciante, 671.406; Rolando Ettore, industriale, 592.824; Spantigati Giovanni, avvocato, 521.076; Usuelli Teresio, industriale, 5.460.000; Tommasini prof. Igino, primario medico, 1.080.180; Volante Luigi, industriale, 2.449.320.

Non tutti i contribuenti figurano nei ruoli esposti al pubblico, soprattutto perchè il loro reddito è in via di accertamento.

Acqui, mercoledì sera.

Sono esposti presso il Comune i ruoli dell'imposta di famiglia 1961; risultano colpiti da tassazione 2852 nuclei familiari, l'imponibile complessivo è di lire [illegible] con un gettito per le casse comunali di 23.084.540 lire. Ecco l'elenco dei maggiori contribuenti (la prima cifra indica l'imponibile e quella fra parentesi il tributo):

Pier Domenico Baccalario, notaio, 2.200.000 (198.298); Stefano Baratelli, commerc. 3 milioni 60.000 (269.356); Francesco Migliorati Beccaro, industriale vinic., 4 milioni (277 mila 920); Giovanni Beccaro, industr. vinic., 5 milioni (397 mila 800); Alberto Gaino, banchiere, 4.800.000 (384.260); avv. Gian [illegible] Piola, 2.100.000 (166.338); dott. Giuseppe Reimander, industriale, 4 milioni (277.920); Giovanni Sutto, banchiere, 4 milioni (277.920).

Stroncato da un infarto mentre scende dal treno

Ovada, mercoledì sera.

E' deceduto improvvisamente ad Ovada l'industriale mobiliere Andrea Ferrando di 56 anni. Il Ferrando, che aveva a Genova un salone di esposizione dei mobili di sua costruzione, si era recato nel capoluogo ligure, facendone ritorno con l'accelerato 3156. Appena sceso dal treno, il Ferrando veniva colto da improvviso malessere e stramazzava al suolo. Soccorso dai presenti e trasportato all'ospedale S. Antonio di Ovada, vi decedeva quasi subito. La morte è dovuta ad infarto cardiaco. La notizia ha destato emozione in città, dove il [illegible] era conosciuto e stimato e dove da oltre un ventennio conduceva il suo mobilificio.

IL FUTURO È GIÀ INIZIATO CON:

TRANS CONTINENTS

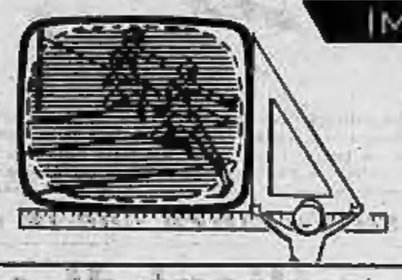
SCHERMO ANTIRIFLETTENTE

Defrangente Antimplostvo
Controllo luminosità e contrasto su tutta la superficie

IMMAGINE INDISTORTA

Curvatura cristallo
+ Curvatura tubo
= Immagine piana ed indistorta

IMMAGINE AMPLIATA



Sfrutta tutta la superficie del cinescopio
Immagine più ampliata
Angolo visivo maggiore

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12568 Torino. Non rivalsa del prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo la virgola composta) per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono ubilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a colore che non possano assegnare il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se dedicate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A prezzi imbattibili scrivania ogni misura, libreria, sedia tipo Vienna. Bacchetta, Bellezia 8. 22166

ACQUISTEREMMO serbatoi d'occasione capacità da [illegible] 3000 a litri 13.000, idonei anche per interramento. Inviare offerte a: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ». A106974

CALDAIE a vapore ogni tipo e occasioni compra vende Cantello, via Montevecchio 6. Telefonare 650-754. 20618

CALDAIE da quattro a sedici mq., alta bassa pressione, vendesi. Visibili via Nizza 272, Torino. Telefonare 670-908.

CATENE cuoio e metalliche, per auto moto industria, Marengo, via Massimi 35. Telefonare 671-713. 10209

CENTERLESA Ghiringhelli Pinom vendiamo, capacità diametro 30, [illegible] anche usata. Busto, telefono 70-000.

CERCHI [illegible] per ferri occupare. Telefonare 893-451. 1268

FERRO recuperabile e cromato da kg. 200 a 300 acquistasi in cessazione. Cinzano, [illegible] Palermo 73, Casale. Monferrato. 20104

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondo, lamierini spessori fino a 20/10 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-693.

TRASPORTI pompeggio belle, [illegible] vetrate, frigoriferi chimici. Sacra, telefono 856-580.

TRUCIOLI piallacciatori pellicolari, sacchi magnifiche imballatrice automatica vendo. Telefonare 596-197. A106280

NOL. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziamo professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre serventissimi immediate su autoveicoli, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione, serietà, correttezza, [illegible]. Finanziar, piazza Statuto 26 sog. S. Donato. Tel. 47-942. 729

A impiegati, professionisti, commercianti (anche protetti casi medici), solvibili, riservatissima. Principe Tommaso 6, a Porta Nuova ostiene panetteria Nuova alloggio 4 colonnati giornalieri ai migliori offerente. Sfratto[illegible]. Rivo, via Massimi 1. 1269

A Torino acquistiamo immediate subito [illegible] contanti. Tel. 781-817.

APPRENDISTA [illegible] segue avviamento fruita vendita [illegible]. Ufficio Massimi 1. 1088

AUTORIMESSA [illegible] segue [illegible] ottima [illegible] Telefonare 872-647. A106286

AVVIATA redditizia negozio casalinghi posto carissima [illegible] cedesi [illegible] e Pubblicità Stampa 1213 — Torino ». A106289

AZIENDA periferica Affitto 6 anni [illegible] mensili vendesi 20 milioni. Rivolgersi reg. Pierino, Torino, via Gabriele 21. Telef. 512-673. A103643

CAUSA disgrazia vendesi permutasi ottima attività centrale falegnameria. Telefonare [illegible]

CAUSA salute vendo fabbrica chimica reattivi, impianto bianco stabile, a 15 km. da Torino mill produzione, prezzo 60 milioni. Rivolgersi Ferrero via Germagnano 30. 106591

CAVALLERIA, Balbo 21, Magazzino vini ingrosso minuto, [illegible] 40.000, canone 1.700.000. 999

CAVALLERIA, Balbo 21, Avviata rimessa autovetture noleggiasi, cedesi 1 rimessa 400.000, accantonamento. 4983

CAVALLERIA, Balbo 21, Rappresentanze vini, moderna, ottimo incasso. Rimettiamo 1.500.000. 998

CEDESI avviata impresa impianti elettrici industriali civili[illegible], massime attuale [illegible] composta per la tariffa della Rubrica scelta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica

CEDESI bar ristorante (da Beppe) ringraziando tel. 97-475 Frejrone Lago, miglior prezzo. A103370

CEDESI istituto centralissimo massimo stabile [illegible] signora, celebrità, conoscenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 433 — Torino ». 29663

CEDESI vicinanze Torino avviatissimo studio dentistico attrezzatura moderna. Telefonare 70-634. A106732

CEDO occasione bar pasticceria sotto Consorzi Agrari 74. Telefono 361-922.

CEDO officina saldatura. Telef. 262-872.

CERCASI da privato 8-10 milioni, massime garanzia stabili, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6634 — Torino ».

CERCASI laboratorio Riviera Ligure. Scrivere polizia 15965 fermo posta, Alassio. A105930

CERCO gestione piccolo albergo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3097 — Torino ».

CINECHIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi terreni edificabili. I.F.I.T., 2, Quintino 4 bis. 748

CITTÀ avviatissima per maggiore sviluppo cerca privato 3.000.000, collaborazione o cessione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 441 — Torino ». 1064

DROGHERIA moderna, centralissima, emtidiva sviluppo, occasione cedesi 1 milione 250.000. Rosain. 4. Domus 12.

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Dalla Rocca 20. 900

FINOCCHIO offre celermente a buone condizioni prestiti (a soci) a sovvenzioni su auto, autocarri anche ipotecati (alta valutazione), Piazza Statuto 26 angolo San Donato. Tel. 47-946. 1139

FRUTTA vendesi acquistare 30.000 [illegible], [illegible] 3.000.000 trattenuti. Rosain. 4. Domus 12. 1207

LATTERIA avviatissima cedesi privatamente causa malattia con alloggio. Telefonare 882-491. A104103

LATTERIA litri giornalieri 120 possibilità sviluppo vendesi 2.000.000. Telefonare 853-858. 1031

LATTERIE, salumerie, trattorie posizioni, qualunque titraggio, cedesi. Cavallero, Balmuro 21. 1114

LUBRIA affittasi vasto contrazione alberghi, Rivalgersi Archiardi, XX Settembre 52. A104755

MACELLERIA in ottima posizione, avviatissima, affittasi. Telefonare 581-852.

MACELLERIA negozio centrale moderno, laboratorio, 2 macchine, cedesi 1 milione 300.000 eventuale garanzia. Telefonare 513-883. 1329

MANSIONARIO, piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni consentiamo immediatamente a privati, riservatissima, Com. Fel, Cavour 7. Telefono 538-823.

MILANO affittasi con commerciabile, scrivere rivolgersi (Chiaudrai), Valdellatorre 38, Torino. A104984

OCCASIONE rimanenti fabbrica plastrelle linea idraulica produzione mq. 120, giornalieri oppure vendesi macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1347 — Torino ». A104896

OTTIMI negozi zona diverse, buone posizioni, commestibili, drogherie, latterie, rivendite pane, bar, tornerie, [illegible]. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 2. 1108

PARRUCCHIERI L'ufficio Cagliero e Rastrelli esclusivamente pratiche e rivendite pens. Saluzzo 72. Telefono 682-594.

PANIFICIO, lavorazione 800 kg. moderna, completa, posizione forte concorrenza, condizioni vendita Racconigi, Alfieri 20.

PER importante industria cerco prestito 5 milioni al 10%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6490 — Torino ». A106897

PERMETTI comperdiamo e prestiti cessione retribuzioni. Com. Fel, Cavour 7. Telefono 538-821. 1063

PERMETTI impiegati personali, rimborsabili 18-18 mesi direttamente concessionari e lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Finanziar, piazza Statuto 26 sog. S. Donato. Tel. 47-946. 998

TABACCHERIA in Torino cedesi, avviata 1.400.000, richiesta 16.000.000. Scrivere: Ditrem Pubblicità 80, Sacramo, telefono 83-971. 80101

UNGHERI 8-10 milioni, garanzia, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità, Stampa 8433 — Torino ». A106813

CONTRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A acquistare o prendere alloggi condizione [illegible] Scrivere: « Stampa », corso Re Umberto 8. 15949

A buone condizioni alloggi moderni 2-3-5 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia neg. Ivaldi, via Telefonare 886-607. 678

A Porta Nuova stendiamo, alloggio 4 camere doppi servizi, libero subito, 65 milioni. Rivo, via Massimi 1.

AFFARISSIMO vendesi alloggi 4 camere, [illegible] nuova costruzione. Via Medici 32.

AGGIUNTASI ottimo campo stabile [illegible] condominiali mtq. 1500-2000, compera od eventuale affittasi, purchè [illegible] nuovo. Telefonare 853-891 A105490

AGGIUNTASI immobile industriale mq. 2000 circa, coperti più scoperti periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ». A106589

AGGIUNTASI terreno industriale 3500-4000 mq. periferia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5449 — Torino ».

ACQUISTO terreno edificabile mq. 6000 circa, zona Stazione Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». A106030

ADIACENZE Porta Nuova, via Barsotti 9, vendesi alloggio 6 camere, cucina, terrazzo, [illegible] libero novembre. Telefonare 42-268. 868

AFFARIO vendonsi appartamenti coperti 50 metri mare, tre camere, servizi, terrazzo, [illegible] 5.500.000 trattenuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1229 — Torino ». 29667

AFFITTASI [illegible] Torino proprietà camere 60-100 soqualmente proprietà mesi, pagamento immediato gestione alberghiera Portici Barbaroux 4. Tel. 47-287.

ALLOGGIO liberi ai coniugati terminati corso Francia 162. Visita giorni festivi ore 15-16. 548

ALLOGGI signorili in palazzina 2-3 camere servizi, facilitazioni. Poche Verde 11, mattino. 1084

ALLOGGIO nuova costruzione sulla spiaggia Borghesia Santo Spirito [illegible] acquisti comprensi lit. 2.800.000. Telefonare 40-511, Alassio. 80068

ALLOGGIO signorile centrale 6 camere [illegible] servizi vendesi. Telefon. 892-873.

AUTORIMESSE da 100 e 160 auto attualmente vendo affitto. Tel. 47-287.

AVIGLIANA [illegible] 3 vendo lotti terreno industriale residenziale. Borgaretto. 1109

BAR Centi, Arrivederci 3 vendo lotti alloggio nuove signorile grandissimo, 280 mq. 36.000.000. 1109

CENTRALE negozio affittasi buon [illegible] vendesi anche separatamente. Telefonare 654-583 ore 8-9. 1054

CERES Matteotti adiacenze Re Umberto, vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, altamente signorili: 4-5, camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. Simondini, Re Umberto 8. 1172

CROCETTA proprietario vende alloggio quinto piano, ascensore, affittabile 6 %. Indispensabile, 6.400.000. Telefon. 537-487.

FINI sovrannotizie auto mese terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 858-080. 31470

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, castelle, lunghe pensazioni, rapidità, discrezione. Telefonare 537-487.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. General Finanziaria. Dom. Miani 14. Telef. 52-800. 187

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, manutenza, riconsiglia impianti servizi. Via Silvio Pellico 8. Tel. 653 [illegible]

INDUSTRIALE terreni periferia Madonna Campagna corso Sassarello, Lingotto, Rivoli, Grugliasco, Beinasco e vicinanze mq. a scelta da lire 1500 al mq. a stabilimento indicazione antica efficacia, lavoro mq. 2000 8000 disponibili reddito sodo valore. Immobiliare Portici Barbaroux 4. Telefono 47-287. 1041

LOCALE industriale 500 mq. cortile adrone recinto 8 vani ufficio cesso Parella ultimato entro 6 mesi possibilità modifiche secondo progetto acquirente vendo 28.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ».

MONCALIERI appartamento sul mare due camere, sala pranzo, cucina, verdesi 1.500.000, trasformazioni. Scrivere: Avv. Lovera, Moncalieri. 90128

OSPEDALETTI, Alloggio fronte mare sette vani vendesi, Urbiolle, Marinaio 60, mensuale. A104748

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro Santarosa 43, Quintogenova Invalidi, Feral Settembre 2. Telefono 583-238, Gaidova. 29667

PIAZZA Statuto 6 in palazzo totalmente [illegible] fruttante ultimi alloggi signorili, ampio panoramici, ultimo [illegible], Telefonare 534-582, ore 8-9.

TRASPORTO corso Telesio, proprio deposito dieci piani, facilitazioni. Telefonare 538-587. 1054

URGE vendesi ottimo superbo alloggio 3 camere tinello cucinino servizi affittato 17.500 mensili, via Bligny, San Paolo, 3.500.000. Telefonare 280-141.

VENDESI alloggio signorile tripli servizi 200 mq. ottimo ampio terrazzo, zona collinare Giovanni Lanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9960 — Torino ».

VENDO alloggi tre camere, due camere, servizi via Robiana corso Chieri. Telefonare 597-951. A105909

ALESSANDRIA, affittasi meraviglioso negozio centralissimo primo piano, grande appartamento uso ufficio, sei locali, vasto salone, servizi. Rivolgersi dott. Astori, via Solferino 4. Telef. 63-380. Alessandria.

AUTORIMESSE civili, Italia centro antisismicissimo, moderni autofinanziati, per servizio specializzato, risparmiatorio. Uni, telefonare 31-098. 1121

AUTOTRASLOCHI con autofurgoni, 3500 camera, personale e richiesta. Telefonare 815-231, Offerlo. 1251

BUONI FITTI! tre locali, ufficio centralissimo servizi in comune. Telef. 385-450 ore pasti. A106788

VIA Cadorna 24, affittasi subito alloggio camere, cucina, bagno, terrazzetta.

LOCALI PER UFFICI ECC. L. 100 per parola

LOANO, località spiaggiella. Stupenda autorimessa vendesi vicinissima. Prezzissimo appartamenti. Condominio « Nuova Loano », Garibaldi 36. A106130

MESTRINO offresi subito alloggio ammobiliato, signorile. Telefonare 853-656.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA pensione « Villa Speranza » posizione panoramica, parco, cucina, camere ammobiliate, 2800 complete.

PERUGIA casalone vicinie svernare in Riviera? Una risposta positiva offre la possibilità. Mille giornalieri assicurandovi buon trattamento. Tel. via Roma 8/4, Torino. A106988

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

AGGIORNATORI, patrimoni, direttori, frequentando scuola parlamento, carriera. Maria, via S. Anselmo 15, tel. 681-980.

IMPIEGATE ed apprendiste con nozioni paghe e contributi assumiamo. Telefonare 353-400.

IMPIEGATE ed apprendiste con nozioni paghe e contributi, assumiamo. Telefonare 853-402. A105919

IMPORTANTE azienda commerciale assume rappresentanti [illegible] zona Torino e provincia, preferibilmente [illegible] con automezzi, [illegible] assicurativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6487 — Torino ». A106632

INDUSTRIA materie plastiche cerca elemento pratico conoscenza inglese, francese, pratica lavori ufficio ramo commerciale zona Madonna di Campagna, massimo trentenne. Telef. 390-306.

INGEGNERE assicurazione pratiche cognizione dighe terra, ai gallerie cercasi per cantiere sud Italia, richiedesi lunga ferroviaria. Inviare sicheda dettagliata italiana, pretese. Pubblicità Ferrucci - Napoli, via Toledo 148 G.

ISTITUTO Riedomatone cerca istitutore scuola media superiore, 31-35enne e maestro di arte insegnamento tecnico professionale apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A106282

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

AMPLIAMENTO quadri direttivi fabbrica elettromeccanica certa persone cultura media universitaria, attitudine comando, spirito organizzativo, età 30-40, patente, indispensabile conoscenza moderne tecniche vendita. Inviare dettagliate curriculum, referenze, massima riservatezza. [illegible] « Pubblicità Stampa 1656 — Torino ». A105018

AZIENDA [illegible] importante ditta ottima signorina 17-22 anni residenti Torino e provincia, provviste diploma scuola media o equipollente, dotate aspetto intelligente, distinto, serietà lavoro. Indispensabile facilità scuola, presenza, attitudini commerciali, referenze imprescindibili. Assicurasi [illegible] subordinata approfondito preso richiesta. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ».

PERITI elettrotecnici giovani, volitenosi, cerca per proprio stabilimento in provincia di Savara importante società chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 627 — Torino ». 29070

PRATISA paghe, impresa cerca per mezza giornata. Manoscritture presso ass. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A106436

RAGIONIERA giovane dattilografa, preferibilmente conoscenza tedesco inglese, massimo 25enne, cerca primaria azienda zona Collegno. Scrivere: Mandelli, Cascella Pozzale 200, Torino. A105661

RAGIONIERA-E giovane, serio, attivo, primo impiego, dinamicità, desiderosa avviarsi carriera commerciale, esposta solida importante azienda ingrosso alimentari. Scrivere dettagliatamente (non prestazioni) al Cremo e Cavaliere, corso Dante 40, Torino. A106808

ROCHETTA commerciale aldarvegna zona giovani diplomati residenti Torino quali impiegati rendiconti zona Torino e Piemonte. Trattamento economico: stipendio, cospicuo spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ». A106582

STAMPISTA [illegible] costruzione stampi termoplastici, industria cerca per direzione officina stampi. Indispensabili esperienza e preparazione tecnica; trattamento adeguato. Indicare curriculum. Scrivere: Pubblimas, Casella 118 RI, Torino. 29963

STENODATTILOGRAFA grafica ufficio esattoria Moncalieri libera subito corsari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ». A105018

STENODATTILOGRAFE 18-30enni qualifiche lavori ufficio nuova importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ». A106282

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AUTISTA massa proprio, Fiat 615, offresi serio ditta. Rivolta Luciano, via Giuseppe Raimondo 29, Pinerolo (Torino). A106787

AUTISTA patente D, esperto città fuori e campo di maggiorità, offresi serio ditta. Via Asiago 20, Torino, Decreo.

DAMERIERE 22enne torinese, bella presenza ottimi, energico, lingue, abile anche capo servizio offresi subito stesso entra. Telefonare 263-648. A106728

GUOCO ottimo referenze offresi. Telefonare 51-432. A106729

IMPIEGATO cerca occupazione come fattorino. Corso Umberto, via Carlo Delgrato 45. Telefono 34-185.

(Continua a pag. 10)

Un consiglio a chi soffre di DOLORI REUMATICI

Ecco una cura efficace: la Pomata Thermogène che dà pronto sollievo al dolore e nello stesso tempo ne combatte le cause. La Pomata Thermogène produce un benefico calore dovuto all'afflusso di sangue che decongestiona la parte; inoltre la penetrare rapidamente una sostanza di provata efficacia antireumatica, il glicole monosalicilico. Con questa sua duplice azione, la Pomata Thermogène è di grande giovamento nei dolori reumatici, intercostali, lombaggine, sciatica e distorsioni.

pomata THER

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Coppa Davis, risultato finale

AUSTRALIA 4 * ITALIA 1 *

Stamane Sirola ha perso con Laver, poi Pietrangeli è riuscito a battere Fraser, n. 1 dei nostri rivali

L'australiano Laver che stamane ha battuto Sirola

Nostro servizio particolare

Sydney, mercoledì sera.

Australia 4, Italia 1: questo è il risultato della finalissima di Coppa Davis. Nella terza e ultima giornata, Rod Laver ha sconfitto Orlando Sirola, per 9-7, 6-2, 6-3, mentre Nicola Pietrangeli ha conquistato il punto della bandiera per gli azzurri, battendo Neale Fraser per 11-9, 6-3, 1-6, 6-2.

Sirola ha lottato soltanto nel primo set, poi si è rassegnato al suo destino; Pietrangeli, invece, ha offerto una magnifica prestazione.

I primi a scendere in campo sono stati il «rosso mancino» Rod Laver e Orlando Sirola, sugli spalti, a differenza dei giorni scorsi, soltanto diciottomila spettatori. E' l'azzurro che inizia la serie delle battute, e perde immediatamente il servizio: 0-1. Fortunatamente per lui, Laver lo imita: 1-1. Il gioco è abbastanza interessante in questo set iniziale. I due avversari si impegnano a fondo e proseguono ciascuno aggiudicandosi il proprio servizio sino al termine del sesto *game*, che vede i due in parità 3-3. Poi Sirola commette due errori gravi, e lascia via libera al «canguro» che infila due *games* consecutivi: 5-3 in suo favore. A questo punto, con il servizio a disposizione, Laver ha praticamente a portata di mano la partita, giacché usufruisce di due set-balls. Ma il «gigante» gliel annulla e con un magnifico ricupero conquista, a sua volta, tre giochi, l'uno dopo l'altro, passando a condurre per 6-5. Sul 6-5, servizio di Laver, è Sirola che sciupa una palla-utile e altre tre successive si sciupa, sempre sulla battuta dell'australiano, a 7-6 in proprio favore. E' stato questo, il momento migliore dell'italiano, che ha dato una chiara dimostrazione della sua capacità. Poi il suo estro si è spento quasi improvvisamente e subito Laver ne ha approfittato dapprima per aggiudicarsi il set finale per 9-7, e poi per vincere i due successivi (l'ultima frazione è stata giocata all'insegna dell'apatia e ha costituito una vera e propria sagra degli errori, taluni dei quali pacchiani) con il punteggio di 6-2 e di 6-3.

E' stata quindi la volta del n. 1 australiano, il mancino Neale Fraser, e di Nicola Pietrangeli. L'azzurro, alla vigilia della finalissima, aveva manifestato la speranza di incontrare Fraser nella prima giornata di Australia-Italia, convinto come era di poterlo battere, conquistando così un punto utilissimo per la squadra. Ma l'esito del sorteggio ha fatto sì che questo confronto, siando alla carta il più interessante, figurasse come ultimo. Disputato a risultati ormai acquisiti, indubbiamente ha perduto gran parte del suo valore. Comunque Pietrangeli, punto nell'orgoglio per le critiche mossegli ieri, secondo le quali nel doppio non si sarebbe sufficientemente impegnato, ha cercato la «riabilitazione».

Incomincia a servire Fraser e tutto procede regolarmente sino al 3 pari. Poi l'australiano perde la battuta, imitato però dall'azzurro, cosicché i due si trovano dopo otto *games* sono ancora in parità, 4-4. Il gioco è molto veloce, spettacolare e tecnicamente pregevole.

L'australiano attacca a tutto spiano, ma Pietrangeli lo controlla ottimamente con il rovescio-passante ben calibrato. I due rivali si aggiudicano ciascuno il proprio servizio sino al termine del diciottesimo *game*: 9-9. Poi l'italiano passa decisamente al contrattacco, e il «canguro», sorpreso, cede la battuta: 10-9 per Nicola che, proseguendo nello sforzo, si assicura la partita di apertura con il punteggio di 11-9.

Galvanizzato per il successo parziale, Pietrangeli inizia nel secondo *set* dopo aver avuto un inizio sconcertante che aveva permesso a Fraser di portarsi al comando per 3-1.

A questo punto l'italiano, concentratosi al massimo, sciorinava il meglio del suo repertorio, conquistava cinque *games* consecutivi, e vinceva la frazione per 6-3. Logicamente pagava il fio dello sforzo nella partita successiva che Fraser, accorciando le distanze, faceva sua per 6-1.

Dopo il riposo, Pietrangeli ha preso nuovamente in pugno le redini del confronto, ha neutralizzato i rabbiosi attacchi di Fraser, e lo ha dominato in fatto di regolarità e intelligenza tattica. Il 6-3 a suo favore nel quarto *set* è la chiara dimostrazione della superiorità dell'azzurro.

b. g.

Per sostituire Cesarini nelle funzioni di direttore tecnico

Gren alla Juventus?

I responsabili della società bianconera intendono allacciare trattative con lo svedese - La squadra, intanto, resta temporaneamente affidata a Parola

Il saluto del direttore tecnico Cesarini a Carvalho

Parola (a sinistra) **è rimasto l'unico responsabile tecnico della compagine campione d'Italia** (Foto Moisio)

Cesarini lascia la Juventus. La decisione, maturata nei giorni scorsi in seguito a molte critiche che avevano investito il lavoro del direttore tecnico bianconero, si è concretata con le dimissioni presentate dallo stesso Cesarini ed accettate dal Consiglio direttivo bianconero radunato ieri in seduta speciale. Il comunicato ufficiale si conclude con queste due frasi: «Il Consiglio si aggiorna per ulteriori decisioni. La squadra resta affidata all'allenatore signor Carlo Parola». Due frasi abbastanza esplicative, che dicono come il compito attribuito a Parola (che rimarrà allenatore) sia limitato per il tempo necessario a trovare un nuovo direttore tecnico.

Come sarà risolta questa «crisi», di comando? I dirigenti rimasti in sede (il presidente dr. Umberto Agnelli, come è noto, è fuori Italia) si stanno interessando per trovare al più presto «l'uomo nuovo», ma la situazione non è poi tanto facile. I tecnici di valore sono impegnati presso grosse società e non possono essere disturbati; s'era pensato a Rocco, ma il presidente del Padova ha risposto declinando di «no». Ed allora, che fare? Andare all'estero per trovare il «personaggio ideale» sarebbe possibile, ma i rischi sono grandissimi, compresi quelli della difficoltà della lingua e della scarsa dimestichezza alle abitudini del nostro calcio.

E' probabile quindi che i responsabili juventini stiano restringendo il campo della loro ricerche agli ex-giocatori stranieri che per molti anni sono stati in Italia, e del nostro calcio hanno imparato malizia ed astuzia.

Nella riunione del Consiglio direttivo di ieri è stato fatto un ampio giro d'orizzonte appunto in quest'ordine di idee, si è parlato di John Hansen, di Praest, di Nordahl e naturalmente anche di Gren, del famoso «professore», da alcuni anni a riposo nella natia Svezia. Sul nome di Gren è facile capire come sciata identità di vedute, e tutto lascia credere che appunto in questa direzione (cioè Stoccolma, indirizzo Gren) si orientino le trattative dei dirigenti bianconeri. E' prematuro dire se il lavoro dei responsabili bianconeri sarà coronato da successo, è logico comunque credere che nulla sarà lasciato di intentato per portare a Torino il «professore», giudicato con opinione generale un tecnico capace ed intelligente. La soluzione del problema è attesa a brevissima scadenza, forse nei primi giorni della prossima settimana.

Per ora naturalmente la squadra (lo dice il comunicato ufficiale) resta affidata a Parola, che rimarrà con funzione di allenatore anche quando giungerà il «nuovo» direttore tecnico. E' un momento difficile per la Juventus, ed a Parola ed ai giocatori tutti si chiede una prova di carattere e di volontà. L'allontanamento di Cesarini non deve essere inteso come un atto di punizione verso il direttore tecnico dimissionario, ma piuttosto come un gesto di coraggio per tentare di raddrizzare una situazione che si stava cristallizzando su un piano inaccettabile. Non è il caso di fare il processo a questo od a quello: tutti in situazioni del genere hanno un po' di colpa.

Dimentichiamo comunque il passato. Cesarini fece della scena con un gesto di signorilità: ieri è stato negli spogliatoi a salutare i «suoi ragazzi», li ha abbracciati uno per uno, somigliando per l'ultima volta a fare il loro dovere: «La Juventus ha bisogno di voi — ha detto alla fine — siate coraggiosi, decisi, siate vari juventini». Aveva la lacrima agli occhi quando ha lasciato lo stadio, che lo aveva visto sorridere tante volte...

Giulio Accatino

LAVORO PESANTE PER IL TRIBUNALE CALCISTICO

Oggi all'esame della Lega gli incidenti di Bari e Palermo

A Bari, durante la partita, Salvadore ha compiuto un grave fallo; a gara finita, il pubblico ha tentato di prendere d'assalto prima gli spogliatoi, poi il torpedone del Milan - A Palermo, gli ultimi dieci minuti si sono giocati sotto una fitta sassaiola

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

La lieta atmosfera natalizia non è valsa né a placare i bollenti spiriti di molti giocatori, né ad ispirare l'operato degli arbitri, alcuni dei quali si sono trovati nei guai. Nella sola serie B, ben quindici calciatori sono stati ammoniti in campo per gioco scorretto e poiché tredici di essi risultano recidivi, sono previste numerose squalifiche. Le partite di Bari, di Bologna e di Palermo sono tuttavia all'esame particolare, in fatto di incidenti; ma non è da escludere che la commissione giudicante della lega nazionale professionisti, anche se tempestivamente (in possesso dei referti arbitrali), non riesca a comunicare entro questa sera le sue decisioni.

A Bari un grave fallo commesso dal giovane rossonero Salvadore, redarguito dai suoi stessi compagni e dirigenti, inaspri maggiormente il gioco e fece tumultuare il pubblico, che al fischio di chiusura tentò di prendere d'assalto prima gli spogliatoi e poi il torpedone della comitiva del Milan. Vetri in frantumi, intervento della «celere», ma nulla di grave. E' probabile la squalifica di Salvadore, non espulso dall'arbitro Rigato (di Mestre), ma verosimilmente posto sotto accusa dal giudicante più vicino.

A Bologna, il calcio di rigore e l'allontanamento del granata Bearzot, decretati dall'arbitro siracusano Lo Bello (tornato da poco tempo alle gare, dopo un intervento chirurgico) sono stati interpretati perfino dagli avversari come eccessivamente severi. Evidentemente il capitano del Torino ha gabbato per i compagni, che con le loro vivaci e rotierate proteste avevano messo a dura prova la pazienza del direttore di gara; ma poiché Bearzot è incappato finora in una sola ammonizione, si presume che una diffida e un'ammenda possano sistemare l'episodio.

Più gravi risultano i disordini lamentati nella fase finale della partita Palermo-Alessandria, a causa di un calcio di rigore negato allo squadra di casa dall'arbitro Gamma (di Genova) al 36' della ripresa. Gli ultimi dieci minuti sono stati giocati sotto una fitta sassaiola ed in condizioni difficili, nonostante l'opera moderatrice dei dirigenti locali.

Non appena emesso il fischio di chiusura (proprio nel preciso istante in cui Bettini segnò per gli ospiti il gol che sarebbe potuto essere quello della vittoria) il direttore di gara ed i guardialinee dovettero darsela a gambe per mettersi in salvo. I precedenti del Palermo, nell'attuale campionato sono questi: 700 mila lire di ammenda per i gravi incidenti verificatisi in occasione della partita interna, contro l'Oro Mantova ed altre 100 mila lire di ammenda per lancio ripetuto di sassi e di altri oggetti (contro la Pro Patria). La recidività potrebbe quindi costare alla società siciliana la squalifica del campo.

Leo Cattini

Il granata Bearzot

Notizie in breve

* Continuano i successi dei nuotatori italiani. Dopo la vittoria di Luigi Pennacchia sulle nevi di Saint Moritz, ieri a Davos è venuto il turno di Agostino De Zorzi. Il diciottenne allievo di Parilla ha battuto nell'ordine i tedeschi Herz e Berthert, l'austriaco Krell e Luigi Pennacchia.

* Bobet, per non arrugginirsi i muscoli è sempre in attività. Sospese le corse in bicicletta, si è dato allo sci (e ci si ripromette una disciplina ad una cavriglia). Roba di poco conto, già in via di guarigione. Il Louison, per allenarsi in vista della «Sei Giorni» di Milano, ha deciso di dedicarsi al ciclocross: gareggerà a Dreux (1'8 gennaio), a Chazay d'Azergues (il 31) ed a Fontenay sous Bois (il 33).

* L'ex campione europeo dei pesi leggeri, Mario Vecchiato, si batterà il 13 gennaio a Madrid con lo spagnolo Fred Galiana. Il contratto è stato firmato ieri a Milano.

* Questa sera a Guardia, basket internazionale. Saranno in campo le compagini di Italia e di Polonia. Gli ultimi due match — stampiamo il libro d'oro — sono stati sfavorevoli alla nazione che stasera spera di sovvertire il pronostico che le vorrebbe ancora sconfitta.

* Galardoni è partito per la Danimarca, dove dovrebbe esordire come professionista. Ma Galardoni, per la sola buona stagione disputata in atto tra i dirigenti ciclistici, non ha ricevuto la licenza dell'U.V.I.: come farà, quindi, a scendere in gara?

* Un invito da Los Angeles. E' stato rivolto a Piero Rollo, campione italiano dei pesi gallo, perché traversi l'Atlantico e salga sul ring, appunto a Los Angeles, nel mese di febbraio, opposto a Jope, campione del mondo della categoria, versione N.B.A. Rollo, in linea di massima ha accettato, chiedendo precisazioni sull'entità della borsa che gli spetterebbe.

* Milani, l'ex terzino della nazionale, ora allenatore, si è trasferito dalla Sanbenedettese al Brescia. Arrivato nella sua nuova sede, ha adottato il pugno di ferro. Molte ai calciatori più indolenti ed appositi controlli per evitare che le ore da dedicare al ripeso vengano impiegate in maniera poco consona a mettere un atleta in forma.

Domani ultima prova degli juniores di scherma

L'ultima prova dei campionati giovanili juniores (giovani nati il 31 anni e giovanissimi nati dal 31) avrà luogo domani con inizio alle ore 9 presso la sede del Club Scherma al Valentino.

Sono in programma i tornei di spada ed i migliori classificati nelle due categorie verranno ammessi alle finali nazionali del Gran Premio Giovani 1961.

La Fisi si è ricordata delle fondiste

Intensa attività per formare una forte squadra nazionale - Due centri di addestramento, a Cogne e ad Asiago

Il maggiore Bruno con le fondiste Astegiano, Pizzi ed Elisabetta Bellone

Aria nuova nel fondismo italiano. Aria nuova, piani di lavoro ben congegnati. Ce ne informa il maggiore Bruno, membro della Commissione Tecnica «juniores» e delegato della Fisi per il fondo femminile. Dice il maggiore Bruno: «Chiocchetti sarà l'allenatore federale per gli «juniores» delle Alpi Occidentali ed eserterà in funzione alla vigilia della gara di qualificazione nazionale in programma il 15 gennaio a Valdieri, dove saranno impegnati i «seniores», gli «juniores» e le donne. Chiocchetti presterà quindi la sua opera al Centro di Addestramento di Valdieri, trasferendosi verso la fine di gennaio a Fobello con gli «juniores». Verrà poi con me a seguire la squadra ai campionati italiani, ad Asiago dal 3 al 5 febbraio».

Il magg. Bruno accenna poi ai campionati di sci, che si disputeranno a Valdieri ed a Bardonecchia. Si pensa ad una massiccia partecipazione specie da parte di elementi giovani e giovanissimi. Nomi? Alberto Castagnola e Felice Ramella dello S.C. Alagna, Ezio Ramella (stile S.C. Pietro Micca tra i fondisti. Arrigoni tra i discesisti. Nel fondo si spera molto su una quarantina di ragazzi della Val Gesso, all'inizio della loro attività agonistica; anche nella discesa non mancano i motivi lieti: ci si appoggia a Bardonecchia, con Viotto e Al Serafino, con Soldà, ed i risultati buoni non mancheranno.

Capitolo a parte per il fondo femminile. La Federazione, dopo anni di incertezza, in considerazione del fatto che la specialità figura nei programmi di Innsbruck, ha dato direttive energiche e chiare, affidando al maggiore Bruno il compito di scovare elementi nuovi, da affiancare alle poche atlete che oggi offrono qualche affidamento. Saranno aperti al riguardo due Centri di Addestramento: uno a Cogne con le sei atlete migliori, in vista della Kurikkala che si disputerà il 28 di gennaio, l'altro ad Asiago dopo i campionati italiani. Saranno in pista le due famose «limonine», la Elisabetta Astegiano e la Elisabetta Bellone, con la valdostana Reboulaz, Guala e Rarel. In più la Pizzi, che è la nostra grande speranza. E' di Fobello, ha 18 anni non ancora compiuti. Si presume lo sforzo anno agli organizzatori di una gara maschile. Chiesa di poter correre. Prego il «via», si classificò al terzo posto su quaranta concorrenti.

La Federazione si è messa al lavoro con slancio, perché il maggiore Bruno possa svolgere il suo compito tra minori difficoltà e con l'obiettivo di un miglioramento graduale. Gli organi federali hanno deciso di dare dei contributi normali, già sanciti dai regolamenti, 5000 lire per ogni atleta «junior» o «senior» che parteciperà ai campionati italiani, e 5000 lire a tutte le società per ogni atleta classificato in gare di qualificazione nazionale. Non è molto, è già qualcosa. Può servire a dar incremento, può risvegliare quello slancio di rinnovamento che sembra sopito.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Maglierie, biancheria, camiceria, calzature, borse, ombrelli, valigie. Per tutti - Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriano, n. 15

ABITI Cappotti - impermeabili - giacche - pantaloni sopraabiti - tailleurs - principesse, gonne. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART - Piazza Adriano, n. 15 - Telefono 756-663

ARREDAMENTO Tende, tappeti, coperte, materassi, mobili, poltrone, divani, ingressi. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART, p. Adriano 15 (Sorinchiori)

ARREDAMENTO Elettrodomestici, Radio TV, frigo, cucine, stufe, fornelli, app. foto. Per tutti. Senza firmare cambiali. FART, p.za Adriano 15, tel. 756-663

ASSIMIL Inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, ASSIMIL, vi offre la possibilità di diventare poliglotti in poco tempo, con poca spesa e senza sforzo. Corso Stati Uniti 2, tel. 43-977

BILANCE SERKEL - Bilance e orologio per nuova Legge Metrica - Affettatrici elettriche e a mano - Tritacarne elettrici - Bascule automatiche. Organizzazione Esambio, v. Cernaia 37, Torino, t. 50-377

CUCINE Gasfire, C.G.E., Tripiex, Vulkan, ecc., lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi marche, cambi, riparazioni, prezzi migliori. BRIOCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

DISCHI viaggiare è un vero piacere per chi conosce bene le lingue. I dischi ASSIMIL vi offrono la possibilità di diventare poliglotti in poco tempo, con poca spesa! ASSIMIL, c. Stati Uniti 2, t. 43-977

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-979

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ata, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Karson, Rex, Siital, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 383-979

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Gripo, G.B.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e richiesta, cambi. BRIOCO - Corso Vittorio 86

LIBRI Enciclopedie Universale, volumi 3. Vita degli animali del Brehm, illustrata volumi 4. Divina Commedia illustrata dal Doré ed altre pubblicazioni. CLUCSID Editore, Sg. Piemonte, via Lagrange 7, tel. 534-004

MACCH. CUCIRE Krayeler, Pfaff, altre marche, anc. mobiletti, compro, vendo, cambio, riparo, ritiro. Canavesio, c. Re Umberto 11, tel. 511-977

MOBILI Le più grande Mostra Permanente del Mobile è a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo del Mobile. Ingresso libero. Facilitazioni. Corso XI Febbraio e via Priocca 20

MOBILI Svedesi, Vasta esposizione. Garanzia scritta Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati CARABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107

OROLOGERIE - OREFICERIE Per tutti. Senza firmare cambiali FART Piazza Adriano 15

PRESTITI a pensionati, statali e privati, concedonsi contro cessioni quinto stipendio COMPAGNIA FINANZIARIA ITALIANA VIA ROMA 21 - Telefono 534-065

RISCALDA Qualsiasi ambiente a Kerosene termoconvettori VALOR inglesi, senza canna fumaria, inodora, non pericolosa super economica - BRIOCO - Corso Vittorio, n. 86

STUFE Federal Mogul Bohn tedesche, a Kerosene la più diffusa nel mondo, non dà odore, non pericolose, per case, negozi, bar, uffici. Pratiche e risparmio. Rappresentante BRIOCO - Corso Vittorio 86

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-979 - 521-477

T. V. Bell, Braun, Blaupunkt, Philco, Emerson, Nordmende, Philips, Wega, Telefunken, ecc. Radio TV, Registratori Grundig, fonovaligie. Cambi. Concessionario: BRIOCO - Corso Vittorio 86 (monumento)

T. V. da L. 80.000, macchine cucire 45.000, giradischi valigia 17.000, registratori 26.000, televisori a rate da L. 100. - VARIO ELETTRODOMESTICI - Via Cibrario 67 - Telefono 70-304

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Gassman ritorna ai classici

Vittorio Gassman e Dario D'Angelo in una scena di «Edipo re» di Sofocle che verrà rappresentato stasera all'Alfieri dalla Compagnia del Teatro popolare italiano

— STASERA ALLA TV —

Abbe Lane in "Controcanale,, anche se si trova nel Messico

Prima di partire, la regina del cha cha cha ha registrato con il marito i suoi numeri Fra le prossime "vedettes,, Caterina Valente

MILANO, mercoledì sera.

Abbe Lane e Xavier Cugat appariranno ancora una volta, questa sera, sui nostri teleschermi, anche se essi si trovano ormai a migliaia di chilometri dal Teatrino della Fiera di Milano, dove si svolge lo spettacolo di varietà «Controcanale». I due coniugi della canzone sono andati a passare la festa al Messico, nella terra degli Aztechi e di Pancho Villa, ma prima di partire, diligentemente, hanno impressionato una pellicola cinematografica con la loro esibizione in alcune canzoni. Così le sequenze che vedremo questa sera alla tv, in cui appaiono la «guapa muchacha» ed il suo simpatico marito sono registrazioni; Abbe Lane, o meglio il suo fantasma televisivo, interpreterà «The man I love» (L'uomo che amo), «Fame amare e cha-cha-cha», ed una terza canzone con la Trinidad Still Band. Il corrispondente Xavier eseguirà, con la sua orchestra, «Flove» di Modugno e «Jungle concert».

Rimane aperto il problema delle «vedettes» che animeranno la rubrica nelle prossime settimane, sostenendo il peso spettacolare che in dicembre è riposato sulle bellissime spalle di Abbe Lane e su quelle solide del marito. Il 4 gennaio sarà di nuovo la Caterina Valente, che interpreterà quattro canzoni. La Valente non ha certo il prepotente «sex appeal» della fulva Abbe Lane, ma, in compenso è in avanzo, ha tali doti musicali da poter sicuramente vincere il confronto con la regina del «cha-cha-cha».

Si è discusso, in questi giorni, sul compenso che la grande Caterina ha chiesto per la serata televisiva. E' noto che, per una serata in un locale da ballo, la cantante chiede normalmente due milioni di lire, ma naturalmente il compenso che percepirà per la rappresentazione televisiva sarà molto inferiore, poichè anche gli artisti affermati hanno bisogno della pubblicità televisiva e la trovano produttivissima. In seguito verranno a lavorare a «Controcanale», come «vedettes», Carmen Sevilla, Helena Zacharias, Juliette Greco.

Si temeva, questa settimana, che la rubrica potesse addirittura andare a catafascio poichè gli autori, Amurri e Fasle, secondi dalla ingerenza della censura, avevano intenzione di rinunciare all'incarico. Dopo aver ricevuto ampie assicurazioni dai censori romani, gli autori si sono rimessi al lavoro, e stasera vedremo i risultati del loro lavoro, compendiato in tre «sketches»: 1) la storia di due sposini che hanno vinto il concorso di «Controcanale» e che, sul treno sul quale viaggiano per recarsi a Milano a ritirare il premio, vengono riconosciuti dai passeggeri, generando un putiferio; 2) un processo lampo da Renato Tagliani ad Enzo Tortora; 3) l'assalto della «banda dei capelli neri di Geronimo», cioè dei soliti giovanotti e «fusti» italiani, alla carovana dei turisti e della graziosa fanciulla nordica di passaggio in Italia, in un'atmosfera che arieggia il vecchio indimenticato «Ombre rosse» di Ford.

Completano la puntata due balletti (quello iniziale ed uno dedicato alle vedove allegre), un'apparizione di Gino Cervi, a Milano per rappresentare la commedia «Becket o l'onore di Dio» di Anouilh, che farà un brindisi all'anno nuovo, sollecitato da un altro balletto dominato dai chiaroscuri e dagli effetti di controluce appositamente studiati dall'abile regista Vito Molinari.

e. b.

OGGI SUL VIDEO

18—: Telescuola: Prima, seconda e terza classe.

17—: La tv dei ragazzi: Giramondo: (Cinegiornale dei ragazzi). - Le storie di Topo Gigio: «Il teatrino di Topo Gigio». - Avventure in Africa.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: Dal Teatro Municipale di Reggio Emilia: «L'anfitrione», commedia in tre atti di Carlo Veneziani, presentata dal Gad Emi «Accademia Filodrammatica F. Campogalliani» di Mantova. Ripresa televisiva di Pierpaolo Ruggerini.

19,15: Tempo europeo.

19,30: Telegiornale - Arcobaleno - Previsioni del tempo - Sport - 21: Carosello.

21,15: Xavier Cugat e Abbe Lane in Controcanale: Spettacolo musicale e premi a cura di Terzoli, Zapponi e Zucconi, presentato da Corrado. Orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari.

22,30: Arti e Scienze: Cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana.

22,50: L'Africa cambia: La Liberia fa la prima. Servizio di Gian Gaspare Napolitano (IV puntata).

23,20: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 12: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Vecchio e nuovo sport - 19,35: Quattro passi tra le note - 19,50: Produrre di più - 20,10: La tv degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Carosello - 21,15: Campanile Sera - 22,30: Cinderella - 23: Genova svirata sul mare - 23,25: Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica da camera alle 21 sul Nazionale - *Le più belle dell'anno*, canzoni e sorrisi del 1960 (Secondo, ore 20,30)

MERCOL. 28 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m.f. I). — Ore 14: 14,15: Giornale - Borsa di Milano - 14,25-15,05: Trasmissioni regionali: Borsa di lingua tedesca - 15: Per i piccini: «Gli inflanelli», settimanale di fiabe e racconti - «Le avventure di Gigetto Passagnai», di Lilli Carnasa - 16,30: Rispolvio da «La Voce dell'America» - 16,45: Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): R. J. H. Beverton: «La utilizzazione del mare» - Ora 17: Giornale - 17,20: Dalla pagine di opere comiche, a cura di Andrea Della Corte e Lidia Carbonatto - 18,15: Musiche di quegli ingali - 18,30: Morton Gould e la sua orchestra.

Ore 19: Citre alla mano: conghiuture e propositivo economiche di Ferdinando di Fenizio - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La ronda delle arti: pittura, scultura e composizione della - 20: Musiche da ciao e ritrova - 20,30: Giornale - 20,55: Radiosinfonica 1961.

Ore 21: Concerto del Maestro Rocco Scalzoni: «Settimino in mi bemolle maggiore op. 20».

Ore 21,40: Il convegno dei cinque - 22,25: Caffè Orchestra, a cura di Rosalba Oletta - 23: Canta Ivana Florea - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,11. — Ore 14.06: Le grandi orchestre suonano celebri canzoni - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Giacò e Rosi giocano - 15: Lelio Luttazzi: personaggi di film - 15,30: Giornale.

Ore 16,40: Nuovi concerti: fantasia da operette - 16,10: Ai tropici con Gilda Mala - 16,30: Auditorium: rassegna di musiche e di interpreti - 17: Album di canzoni: cantano Mary Gabor, Gino Latilla, Miranda Martino, Jolanda Rosati - 17,30: Tutto Crocodor: spettacolo di varietà.

Ore 18,30: Giornale - Parata d'orchestre: André Kostelanetz, Xavier Morales, Ray Anthony - 18,30: Motivi in tasca - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,20: Lip-zag.

Ore 20,30: La più bella dell'anno: canzoni e sorrisi del 1960 in una fantasia di Fiorenzo Fiorentini - 21,30: Radiosalla.

Ore 21,45: I concerti del decennio (Programma): Brahms: «Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 a. Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 312,5, Torino m.f. III). — Ore 17: Concerto sinfonico diretto da R. Maderna; musiche di Ibert, Debussy e Ravel - 18,30: Panorama delle idee - 19: Musiche di Martinu e Britten - 19,45: L'inquietatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Gallupi e Dvorak.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Piccoli borghesi», quattro atti di Massimo Gorki - 23,30: Concerto: musiche di Brahms.

GIOVEDI' 29 DICEMBRE

(Festività infrasettimanale)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8: Canzoni napoletane vecchie - 9,30: Concerto del mattino - 11,30: Canzoni in vetrina - 12: Arpi e soliti - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La canzoni tradotte - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: Per i ragazzi - 16,30: Segnalibro - 17: Giornale - 17,20: Lieti e i suoi interpreti - 17,40: Ai giovani cantano - 18: Dizionario delle invenzioni scienze - 18,15: Lavoro italiano nel mondo - 18,30: Orchestre Basile e Mantovani - 19,20: Club - 20: Tangni e valser celebri - 20,30: Giornale - 21: Concerto di musica operistica - 22: Antiche Lundi ispirate al Natale e alla Befana - 23,15: Curiosità e segreti della lingua italiana - 23,30: Arlede - 23,45: Parte mediana - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - 10: New York-Roma-Rio de Janeiro - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14,05: Musica in poesia - 14,30: Giornale - 14,45: Il vostro juke-box - 15,30: Giornale - 16,40: Mezz'ora romantica - 16,30: Passeggiata Italiana - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - Musica in giostra e sera - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: l'abaret parigino 1960 - 22: Intermezzo - 22,15: Il cavaliere in quadrifoil - 22,30: Mondoracma - 23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: La scuola per violino e pianoforte - 18: La Rassegna - 18,25: Musiche di F. Kuhlau - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Università in piazza: i soliti - 22,20: I Lieder e la Sinfonia di G. Mahler - 23,35: Libri ricevuti - 23,50: Piccola antologia poetica.

Pubblicate in un volume tre commedie di Marzolotti

Tre commedie di Piero Marzolotti sono state riunite dall'editore Cappelli di Bologna in un volumetto dalla sua bella collezione del «Teatro Italiano contemporaneo». Il libro comprende tre dei migliori testi dell'autore piemontese, scelti in una vasta produzione che [illegible] quasi quarant'anni fa e applaudita nei principali teatri, non è ancora esaurita: «La signorina delle camelie», «La colonnella» e «Il gallo nel pollaio», ciascuna preceduta da alcune note critiche di diversi autori.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Sabato prossimo, ultimo domenica di San Silvestro nelle sedi di corso Stati Uniti 27 e corso Giovanni Agnelli 62. I soci sono invitati a prenotare i tavoli.

Alba farà il tifo per il Sud nella gara di «Campanile sera»

Solo se Lucera batterà Desio la città piemontese potrà partecipare al gioco televisivo - Altrimenti dovrà attendere il suo turno - Preparativi nel centro delle Langhe

Alba, mercoledì sera.

(m.) *Gli albesi domani sera faranno il tifo davanti agli schermi della televisione per i rappresentanti di Lucera impegnati contro quelli di Desio nella sfida di «Campanile sera».*

Perchè mai Alba, città del nord, si schiera accanto a una città del sud? La ragione è molto semplice. Le partecipazioni centro-piemontese a «Campanile sera» è condizionata all'esito della gara di domani sera: se vincerà Desio, città del nord, la settimana prossima la scelta cadrà su un centro del sud; se invece il successo arriderà a Lucera, sarà Alba a dover scendere in campo contro i pugliesi.

Alba ha accettato di partecipare alla competizione televisiva soltanto ieri. L'invito della Rai-tv — presentato la vigilia di Natale — era stato seriamente discusso dagli esponenti della città piemontese, gente positiva, che vuole fare bella figura in ogni occasione. Poi, finalmente, si sono decisi, e ieri il sindaco on. Osvaldo Cagnasso si è recato a Milano alla sede della Rai-tv ed ha comunicato che Alba è pronta a sostenere l'eventuale competizione.

Tutto però, come s'è detto, dipende dall'esito della gara tra Desio e Lucera: che si svolgerà domani sera. Si prevede che i caffè di Alba provvisti di televisione dovranno far richieste di nuove sedie per ospitare comodamente quanti verranno ad assistere all'incontro tra Desio e Lucera.

Intanto, magari solo ufficiosamente, i preparativi per il 5 gennaio (scelta in cui, se Lucera vincerà, Alba scenderà in campo a «Campanile sera») sono già iniziati. Ieri i tecnici della Rai-tv hanno compiuto un sopraluogo in piazza Risorgimento dove si svolgerà il gioco ed hanno giudicato l'ambiente perfettamente idoneo. Il palco per gli esperti sarà eretto sotto i portici della casa comunale e il «pensatoio» sarà ospitato nella sala consiliare.

Numerosi professori, insegnanti, avvocati e altri professionisti faranno parte del comitato degli esperti che intende farsi onore. Parecchi sono i nomi in lizza per rappresentare la città ai pulsanti e nella cabina del teatro della Fiera di Milano; ma per ora non si sono ancora fatte scelte.

Ma non mancano, ad Alba, elementi preparati in ogni campo, e sicuramente si presenterà veramente agitato il problema della scelta. Per intanto non si può far altro che sostenere moralmente i rappresentanti di Lucera; domani sera dunque, un filo invisibile unirà due città tanto lontane. Salvo poi darsi battaglia la sera del 5 gennaio.

«L'Anfitrione» di Veneziani nel pomeriggio da Reggio Emilia

Alle 18,45 le tv si collegheranno con il Teatro Municipale di Reggio Emilia in occasione della decima Rassegna Nazionale d'Arte Drammatica «Premio Maria Melato», per trasmettere in ripresa diretta la commedia in tre atti di Carlo Veneziani: «L'anfitrione» presentata dal Gad Emi «Accademia Filodrammatica F. Campogalliani» di Mantova.

Premiate con un «ciondolo» le più simpatiche dell'anno

In una serata di gala a Campione d'Italia

Fra le prescelte Nives Zegna per la tv, Miranda Martino per la canzone, Renée Longarini per il cinema - Anche la Serra, la Rossanigo e la Sedlak hanno avuto un riconoscimento

Campione, mercoledì sera.

Il cielo dorato delle premiazioni annuali s'è chiuso ufficialmente a Campione d'Italia con la consegna, nel corso di una serata di gala, del «ciondolo d'oro della simpatia» alle superinsignite del 1960. Le «simpatiche» prescelte sono state: Miranda Martino per la musica leggera, Nives Zegna per la televisione, Renée Longarini per il cinema. Ma i giudici — formati da giornalisti e critici — han deciso con magnanimità di estendere il premio anche ad Adriana Serra come presentatrice, Elena Sedlak per la danza e Rossana Rossanigo per la pubblicità.

Il baldo Daniele Piombi, sempre più sicuro e spigliato, ha presentato la manifestazione ed ha avuto un solo momento critico: quello, con poco tatto, per dare maggior importanza al ciondolo», ha ricordato che fra le premiate della scorsa anno c'era anche quella Mina, allora non ancora esplosa, divenuta poi la più grande e la più «divina» fra le cantanti. Per fortuna, Miranda Martino non era ancora arrivata... anzi, non arrivò [illegible] dopo, trattenuta a Torino da importanti impegni di lavoro. Mancava anche Elena Sedlak, la prima ballerina di Gene Gerl, che ammiriamo settimanalmente in «Controcanale».

C'erano invece Wilma De Angelis — «ciondolo» 1958 — Nives Zegna, addobbata in una bella toilette di chiffon nero con crinolina, con i capelli color fiamma e legati da un nastro, la carnagione bianchissima. Era felice del riconoscimento pubblico di «simpatia», venuto a suggellare un'attesa gradita sottile appena ricevuta: da dicembre, l'annunciatrice è stata assunta dalla tv a contratto fisso, unica, oggi, tra le milanesi.

Renée Longarini, premiata per la sua interpretazione ne «La dolce vita», ha il portamento di una indossatrice. E infatti lo è: alta, snella, dal viso piccolo ed espressivo, dopo l'esplosione del film di Fellini è rivissuta una creatura tranquilla, è tornata a Milano dove continua nel suo lavoro di modella per fotografi, interrompendolo solo ogni tanto per la rubrica televisiva «Viaggiare». La giovane triestina ha veramente il dono della simpatia, non ama troppo parlare di sè, non vuole fare un bis cinematografico: «Era la prima volta che recitavo a Fellini, con me, ha saputo fare un miracolo. Preferisco lasciare alla gente una buona impressione. Ripetendomi, potrei deluderla, no?».

Rossana Rossanigo ricorda sempre il bacio regalato dal video a Mike Bongiorno, ma gli è comunque grata per la fortuna derivatale da «Lascia o raddoppia» e ride rammentando i giorni passati con lui a Parigi, quando doveva affannarsi a tradurgli il francese, lingua che il nostro Mike mastica male.

Il «ciondolo» offerto ad Adriana Serra può essere considerato quasi un doppione di quello dato a Nives Zegna. La Serra, che ama molto autocanzonarsi, precisa: «Io sono quella della "offe". E adesso che mi han dichiarato ufficialmente "simpatica" potrò permettermi qualche papera anche nella vita privata, ora!».

Adele Galletti

La prima di "Antonello,, alle Stabile

Briganti e "galantuomini,, secondo la maniera di Brecht

Dopo un'esemplare «Mocchetta», il regista De Bosio è ritornato al suo primo, e più tenace amore, nuovamente avventurandosi con lo Stabile torinese fra le croci e le delizie di quel «teatro totale» che egli da anni vagheggia e persegue; con ostinata coerenza, vorremmo aggiungere, per riconoscergli una dote che dimostra, se non altro, una salda concezione teatrale aliena dalle improvvisazioni del caso per caso.

Impadronitosi di un testo di Ghigo De Chiara (l'espressione è un po' cruda ma va ripresa alla stretta, e dichiarata collaborazione fra autore e regista), il quale De Chiara a sua volta si era ispirato a un dramma ottocentesco di Vincenzo Padula, il De Bosio ha composto uno spettacolo «brechtiano» (come è uso, ed abuso, ripetere in simili casi) in cui l'azione fosse commentata dagli stessi personaggi, e da un coro o da una cantatrice, con stornelli e canzoni.

La materia di *Antonello capobrigante*, come s'intitolano i due tempi presentati ieri sera sul palcoscenico del Gobetti, è di per se stessa ricca di suggerimenti e di suggestioni per chi intenda tradurla in spettacolo: i briganti e i gendarmi, i poveracci e i «galantuomini» di una Calabria borbonica (la vicenda si svolge a Cosenza e nei boschi della Sila nel 1844) sulla quale è appena trasceso il fremito del disperato tentativo dei fratelli Bandiera. Proprio su questa contrapposizione fra patrioti e banditi, che non possono essere alleati (e infatti i Bandiera respingono l'offerta di aiuto di Antonello) e che tuttavia si battono contro lo stesso nemico, il De Chiara ha costruito il suo lavoro senza cedere di un palmo, come il Padula aveva voluto, agli allettamenti del melodramma, anche a costo di cadere, come talvolta gli è avvenuto, negli opposti eccessi della schematicità e dell'astrattezza.

Ma il pittoresco, se non proprio il melodramma, ha finito col riaffacciarsi nella regia. E vero che il De Bosio, raffrenando l'estro dello scenografo Scandella, che pure ha assolto magnificamente il suo compito con pochi ma geniali tocchi, ha impedito che lo spettacolo si riducesse a un folclore da presepio. Ma sia per una certa lentezza del ritmo, sia per alcuni atteggiamenti dei personaggi, suggeriti dal dialogo stesso, quella che doveva forse essere, nelle intenzioni, una serie di stampe popolari, traligna qua e là nell'oleografia.

Lo spettacolo, in ogni modo, c'è, vario e robusto al tempo stesso. Ed è piaciuto anche per il felice inserimento delle belle musiche di Liberovici e per il tenace impegno degli interpreti fra i quali ha fatto spicco Renzo Giovampietro nella parte del protagonista, assecondato a dovere da un ottimo Franco Parenti, da Giulio Oppi e Filippo Scelzo, anl'impetuoso Franco Buttarelli, da Franca Tamantini, veemente stornellatrice, da Gina Mascarmarco, Edda Albertini, Loris Gizzi, Gianni Mantesi e da tutti gli altri.

Molti e calorosi applausi alla fine per gli attori, sia per l'autore e il regista. Da ritornare le repliche.

a. bl.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman, ore 21,15 «Edipo Re» di Sofocle.

Auditorium di Torino: venerdì 30, ore 21: Concerto sinfonico n. 4. Direttore Francesco Mander. Musiche di Johannes Brahms.

Carignano: ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame: «Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri», commedia di Fo. Musiche di Carpi.

Madrid: «Cantastorie di Natale» Rivista Mario Ferraro - Lia Grifi - Paola Cortini ore 18,15 e 21,15.

Nebiolo del Romano: ore 22 il "Teatro delle 10" in «Jacques e il fatalista» di Ionesco e «La serva» di Gènet

Teatro dell'Orsiera (via Carlo Alberto 12, infer. 538-940): ore 21,15 prima de «La passione in Casanova» di Costantino Nigra.

Teatro Stabile: ore 21,15 «Antonello Capobrigante» di Ghigo De Chiara. Regia di G. De Bosio.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15: «Topaze» di M. Pagnol con Fernandel (Francia 1951).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 62-823): 17-19 e 21-1 M. Lantranchi; cant. A. Cortesi e F. Corona.

Arlecchino Danze (tel. 537-197): ore 21,15 Marino Marini jr.

Augustus Danze: 21 Renzo Gallo.

Castellino Danze: 21 Danil's Boys.

Scrata: «Famija Turinèisa».

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fare Danze: ore 21 Cosimo Gilè.

Gaudio Danze: 16,30 e 21 Ore. Neve

Gay Sale: ore 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di ballo.

La Cleia Danze: ore 21 Ferrarone

La Feria Danze: ore 21 due Orchestre: Labardi e «I Profeti».

La Sol - Lutrario (v. Stradella 8): ore 21 Orchestra Nino Marchini.

Piazza Danzante Lutrario: domani ore 21 Orch. Morosini-Tommasi

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mercoledì di mezzanotte» sexmarcador, Doris Day, R. Harrison, J. Gavin, Myrna Loy

Astor: «La ciociara» di De Sica con Sophia Loren, J. P. Belmondo

Corso: «Crimen» scope con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi, D. Lowy, Franca Valeri.

Crisalide: «Il corazziere» Renato Rascel, Claudia Mori.

Doria: «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati in technicolor.

Edel: «Ben-Hur» tech. camera 65 Charlton Heston. 13,15-17,15-21,15.

Lux: «Colpo grosso» tec., Frank Sinatra, Dean Martin, P. Lawford

Repubblica: «Facciamo l'amore» scope col., Marilyn Monroe, Y. Montand

Romano: «I 4 filibustieri» con Paperino, Pippo, Pluto, Topolino; tecnic. di W. Disney. Segue «I ladri degli abissi».

Vittoria: «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

Artiste: «Il vigile» con Alberto Sordi, V. De Sica, Sylva Koscina.

Artocchino: «La banda del mio [illegible]» in tech.

Augustus: «Il gobbo» G. Biain.

A 24 Farrery, S. Biller Vist. mih

Metropol (via Pr. Tommaso 4, tel. 553-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte; Leone d'Oro Venezia Visto minori. Ult. ore 23,10

Nazionale: «Morgan il pirata» sc. tech., Steve Reeves, V. Lagrange

Torino: «I Lancieri e gli scout» di John Ford con Jeffrey Hunter, C. Tower, technic. Apert.. 10.

Alexandra Appuntamento a Ischia, scope, col. D. Modugno, A. Lualdi

Capitol: «Appuntamento a Ischia» scope, col. D. Modugno, A. Lualdi

Fiore: «Appuntamento a Ischia», scope, col. D. Modugno, A. Lualdi

Fiamma: «Non mangiate le margherite» D. Day, D. Niven, techn

Hollywood: Tutti a casa, A. Sordi, S. Reggiani, C. Gravina Ult. 22.

Ideale: «Cantastorie di Natale», Riv. M. Ferraro-L. Grifi-P. Cortini 18,15-21,15; «Canzone del destino»

Massimo: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.

Ortea (p. Carlina): «Tutti a casa» A. Sordi, Reggiani, C. Gravina.

Principe: «Tutti a casa» A. Sordi S. Reggiani, C. Gravina. Ult. 22.

Ritz: «Cantastorie di Natale», Riv. M. Ferraro-L. Grifi-P. Cortini 18,15-21,15; «Canzone del destino»

Massimo: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.

Adriano: «Morti di paura» con Jerry Lewis e Dean Martin

Alcione: «Segno del falco» tech. e Rivista Alfredo e Carlo Rizzo - F. Volpi ore 18,15 e 21,15.

Alpi: «Strangolatore di Bombay».

La Perla: «Sotto dieci bandiere» con Van Heflin, Charles Laughton, M. Demongeot ed E. Rossi Drago.

Regina: «Legioni del Sahara».

Astì: «Sfida a Silver City» Rossana Rovsellas, Jean Chason, Ap. 14.

Olimpia: «I gladiatori» a colori.

Pax: «Isola dei disperati».

P. Nuovo: «Fuoco nella sitva» e «Come Dio più di Eva», ap. 10.

S. Felice: Terra di ribellione, tec.

Esperia: «Occhio alla penna» e «Pecorelline rosse» in technicolor.

Giardino: «Fuggimmo di Santa Fè» in tech. con Joel Mac Crea.

Italiano: «Estate delle 17» bambole» con E. Bergmin, A. Baxter.

Mirabori: «Stirpe maledetta».

S. Rita: «I tre cabalieros» tech. **Vinaglio:** «Oppio» Dick Powell.

Eliseo: «Sotto dieci bandiere» scope, Van Heflin, M. Demongeot, Fréjus: «La ribelle del Sud» Gene Tierney, R. Scott e D. Andrews.

Nuovo: «Sorci e soci al Be round» in technicolor.

S. Paolo: «Noi due, sconosciuti» sc. tech., Kim Novak, K. Douglas.

Bijou: Battaglia Mar dei Coralli.

Cerallo: «Un americano a Parigi» tech. con G. Kelly e Leslie Caron.

Eridano: «Sotto 10 bandiere» con Laughton, Van Heflin, Demongeot

Grope: «Space-men» technicolor.

Radium: «Gianni e Pinotto contro il dottor Jeckyll».

V. Venete: «Italiani all'inferno».

Astra: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, M. Demongeot, Laughton.

Borgaii: «Gatti sorci e fantasia».

Elliot: «Ragazza per estate». Vist.

Excelsior: «Ultima battaglia» del gen. Custer» tec., S. Mineo, Phyl Carey, Fuori progr.: cartoni anim.

Massaua: «Sissi la favorita dello Zar» tech., R. Schneider; 1a vis.

Odeon: «Picchiarello. Cilly, Willy ma 2a festival cart. anim. in tech.

Stari: «Noi due, sconosciuti» scope col., K. Douglas, K. Novak. Vist.

Adua: «I vangano per le uccidere».

Aurora: «Arcipelago in fiamme» con John Garfield e Gig Young.

Broselo: «I vitelloni» A. Sordi

Edelweiss: «Il 5o uomo» Wellas.

Fortuna Juna del Missouri, Maiora

Lanteri: «Stalingrado» Hanseh.

Major: «Non mangiate le margherite» sc. col. D. Day, D. Niven.

Nord: Amico del giaguaro, Chiari

Palermo: «Coltello sotto la gola».

Sociale: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, E. R. Drago, Laughton

Zenit: «Sfida Tom e Jerry» col.

Barotti: «Birra ghiacciata ed Alessandra» con John Mills e S. Syms

Cabiria: Nel 2000 non sorge il sole.

Calzoleso: «Tutti a casa» Alberto Sordi, Serge Reggiani, Edoardo De Filippo e Carla Gravina.

Castiglionlat: «Tu sei la musica» tech., C. Valente, F. Rühschmid.

Flora: «Ultimo spacchi» in tech. con Burt Lancaster.

Iulio: «Gli insecrebili» in scope tech., B. Lancaster, A. Hepburn.

Moderno: «Pistole puntate» e «Conte Max» con Alberto Sordi.

Piemonte: «Parata dell'allegria» con Crick e Crock, Buster Keaton, Wallace Beery e Gloria Swanson.

San Carlo: «Parata dell'allegria».

Speria: «Sfida del furriliere».

Dianà: «Gatti sorci e fantasia» cartoni animati a colori.

Dora: «La notte delle spie».

Roma: «Tesoro di capitan Kid».

Alba: «Amore e guai» M. Mastroianni, R. Basehart, V. Cortese

Ambra: «Albero degli impiccati» tech., Gary Cooper, Maria Schell.

Apollo: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, M. Demongeot, Laughton.

Cafasso: «Morte di Ivan il duro». Segue comica.

Edera: Alberto marmittone, Sordi

Lucento: «Sconosciuto mia vita»

Lutrario: «Sfida di Tom e Jerry» cartoni animati e colori.

Splendor: «Picchiarello. Cilly, Willy ma 2a festival cart. anim. in tech.

Stari: «Noi due, sconosciuti» scope col., K. Douglas, K. Novak. Vist.

Rinascimento N.N.A.L. — Adriano, Augustus, Lux, Europeo, Astì, Porta Nuova, Cilindro, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Vittorello. Fiora ed Ambra: Teatro Alfieri: Teatro Popol. Ital. diretto da Vittorio Gassman: «Edipo Re» (biglietti all'E.N.A.L.).

SPETTACOLI A TORINO

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370): ore 22-4: «Attrazioni internazionali con l'Orchestra Renzo Magrini.

Principe Danze: 21 Evidio Calvani

Trocadero: ore 21-2 Righi e Saltis

Villa Gay - Whisky a Gogo (Moncalieri 520): 21-1; sab. e fest. 16 e 21

Chez Louis, Pr. Tommaseo: Attrazioni. Veglionissimo Capodanno.

Calandra Danze: 22-4 Attrazioni.

Estrelli club: ore 22-4 Attrazioni.

Le Perroquet (via Goito n. 19): ore 22 Quartetto Jean Willy.

Mocambo (p. Carlina t. 44-370): ore 22-4: Attrazioni internazionali con l'Orchestra Renzo Magrini.

Alexandra Appuntamento a Ischia, scope, col. D. Modugno, A. Lualdi

Capitol: «Appuntamento a Ischia» scope, col. D. Modugno, A. Lualdi

Fiamma: «Non mangiate le margherite» D. Day, D. Niven, techn

Hollywood: Tutti a casa, A. Sordi, S. Reggiani, C. Gravina Ult. 22.

Ideale: «Cantastorie di Natale», Riv. M. Ferraro-L. Grifi-P. Cortini 18,15-21,15; «Canzone del destino»

Massimo: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.

Ortea (p. Carlina): «Tutti a casa» A. Sordi, Reggiani, C. Gravina.

Principe: «Tutti a casa» A. Sordi S. Reggiani, C. Gravina. Ult. 22.

Ritz: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.

Melissa Mercouri (a sinistra) con Danielle Gaubert sta girando un film in costume nel quale contiene la parte della regina Maria de' Medici

ULTIME NOTIZIE

Dalle dieci di stamane alle dieci di domani

Lo sciopero dei ferrovieri

I motivi dell'agitazione e la posizione assunta dai sindacati liberi in contrasto con quella della Cgil

(Segue dalla 1ª pagina)

zionari direttivi dello Stato, inquadrati nella Direttal, i quali chiedono il «riordinamento della carriera» in base ai seguenti punti: scioglimento della carriera dei funzionari direttivi dalle carriere degli altri dipendenti statali; progresso nel trattamento economico, in parte disgiunto dal progresso della carriera; concentrazione nell'unica voce «stipendio» di tutte le competenze; limitazioni e semplificazioni delle qualifiche direttive, in relazione alle funzioni.

Queste proposte vengono definite, in taluni ambienti, addirittura «rivoluzionarie». Ma l'on. Pitzalis, segretario dell'organizzazione, che ha già dato vita a una legge che porta il suo nome, pone un problema di fondo che investe responsabilità politiche ben precise: «La disfunzione dell'amministrazione statale — egli ha dichiarato — continua.

«Le vecchie e superate strutture burocratiche vengono mantenute, quasi per appesantire il giudizio negativo che l'opinione pubblica ha già dato dell'amministrazione statale. E' bene precisare che i funzionari direttivi separano la loro responsabilità dalla responsabilità politica di coloro che dovrebbero provvedere».

Non v'è, in verità, chi non veda la contraddizione di queste affermazioni. Secondo le quali, lo Stato andrebbe a rotoli perché la burocrazia è troppo pesante, e tuttavia funzionari direttivi della nostra pubblica amministrazione — che sono il fulcro del sistema — non alzeranno un dito per snellire la macchina statale se non si accoglieranno le loro richieste. Non potrebbero questi funzionari, ci si chiede da più parti, nel frattempo cominciare a fare qualcosa, perché le «vecchie e superate strutture» si aggiornino?

Quanto alle agitazioni dei ferrovieri e dei metalmeccanici, esse sono poste in relazione, in taluni ambienti, alla visita effettuata in questi giorni in Italia dalla delegazione del Consiglio centrale dei sindacati sovietici. Si sarebbe, cioè, voluto dare, da parte dei sindacati socialcomunisti, una prova di forza. In una «dichiarazione comune» della Cgil e dei sindacati sovietici si legge, fra l'altro, che «una vigorosa ripresa combattiva anima le masse proletarie dei Paesi capitalisti, per il miglioramento delle loro condizioni e per la difesa dei loro diritti».

Sul fronte della Giunta diffusi non vi sono molte novità di rilievo, se si ne escludo la dura risposta della dc milanese al passo che aveva fatto il vice-sindaco ing. Giambelli a nome della minoranza consiliare. Il passo viene definito «deplorevole atto personale che, contravvenendo alla direttiva impartita e muovendo da infondati elementi di fatto favorisce interpretazioni frazionistiche estremamente dannose per la dc». Giambelli, come si ricorderà, aveva chiesto per Milano una «Giunta centrista», nella quale avrebbero dovuto entrare anche i monarchici, in contrasto con la maggioranza della dc milanese che è orientata a sinistra e propende per una Giunta coi socialisti. A ogni modo la posizione assunta dai due gruppi dc conferma che la situazione è difficilissima proprio per il partito di maggioranza.

Questo fatto è confermato indirettamente dalla posizione dei socialdemocratici. I quali hanno reagito, insieme con i repubblicani, con molta virulenza, alla posizione assunta dalla destra dc

Pellecchia

Il gattino d'una bimba prossima alla morte

Al pari di Dorothy Ridgeway, la bimba di 6 anni colpita da cancro alle ossa e alla quale sono giunte montagne di cartoline, il caso di Ginger Stewart, di 7 anni, commuove gli americani. La piccola stringe a sé il regalo più desiderato per Natale, un gattino: è affetta da cancro al cervello e la sua fine è prossima (Telefoto)

Due atti di sabotaggio ieri nella capitale cubana

Esplosa in un emporio affollato una bomba collocata dai terroristi

Quattordici feriti, di cui 5 gravi - Il grande magazzino (ora dello Stato) appartenne a un industriale che si uccise in seguito alla nazionalizzazione - L'altra esplosione in una centrale elettrica - Uno scontro ferroviario (43 feriti) opera forse di sabotatori

Nostro servizio particolare

L'Avana, mercoledì sera.

Due fortissime esplosioni hanno scosso il centro dell'Avana, seminando il panico fra la popolazione. «Sono stati i nemici della rivoluzione», *ha dichiarato un portavoce governativo. Nessuno ne dubita: i sabotatori clandestini del movimento anti-fidelista hanno giurato di non dare riposo a Fidel Castro, e la loro offensiva si sta intensificando. Molti sono i feriti in seguito ai due attentati terroristici. Stamane l'atmosfera della capitale cubana è dominata da un evidente nervosismo.*

Era mezzogiorno, l'ora del grande affollamento, quando un ordigno è scoppiato nei grandi magazzini «Flogar», proprio nel cuore dell'Avana. *La bomba era stata evidentemente collocata sotto un banco, che è andato in pezzi. Schegge di legno e frantumi* di vetro sono volati dappertutto. Quattordici persone sono rimaste ferite; le hanno ricoverate, sanguinanti e in preda a collasso nervoso, all'ospedale, e questo mattino si informa che alcuni dei feriti sono tuttora degenti. Una bimba di cinque anni, due donne e due uomini sono in [illegible] condizioni. Si trovavano, al momento della deflagrazione, nella Galleria del «Flogar», proprio vicino al punto in cui era la bomba.

Il «Flogar» era un tempo di proprietà di Florentino García. *La sera di ottobre, il governo decise di nazionalizzare la grande azienda commerciale; e García si tolse la vita.*

Due ore dopo l'esplosione, il magazzino ha riaperto i battenti e gli impiegati hanno appeso sulla facciata del Palazzo un enorme striscione con la scritta: «A dispetto della vile aggressione, riprendiamo il lavoro più uniti che mai». Don qualche settimana dapprima, poi numeroso, il pubblico è tornato nei vari reparti per gli acquisti di Capodanno.

L'attentato al «Flogar» è stato preceduto, il giorno di Natale, da quello che demolì buona parte del bar dell'Hotel «Società de Horsedo», nel sobborgo di Vedado.

In quella occasione la polizia perquisì l'intero albergo, e annunciò poi di aver trovato altri dieci ordigni, predisposti per lo scoppio ma che non avevano funzionato. Fra gli ospiti dell'albergo erano numerosi ufficiali del servizio di controspionaggio militare cubano.

La capitale stava ancora commentando l'episodio del «Flogar» quando la seconda detonazione ha sparso emozione tra la folla. Questa volta, teatro dello scoppio era la centrale elettrica di Tallapiedra, la più grande dell'Avana. Un'analoga esplosione, avvenuta nello stesso posto varie settimane fa, aveva tolto l'energia elettrica alla città per 48 ore. I portavoce del governo si erano scagliati contro alcuni dirigenti del sindacato lavoratori dell'elettricità, e per protesta gli iscritti del sindacato avevano inscenato la prima manifestazione contraria alla politica di Castro da quando Fidel è al potere, gridando: «Cuba sì, Russia no».

Una densa nube di fumo si è alzata nel cielo azzurro, mentre la polizia piombava nella sala della centrale e provvedeva a circondare la vicina sede della officina del gas. Tutta la zona adiacente, nelle vicinanze del porto, era sgomberata dalla popolazione per un raggio di centinaia di metri. La misura precauzionale era giustificata. La perquisizione della centrale permetteva infatti di trovare, inesploso, un secondo potente ordigno. Decine di impiegati in preda allo spavento venivano allontanati dalla centrale; una donna era in preda a choc e si doveva provvedere al suo ricovero.

Poco dopo è giunta notizia che due treni si erano scontrati presso Jatibonico, nella provincia di Camaguey: un convoglio passeggeri diretto da Camaguey all'Avana era andato a cozzare contro un merci in sosta. I feriti sono 43, di cui due gravi. Cinque donne e sei uomini sono tuttora all'ospedale. I portavoce governativi assicurano che si tratta di un incidente dovuto a fatalità, ma è diffusa l'opinione che i contro-rivoluzionari abbiano qualcosa a che fare con lo scontro, dato che nella provincia di Camaguey hanno già deragliato tre convogli ferroviari.

Il ministro delle Forze Armate, Raul Castro, e il maggiore Ernesto Guevara — che è ufficialmente a capo della Banca nazionale, ma ocura soprattutto di Fidel — sono in capitale in ogni importante ramo del governo — hanno convocato lo Stato Maggiore rivoluzionario, e hanno esaminato con i collaboratori la misura da adottare per una più efficace azione contro i sabotatori.

p. g.

Grave incidente nel Laos

Un aereo americano mitragliato da una russo

VIENTIANE, mercoledì sera.

Un «Ilyushin 14» di costruzione sovietica, che lanciava rifornimenti alle truppe filocomuniste del Laos, ha aperto il fuoco contro un aereo dell'ambasciata degli Stati Uniti che stava osservando l'operazione.

Un portavoce dell'ambasciata americana ha dichiarato che le pallottole di mitragliatrice dell'apparecchio sovietico hanno messo fuori uno dei motori ed hanno raggiunto la carlinga in più punti, senza fortuna fare vittime. Non si sa dove l'incidente sia accaduto.

Da fonte americana viene precisato che l'apparecchio statunitense si era recato ad osservare i lanci su richiesta del governo del Laos.

Dopo il rinvio a giudizio per omicidio ed estorsione

«Sia fatta la volontà di Dio» esclamano i frati di Mazzarino

Sostengono di avere agito in combutta con i banditi soltanto in seguito a minacce di morte - Il più giovane di essi ha quarant'anni, quello più vecchio ottantadue - Il processo non si svolgerebbe a Caltanissetta per "legittima suspicione"

Nostro servizio particolare

Caltanissetta, mercoledì sera.

Erano stati avvertiti da tempo di non farsi soverchie illusioni. L'accusa che li aveva trascinati in carcere non avrebbe infatti, mollato facilmente la preda. E così in effetti è stato. L'avvertimento non è stato inutile, per cui quando ieri mattina i frati di Mazzarino hanno appreso che il pubblico ministero aveva richiesto il loro rinvio a giudizio di fronte alla Corte di assise (per omicidio, furto, estorsione e rapina) sia padre, Vittorio, sia padre Carmelo, sia padre Agrippino, sia padre Venanzio sono stati colti di sorpresa.

Chi ha avuto modo di controllare il loro atteggiamento ha riferito che ognuno di questi quattro singolarissimi personaggi, protagonisti di una ancor più singolare vicenda si sono limitati ad alzare gli occhi al cielo, mormorando: «Sia fatta la volontà di Dio».

Quale che sia questa volontà i quattro frati probabilmente lo sapranno soltanto dopo che i giudici della Corte di assise di Caltanissetta (sempre che il processo non si svolga altrove per legittima suspicione) avranno preso in esame un caso che non sembra avere precedenti.

Che cosa è questa storia? E' difficile pensare che quattro frati (di cui uno, padre Vittorio, quarantenne e guardiano del convento ed un altro, padre Carmelo, ottantaduenne) possano finire sul banco degli imputati per difendersi da accuse così terribilmente in contrasto con il solo che indossano.

Tutto, secondo l'accusa, ha avuto inizio alle 19 circa del 5 novembre del 1959. A Mazzarino, un paese a quaranta chilometri da Caltanissetta dove ci si può arrivare soltanto percorrendo una strada difficile, tutta curve, esiste un convento di frati cappuccini. Ebbene: quella sera del 5 novembre 1959 padre Agrippino, licenziato a Roma in dogmatica, sentendo alcuni passi nel corridoio in un'ora insolita perché dedicata alla meditazione si affacciò sull'uscio della cella, ma fece appena in tempo a ritirarsi da parte per evitare che due colpi di fucile sparati all'improvviso da un uomo, che fuggì poi precipitosamente, lo raggiungessero.

Chi era lo sparatore? Nessuno riuscì a stabilirlo, ma certo è che da quel momento i frati del convento di Mazzarino diventarono, attraverso l'ortolano della comunità, Carmelo Lo Bartolo, le vittime di un gruppo di banditi ai quali i padri cappuccini pagarono in breve tempo oltre un milione di lire.

La corda troppo tesa si spezzò. E nel febbraio scorso il Procuratore della Repubblica di Caltanissetta prese il coraggio a due mani. Di notte, perché lo scandalo in paese avesse meno risonanza, procedette all'arresto dei quattro frati. Carmelo Lo Bartolo se la svignò fuggendo, ma per poco perché venne arrestato a Genova mentre stava per acquistare una villa a Nervi. Dopo alcuni mesi di detenzione l'ortolano si lasciò la vita in carcere.

Come si difendono i frati cappuccini? Respingono vivacemente ogni accusa sostenendo che sono stati le vittime di quel tal Lo Bartolo

S. S.

In una chiesa di Genova

Lotta in sacrestia fra un ladro e due frati

Genova, mercoledì sera.

Due frati carmelitani della chiesa di San Carlo di via Balbi hanno sventato un ladro che s'era introdotto in sacrestia e che stava tentando di rubare il tesoro della chiesa. L'episodio è avvenuto la notte di Natale, ma se ne è avuta notizia soltanto questa mattina.

Padre Giovanni Vignolo, appena terminata la celebrazione della Messa di mezzanotte, era rientrato in sacrestia per svestire i paramenti sacri. Un rumore sospetto gli faceva sospettare un individuo appiattito in un angolo vicino all'armadio che custodisce gli oggetti di valore della chiesa. Il frate si accorgeva inoltre che la finestra aveva un vetro rotto e che l'armadio appariva manomesso nella serratura, la quale aveva tuttavia resistito ai tentativi di scasso.

Padre Vignolo era sul punto di chiedere all'individuo conto della sua presenza, anche se la finestra forzata e l'armadio manomesso lo avevano edotto chiaramente della situazione, quando il ladro si lanciava contro di lui, armato di un lungo cacciavite. L'individuo forse intendeva solo riguadagnare la finestra e fuggire, e cercava intanto di allontanare il frate che gli si trovava davanti. Ma padre Vignolo credette che lo sconosciuto avesse intenzioni ben più gravi e lo affrontò decisamente, per difendersi e per disarmarlo.

In quel mentre sopraggiungeva padre Angelo Riccio in aiuto del confratello. Ne nasceva una colluttazione vivacissima che si concludeva con la scomitta del pur robusto ladro, il quale, poco dopo, veniva consegnato alla polizia. E' stato identificato per un sudditi belga, certo Charlie Van Denbuch, di 47 anni, da Liegi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDAZIONE VIA STRADA

A Roma, in un quartierino di via dei Leutari

Miliardario peruviano ed un amico strappati alla morte per asfissia

I familiari del giovane studente d'architettura compagno inseparabile del ricco sudamericano (dilettante attore a Cinecittà) hanno salvato entrambi da un'orribile fine - Una stufetta a gas, consumato tutto l'ossigeno dell'ambiente, li aveva abbattuti entrambi in camera da letto

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Un miliardario peruviano ed un suo giovane amico italiano, studente in architettura, hanno rischiato di morire per asfissia in un appartamento di via dei Leutari, 28, dove una stufetta a gas lasciata accesa tutta la notte aveva avvelenato l'aria, saturandola di anidride carbonica. I due sono stati salvati dai fratelli del giovane i quali, allarmati per la sua ingiustificata assenza, erano andati a cercarlo in casa dell'amico.

Protagonisti del drammatico episodio sono stati il quarantaduenne Edoardo Seminario Schaefer, da Piura, in provincia di Lima ed il ventiduenne Giacomo Petralia, da Giarre (Catania). Proprietario di numerose grandi segherie e di vaste concessioni boschive in Perù, lo Schaefer era giunto in Italia come turista ed aveva cominciato ad esercitare per diletto la professione di attore, interpretando a Cinecittà, piccole parti di generico. Con il Petralia, che è studente fuori corso di architettura e con i suoi genitori, il miliardario peruviano, che è pure ex-colonnello dei «marines» del Perù, aveva stretto amicizia.

Ieri l'altro Giacomo Petralia aveva detto al padre, Giuseppe, un noto commerciante di mobili, che nel pomeriggio sarebbe andato a far visita allo Schaefer, costretto a letto da una leggera influenza. Verso le 14 il giovane è uscito dal suo appartamento, in via Nomentana 804, e a tarda sera non aveva ancor fatto ritorno a casa. Ieri mattina, quando, come al solito, la madre è entrata nella sua stanza per svegliarlo e portargli il caffè, la donna si è accorta che il letto era intatto. Allarmata, la signora Petralia ha avvertito i figli.

Poco dopo Venerando, Vittorio e Giuseppina Petralia hanno raggiunto via dei Leutari ed hanno bussato alla porta; nonostante da sotto l'uscio trapelasse la luce, nessuno è venuto ad aprire. I fratelli dello studente hanno telefonato alla proprietaria dell'appartamento, l'attrice Maria Michi, e quando la signora è giunta hanno abbattuto la porta. Nella camera da letto del quartierino, composto da due stanze ed una cucina, i Petralia hanno trovato il fratello, privo di sensi ed agonizzante, sulla poltrona accanto al letto, dove giaceva inerte il miliardario peruviano. Nella stanza si respirava a fatica; più tardi, i vigili del fuoco hanno confermato che l'incidente è stato provocato proprio dalla stufetta a gas — lasciata accesa tutta la notte e trovata ancora con la fiamma alta — che aveva consumato tutto l'ossigeno dell'ambiente.

La polizia, dopo gli accertamenti, ha stabilito che si è trattato appunto di una disgrazia. Il giovane Petralia era rimasto fino a tarda sera a far compagnia all'amico malato, conversando e somministrandogli medicine. Poi, i due devono essere stati colti contemporaneamente dai sintomi di asfissia e non hanno avuto la forza di alzarsi per raggiungere la finestra. I genitori di Giacomo Petralia, interrogati dai funzionari, hanno confermato i rapporti di amicizia che intercorrevano tra loro e lo Schaefer.

Poco sotto la tenda ed accanto, il miliardario peruviano ed il Petralia, come si è detto, hanno ripreso conoscenza.

R. S.

L'assassino di Vinadio uccise anche una donna?

Si tratta di una montanara trentaseienne che morì annegata in un torrente dopo aver incassato una grossa somma - La sventurata sarebbe stata rapinata dal giovane Giordano e poi gettata nelle acque

Dal nostro corrispondente

Cuneo, mercoledì sera.

A Vinadio la notizia di un nuovo crimine di cui è sospettato il giovane Livio Giordano, di anni venti il quale, il 28 novembre scorso, uccise, com'è noto, dopo averlo assalito in un tranello, il giovane titolare dell'ufficio postale del luogo Giovanni Battista Armando, di anni 27, nascondone poi il cadavere in una botola del vecchio forte vinadiese, ha suscitato viva emozione. Per ben comprendere il nuovo sospetto, bisogna risalire al luglio '58, quando una tremenda alluvione causò nell'alta valle Stura danni rilevanti e due vittime umane: Andrea Giordanetto, di anni 30, scivolato nella Stura in piena mentre stava per porre un argine all'irruenza delle acque e Paolina Marino, di anni 32, finita misteriosamente nelle acque del torrente Nelrassa, nell'omonimo vallone, mentre faceva ritorno al suo casolare. La donna lasciava orfani tre bimbi, che in seguito erano accolti nel convitto alpino di Demonte.

Mentre per il Giordanetto era apparsa chiara l'ipotesi della disgrazia, la sorte toccata alla Marino rimaneva, ed è ancora, inspiegabile. Si era in un primo tempo pensato ad una caduta della donna durante l'alluvione, ma nell'animo dei montanari in seguito si facevano strada ben altre ipotesi, compresa quella delittuosa. Non viene escluso che la donna sia stata vista da Livio Giordano, accompagnata sulla via del ritorno e buttata quindi in acqua dopo essere stata rapinata di una somma di denaro, che non è stata più ritrovata sul cadavere.

Se non si darà una risposta a questo interrogativo e se Livio Giordano potrà fornire un alibi inoccepibile, la morte di Paolina Marino rimarrà ancora avvolta nel più fitto mistero.

La strada del vallone Nelrassa, quando, quel mattino, la montanara la stava percorrendo per rincasare, non era ancora tanto pericolosa da far supporre un franamento, come si verificò nel caso del Giordanetto, travolto dalla Stura in piena. Le voci in proposito si accavallano. Si dice che la Marino, dopo aver accompagnato, quella mattina, i figli a scuola, avesse riscosso una cospicua somma, circa 150 mila lire, chi afferma per la vendita di un vitello, chi per quella di una partita di legna da ardere ad alcuni insegnanti.

La Marino effettuò poi alcune compere in paese e andò anche nella macelleria del Giordano: il giovane avrebbe potuto notare che la donna possedeva una forte somma di denaro e l'avrebbe potuta pedinare sulla strada del ritorno, farmandola poi con un futile pretesto.

I carabinieri non trascurano nessun indizio, per quanto mandeggano ancora i mezzi per rischiarare.

g. m.

Si trafigge cadendo con un coltello in mano

Aosta, mercoledì sera.

Il contadino Giuseppe Ducly, di 50 anni, da Antey St. André ha corso un grave rischio per una banale caduta. Mentre transitava sulla strada regionale Châtillon-Breuil inciampava e finiva a terra: malauguratamente teneva in mano un acuminato coltello che gli si conficcava nel torace. Sarebbe morto per dissanguamento se non fosse sopraggiunta un'auto che lo trasportava prontamente all'ospedale. I medici tamponarono la ferita che aveva provocato una violenta emorragia lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Su una passerella, a Nole Canavese

Cade dalla bicicletta e annega nella Stura

Ciriè, mercoledì sera.

Il cinquantaseienne Felice Maddalena è morto annegato cadendo nelle acque della Stura dalla passerella pedonale e ciclabile che attraversa il torrente e collega il paese di Nole Canavese con la lontana frazione Grange, dove egli abitava. Il mattino di martedì era partito in bicicletta verso le 8,30 per il capoluogo di Nole, dove doveva sbrigare alcune faccende. Attraversando la passerella, alta sette-otto metri sul torrente, finiva in acqua, annegando. Poiché a volte si tratteneva in paese tutto il giorno, i parenti, che gli vivono accanto, non badavano al suo ritardo. Solo martedì sera due operai, di ritorno dal lavoro, vedevano una bicicletta affiorare sulle acque. Iniziata la ricerca, il corpo dell'annegato veniva trovato circa 300 metri a valle, in un tratto in cui l'impetuosa corrente si smorza in uno specchio d'acqua tranquillo.

Ubriaco al volante investe una signora

Casale, mercoledì sera.

L'operaio Giuseppe Milio, sessantaquattrenne, abitante a Robella di Trino Vercellese, guidando la notte scorsa in stato d'ubriachezza una «500 C» sulla statale Torino-Casale a 500 metri circa da quest'ultima città, ha travolto, sulla banchina pedonale, la signora Liliana Fava in Luparia, di anni 29, che riportava gravi lesioni. Proseguendo la sua corsa, senza portare aiuto alla vittima l'ubriaco è andato a cozzare contro un paracarro.

Morto a cento anni il decano degli ufficiali di Marina

Savona, mercoledì sera.

(a.) Stamane è improvvisamente deceduto a Savona il capitano Pinto Castellini, il più vecchio ufficiale della Marina militare italiana. Il cap. Castellini, infatti, lo scorso luglio aveva compiuto il 100° anno di vita. Egli aveva percorso tutti i gradi della carriera militare, da nocchiere a capitano.

Un pranzo da re può essere solo preparato con pentole che garantiscano la perfetta riuscita di questa l'abilità del cuoco ne risente. Il pentolame EUROPAN in DURCORAL, il nuovo metallo per casalinghi di classe, è l'ideale del cuoco più raffinato. Usatelo anche voi, ne sarete entusiasti.

Richiedetelo il catalogo. Vi indicheremo il rivenditore più vicino.

NUOVO METALLO
NUOVA LINEA
EURO Pan

Inviateci questo Tagliando su cartolina postale completato del Vs. Indirizzo. Vi invieremo gratis il catalogo Europan.

Cognome_____ Nome_____

Indirizzo_____

QUINZIO ROSSI - CORSO VITTORIO EMANUELE 22 - TORINO

Nozze a Parigi di danzatori cecoslovacchi

Yvan Muchka e Vera Stokzova, entrambi di 30 anni, danzatori del Balletto nazionale cecoslovacco, si sono sposati all'ambasciata del loro paese a Parigi (Telefoto)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE DI LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 6)

ABILE istruttore tiro, referenziato, prenotazione, salata ottime occasioni. Telefonare 311-347, pomeriggio. A106036

ABILISSIME collaudatrice, meccanicista apparecchiatrice cercansi. Rivolgersi via Cigna 6. Telef. 80 242. A106001

AIUTANTE pettinatrice urge maestranza di eccezione. Telefonare 788-868, 740-830.

AIUTO commessa profumeria cercasi. Piazza, via Saluzzo 2. Telef. 60-430.

AIUTO magazziniere, giovane, svelto, preciso, assicurasi stabilmente. Presentarsi: Magliolo Keity, Lagrange 29.

ALASSIO, hotel cerca per stagione estiva persone referenziate, cameriere/i pasti. Referenziati, case primordine, conoscenza lingua inglese indispen. Lampo, Pubblicità 25, Alassio. 30069

ANONIMA assume autista consegna città pratico contrazione pacchi ordi. Domanda manoscritte referenziate b: Pubblicità Stampa 1284 — Torino ». A106013

APPRENDISTI reparto attrezzatura cerca industria elettrotecnica. Manoscrivere richiesta ed i suoi consigli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ».

APPRENDISTI torniori quattordicenni assumo officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3443 — Torino ».

ARRUMANO falegname abile costruzione serramenti, lavorazione macchine meccaniche laboratorio e cantiere. Corso Moncalieri 140, telef. 21-846. A106290

ASSUMIAMO subito giovane apprendista stenodattilografa consegna apprendista commessa cartoleria. Telefono 43-780.

ASSUMONSI macchinisti impermeabili massimi. Berni, Alberi, via Aosta 31.

AUTORIMESSA cerca praticissimo. Telefonare 287-130. A106788

CAMERIERA buona sapute buona presenza cercasi da famiglia distinta, sole due persone, alta signorile, ambiente molto serio. Scrivere alle ponti referenze « Pubblicità Stampa 437 — Torino ». 1268

CAMERIERA fissa e giornata massima, massima retribuzione, vitto trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ». A104743

CARROZZERIA cerca operai, apprendisti anche soltanto. Telefonare 880-894.

CASA signorile cerca portinaio. Scrivere dettagliando situazione familiare, referenze a: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». A106194

CERCANSI rappresentanti abbigliamento per agenti tradizione provincia di Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3327 — Torino ». A106297

CERCANSI segretarie edili disposte trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3340 — Torino ». A106380

CERCANSI trasportatori affittasi autocarro, provvisti. Referenziare. Scrivere « Pubblicità Stampa 3063 — Torino ».

CERCASI apprendista barista 14-17enne bar Francia, corso Francia 151.

CERCASI apprendista litografo 15-18 anni, via Stamperato 24. A105898

CERCASI apprendista commesso alimentari, salariatore. Telefonare 20-757.

CERCASI giovane abile magazziniere, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3435 — Torino ».

CERCASI panettiere per laboratorio giovane. Panetteria via Genova 96.

CERCASI personale femminile giovane ed abile magazzino Montevecchio 17 a.

CERCASI ragazza custodia bimbi, cara vitto alloggio. Panetteria via Cottolengo 26.

CERCASI ragazza 15-17enne svelta, aiuto magazzino. Referenze. Telefono 885-329.

CONFEZIONISTE maglieria abilissime assume stabilmente Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1208

ELETTRAUTO provetto cerca già occupato, dispenga due o tre ore giornaliere. Telefonare 21-680. A105975

FABBRI e apprendisti lavorazione serramenti metallici in fabbrica cercasi. Buona retribuzione. Rapidi, via Maria Ausiliatrice 48. Telefono 483-426.

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione zona Settimo cerca operai addetti macchine operatrici possibilmente residenti zona Settimo e circondario. Buon trattamento retributivo ed assistenziale, inoltre età, grado, istruzione si preparazione professionale, posti comunali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A105193

IMPORTANTE impresa edile Torino cerca abile capo squadra pratico lavori civili industriali, referenze e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ». A105905

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai da 28 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate ai possibilità perfezionamento tecnico pratico a mano esperta. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, indispensabile serietà frequentata, posti occupati, età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cittadino assume giovani fresatori, aggiustatori, aggiustatori stampisti, operatori presso o pialleatori, militesenti, desiderosi sistemarsi stabilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 443 — Torino ». 30403

IMPORTANTE stabilimento alimentare Torino cerca operai Diploma d'abilitazione. Massima tredicesima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3418 — Torino ».

IMPORTANTE studio tecnico torinese cerca abile e referenziato cronista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3441 — Torino ».

IMPORTANTISSIMA azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in via Torino e circondario operai specializzati ai qualificati aggiustatori, tracciatori, aggiustatori, fornitori, trasduri, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare competenza si pratica lavoro a cronometro ed retribuzione interessanti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ». A105109

INDUSTRIA confezioni assume macchinista cucitura si apprendista scientemente. Telefonare 285-803. A105896

INDUSTRIA immediata vicinanza Torino assume un macchinista palamato condizione generalmente vagante, un habilitante pratico formazione stampi lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ». A105982

SEGRETARIA ragia 18enne esperta interesse fisso, ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 788-917. 2319

MONTATORI regolatori bilancia orologio cercansi. Pastore, piazza Maria Teresa 7.

OFFRAIO tipografia per proprio ufficio regionale di Napoli, grande industria elettromeccanica milanese cerca. Precisare età, esperienze, pretese. Casella 807 P, Stp. Milano. 30018

OPERATORI presso primo e secondo stampaggio tranciatura lamiera anche saltuari, assicurasi adeguato trattamento. Presentarsi via Pesaro 16, con libretto.

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, solo due persone, mansilla massimo, serietà assoluta. Scrivere: età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 1263

STABILIMENTO meccanico grande importanza Torino cerca operatore tecnico verniciatura elastica, macchinario pesante, ottimo trattamento. Continuasi domande non corredate dai soggetti dimostrativi capacità ed documentabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1261 — Torino ». A104922

STAMPISTI lavorazione lamiera prima, seconda categoria veramente provetti, macchine industria elettrocasalinga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ».

TINTORIA Francia cerca distintori provetta. Corso Raffaello 11. A105402

TIPOGRAFO compositore lavori commerciali 8- 24 annuali. Telef. 556-342.

TORNITORI attrezzisti prima categoria cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3106 — Torino ».

PIAZZISTI, MAPPA. L. 100 per parola

AFFIDIAMO ad abile piazzista incarico dal 1° gennaio per visitare clientela zona Torino, ed altre zone provincia, condizioni e movimenti, per le seguenti case: Ciriello Costa Oito Dazia Genova; Consultore Lanza Lana d'Adige; Succhi di frutta Kregg Verona; Prodotti dietetici Sagra confezioni dalla Soc. Carlo Erba Milano; Soc. Angelo Parodi Prodotti liquori Genova; Soc. Tommaso Salvia Trapani; Aldo Ferrarese industria verdure conservate sotto o naturale Ravolzona e Cuneo; Fratelli Razzi fonghi secchi e conservati Milano; La Privernese cacciatini romani Privarno Latino; Montresor Aperitivo Verona; Serradelli Crèmi dal Trentino Vipiteno; Bistolfi Parmco Vercelli; Fossati Mario Fiordaliso Fiori Liguri. Telef. 28-343.

AGENTI introduttissimi bar, drogherie, cui ti affini, cerca importante ditta. Casella 280 A, Stp, Milano. 20868

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente al consumatore, assume rappresentanti. Pubblicano 140/m11, Biella.

CARTA usata e confezionata, buste, cartellini, quaderni ecc., importante cartiera centro Italia con Milano-deposito a Milano cerca per Torino e Piemonte abilissimo venditore introdotto cartolerie e tipografie. Solo persona qualificata scriva a: Silca, via Maestri Campionesi 15, Milano. 30066

CERCANSI abili produttori, ramo automobilistico, provvisti auto e patente. Stipendio e provvigioni. Buona possibilità carriera. Telefonare 853-502, 521-071

CERCASI rappresentanti introdotti zona Alessandria, Cuneo, Novara, propaganda antibiotici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3343 — Torino ». A106405

CERCASI viaggiatore Piemonte, auto propria. Buona sistemazione se veramente introdotto cartolerie tabaccai fotografi. Segnalare posti occupati, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A104978

CERCHIAMO viaggiatore con auto visitare negozio Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

ELEMENTI attitudine vendita, disponenti anche solo mezza giornata settimana. Fissiero, Bianco affittatori, piazza Maria Teresa, Torino. 1308

GIOVANE rappresentante esperto articoli cartone liscio e ondulato, cerca rappresentanza per Torino oppure Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3458 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice rivista tecnica cerca esperto gradatore pubblicità introdotto Piemonte eventualmente Liguria. Indispensabile bicicletta, massima serietà attività. Carrità 216 P, Stp, Milano. 30102

INDUSTRIA chimici, detersivi, confezioni plastica, interessata, cerca vendicire piazzista pratico consegne clienti. Stipendio, lotteremma. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A105888

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale cerca abili venditori capacità ispettore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3101 — Torino ». A106769

PENNELLIFICIO importanza nazionale cerca venditore introdotto profumerie vendita pennelli barba per Torino e Piemonte. Indirizzare curriculum: Casella 1488 L, Stp, Genova. 30126

PROPAGANDISTA cerca importante industria farmaceutica, esperto, introduzione ambosesso biennale per zone Novara, Vercelli relative provincie. Scrivere Assegnatore Pubblicità Ferranci, Napoli, via Roma 148 B. 30101

RAPPRESENTANTI possessi facile lavoro vendita falegnameria, seghatio, con fabbricato coadiuvato, referenze cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ». A104387

SCALDINI tascabili ultimissimi pratici economici eleganti cercansi piazzisti introdotti sportivi casalinghi mercati. San l'Anselmo 19 D, telef. 743-883 ore pasti.

VIAGGIATORI esperti introdotti Torino provincia con clientela, collocare penne rien alla scrivimaga in genere, calla vino bottiglioni liquori svizzeri. Mensili provvigioni e premi, massima riservatezza garantita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ». A106586

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 120 per parola

ADEGUATAMENTE, alto, buon carattere, serio, pensionato, attività propria, risparmi, sola, sposerebbe proprietaria alloggio oppure compagna, modesta dote, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A105587

QUARANTOTTENNE vedova distinta cuore sposerebbe scopo matrimoniale industriale professionista alto, distinto, benestante, serio, sentimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3386 — Torino ». A104316

TRENTACINQUENNE operaio, presenza, serio conoscerebbe scopo matrimoniale signorina multisteuente bella, alta affettuosa, disposta trasferirsi Svizzera anche sposo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ». A105197

TRENTAQUATTRENNE alta distinta sensibile carattere amante casa conoscerebbe scopo matrimoniale max 42 anni sicura occupazione, carriera, media dote, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

TRENTADUENNE buona posizione colto, sportivo conoscerebbe signorina alta condizioni sposerebbe scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A105910

TRENTUNENNE bella presenza, dote, sposerebbe coetaneo matrimonio. Italiano familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ».

TRENTUNENNE artigiano piccolo capitale sposerebbe carina affettuosa vera, anche multisteuente possibilmente commerciante, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ».

VENTIDUENNE studi superiori conoscerebbe signorina simpatica carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

VENTOTTENNE nubile bella presenza serio colto ottimo partito lavoro simpatico conoscerebbe scopo matrimonio 18-25enne cattolica carina seria alta affettuosa di buoni sentimenti. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3075 — Torino ». A104738

VENTICINQUENNE graziosa carina, alta, sposerebbe coetaneo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3414 — Torino ».

VENTICINQUENNE artigiano piccolo capitale sposerebbe carina affettuosa vera, anche multisteuente possibilmente commerciante, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ».

VENTIDUENNE studi superiori conoscerebbe signorina simpatica carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

VENTISEIENNE 1.76, serio, carino, conoscerebbe scopo matrimoniale 26-30enne alto, serio, affettuoso, sicura occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ». A105738

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABILI detectives svolgono indagini investigazioni. Mondial, Cavour 8, telefono 521-121. 2313

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preassunti matrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Via Quintino 30. Telef. 882-150, 652-676.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A abbonamento buone condizioni concediamo crediti mensili su autovetture, autocarri (anche protesti) targati Torino e Piemonte rimborsabili Lire e 15 mensili. Società segretaria, corrispond.: Finanza, piazza Statuto 24 (ang. 3. Donato). Telefono 47-346. 728

A privato signora vende 500 '58, 58, semi-nuova. Telefonare 583-040. 758

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1300, 600 furgone, Multipla, Fiat Quintino 30. Telef. 882-150, 652-676.

ALL'AUTOSALONE « Trasloro », Roma 227 bis, telef. 42-585: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia II, III. Utilitarie: Berlina, Z.T., serini, spider, 1300 spider, 2100, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 616

ALTI a quanto pensi siamo d'accordo per condizioni, per garanzia, per occasioni, per qualsiasi cosa muova Italia. Ricordate: Autosalone commissionaria. Vigone 44. 756

ANTICIPI su autovetture si giornata tasso mensile, segretezza. Telef. 42-007.

APPIA I e II serie, 1400 B, Dauphine. Alfa Giulietta tutte ultime occasioni. Piazza Adriano 6, telef. 21-110 572

APPIA 1954 sollissima, belvedere semiuovo. 103 familiare originale nuova. 600 C. sollissimo. Gobi Autosalone 8.

AUTOAGENZIA Cresti, Saluzzo 118. Telefonare 890-821. Compra vendita autoveicoli usati, assortimento occasioni, massima garanzia. 98

AUTOCARRI autovetture si acquista si propriatà finanziamo. Camionisti, corso Re Umberto 5. 1126

AUTOMOBILISTI in Abi finanzia acquisto autoveicoli, preventiva gratuitamente autoveicoli, rateazioni, massima riservatezza, pagamento Rateatico. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-512, 515-372. 686

AUTOMOLEGGIAMO di « Moderno » nuove 103 diesel, 600, 500, 1400. Telefonare 270-931. 22918

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600 ,103 lusso, 17, 1400, 1800, Stignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 62-564. 468

COMPERO rimborsabile posteriore per 3 ito. Scrivere Rubri, Trapolitino (Austria).

COMPERO 600 contanti 1955 o fino 1957, ottima. Telefonare 676-035.

COMPRO qualunque automobile, garantito, pronto massimo contanto subito. Vigone 44. 756

DAIMPHINE Alfa Romeo 6 marce, nuova 795.000 consegna pronta prove, contratti facilitazioni pagamento. Commissionaria Collino, Fabro 12, corso Duca Cesare 315 corso Peschiera 196.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture autocarri (anche ipotecati) alta valutazione. Finanze, piazza Statuto 24 (angolo via S. Quintino). Tel. 47-346.

FINANZIAMO acquirenti e proprietari autocarri, autovetture, Litoghe rateazioni. Commisio, corso Re Umberto 5. 1126

FLAVIA la nuova 1800 presentazione concessionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444

GIARDINIERA 500 sei mesi, pochi chilometri, sempa. Tel. 883-713, 858-739.

GIULIETTA Berlina 2 T. I., ottobre '57, '59 e mod. '60 vende permuta veicolo Iorio Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396 916. 1197

MITANO gas liquidi metallizzati, prezzi ribassati. A.A.A.A.M., Crescentino 26. Telefonare 20-852. 250

MOTOCICLETTE Appia 57 nuova, Giulietta, Bianchina, 600, 500 C, berlina Fiat. Telefono 45-907. 780

O K Soccorso. Francia 21. Tel. 763-939 vende Orient 400 e 450/E, super Lusso normali e alluminati. Leggeri tutti i tipi, 425 autobotte, 615 autocarri e furgoni. Rosso cabina 5 posti, commerciale, 1100 camioncini. Sconti, ecc.

PRIVATO vende Appia coupé '58 bellissima. Telefonare 30-462. 1188

PRIVATO vende Appia 1956 blu, km. 28.000. Via Torricelli 2. 1195

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 296-445. 1187

PRIVATO vende 500 C lussissima, mutilissima, 170.000 trattabili. Telefonare 794-817. A106813

PRIVATO vende 600 grigia cancelleria, km. 4700, Telefonare 283-763.

PRIVATO vendo 600 1960 bianco, lussissima. Telefonare 30-720. A106186

PRIVATO vende 1400 1958 inglese liquigas fuoriserie, via Torricelli 4.

PRIVATO 600 semestre, grigia interno rosso, km. 3.800, Telefonare 283-057.

ROMEO revisionata seconda serie con garanzia vende permuta veicolo Iorio Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 896-914.

ROMEO 1, 2 serie occasioni rateazione, rateizzamo, Collino, corso Duca Cesare 313.

STRENNA autolisi Alfa A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale ai autovetture, vasta e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141.

VENDO Appia I-II serie, 1200, 103 familiare, 103 lusso, 103 '58, '57, '55, Multipla, 600, 500 C giardiniera, Fiamma, Giulietta. Via Cigna 3. 1228

VENDO nuova 500 mesi 6 interno similpelle. Telefonare 614-649. A106584

VENDO 1400 sedile, cera, perfetto ordine, cambio, rateizzo. Telef. 884-006.

500 C circolante vende. Telef. 291-497 ore 20. A106580

500 Giardiniera 6 mesi, vende a privato. Telefonare al 897-472. A105400

600 Alcatore bellissima fine '59 unico proprietario, garanzia vendo. Telefonare 268-442. A106033

500 motoretta perfetta vendo, biciclos Super Mancino, similpelle, sedili reclinabili. Telefonare 782-588. A106760

1100 grigia vendo 710 mila. Telefonare 272-566. A106926

1100 lusso, 6 mesi, blu medio, fanali bianche vendo. Telef. 94-970.

1400 B ottimo stato vendesi miglior offerente. Difranchi, via Biella 80.

VOLTURE 500, settantacinquecento, 600 diecimila, 1100, Appia, duecentocinquanta. Berio, C. Alberto 43. Telefonare 527-918. 1060

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ADDESTRIAMO vecchie moto per presentazione ultimissimi tipi Chiara, Slalom, Brescia 44. Telefonare 278-613.

ASPIRANTI automobilisti, patentizzano contro modo con autoscuola nuova sistema. Bonafous 2. 2115

LAMBRETTA 125 Li, 150 Li, 175 TV, vincola 2%, fare e restituzione in corporate sul mensilità, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita Autoturbo S.p.A., corso Principe Eugenio 12, telef. 553-454. 780

LAMBRETTE vespe furgoni motocicli cerchi ogni tipo, Rumi, piazza Vigliardi Paralia 5 angolo Secondi. Telefonare 778-942. A105217

MOTO, Motocarri, nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 36.

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA bigliglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 762-948.

ACQUISTIAMO cotone, divani, salotti, vitelair grande esposizione Gaidano, corso Vittorio 33. 916

APPARECCHI fotografici nuovi usati, lenti ingrandimento, cinepresa completa, 125.000. Telef. 883-886.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, accessori fonomobili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21-861

APPLICHATE su vecchi mobili pavimenti bellissimo tappeto magnetic plastificato. Ottenete istantaneamente mobile signorile, durata. Plastiflextre, via Cernaia 25 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Boglino angolo Ballbi, camere massimo 76.000, lusso 21.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 3776

ARTIGIANO vende camera ovalone, altre bellissime, soffalette, vere occasioni. Corso Casale 199 (tram 21). A106422

ARTIGIANO vende poltrona letto 12.000 divani letto astotti. Accademia Albertina 26, cortile. 994

ATTENZIONE! Fabbrica mobili rilire ogni relo, prende pezzi obsoleti, ristrutturi, lavazioni lucidatrice elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 9, Rapione 32.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000; Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 17 D. 3012

BANCHI bar modelli recenti pratici, preventivi, accordamenti completi. « Arte », Giovanni 3. 6376

DISEGNI microscopio nuovi usati, ogni genere musica, vendo occasione. Telefonare 43-567. 1103

DUBBIE macchina maglieria. Buona occasione. Modelli accessi, possibilità insegnare. Bogino 5. Telef. 538-930.

FANFARINA salotti artistici classici, comodi, Consoli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 196

FALEGNAME vendo camere letto e cucine in formica. Laboratorio corso Belgio 169. A105408

FALEGNAMERIA fratelli Crapidi, specialmente fabbricazione guardarobe 2 porte, 30.000; 3 porte 50.000. Assortimento. Pastrengo 8. Telef. 531-918. 1267

FRIGORIFERI movimenti generali incendiati 130 lt. 65.500, occasioni 14.000. Silva, S. Donato 40 bis. 1127

GIOIELLI della tecnica artigiana, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal rialzo al cucito, leggerissimo, rateizzasi. Cassoli, 6. Quintino 4 (cortile). 324

GRAPPIO, Pe 13, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità maggiolino.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 21, cimpello Elettricità Municipale.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo orologeria, specialista, arreca una riparazione necessità ad in omaggio un mazzo bracciale. Via Bergara 72, telefonare 283-406. 648

MACCHINA maglieria fiamma 12/80, lavora metà prezzo. Occasionissima. Carnevale, corso Re Umberto 11.

MACCHINE da scrivere portatili a lire 30.000 nuove di fabbrica. Garanzia. Motoro, via Cernaia 27. 1205

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayr, via Sotero 4, telefono 512-646. Via S. Francesco d'Assisi 2.

MAGLIAIE Dubjel macchina maglieria insuperabile, produzione di più, modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5. Telef. 538-930.

MAGLIAIE, eliminate rumore, fatica, aumentate redditi, angolando nostre macchine impiantiamo cronismo. Guarnemo. Monte Pasti 28. 211

MAGLIERISTE, migliori macchine, primari prezzi. Rateazioni. Insegnamento. Super Costal, Consolata 5. Robinatori, corrieri. 918

MACCHINE Super macchine insuperabile giustificazione nuovi modelli. Insegnamenti rateazioni 48 mesi. Impianti, accessori. Consolata 5.

MOBILI « Cantalupa », resta espositione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, tel. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Canili, tessuti e cotonni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6008

MOBILI Aladena, via Barbaroux 5. E' la ditta che sceglie! Visitatevi. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, camerimonili, causa cessazione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 186.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, telef. 372-331. Arredamenti completi lusso, camerini, matrimoniali da 87.000, tinelli salotti 36.000, specialità cucine Formica, Prezzi di fabbrica. Facilitazioni. 594

MOBILIFICIO Diferenzo. Consegna gratuita ovunque. Vantaggioso assortimento salotti, tinelli, camere, cucine, sole. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli assai bene. Capellina 6, tel. 788-881.

MOBILIFICIO Gruppo 30 sale, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appositissimi Garibaldi 5, cortile. 11861

MOBILIFICIO Fossa, vasto assortimento mobili soggiorni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po).

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala prezzo 145.000. Telefonare 882-186. 606

PELLICCE assortimento persiani, visoni, zibellini, lavorazione accurata, facilitazioni. Corso Matteotti 26. Telefono 31-882. 945

PIANOFORTE per studio, verticale a coda, comperi contanti. Telefon. 764-279.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 61-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 360

PIANOFORTI « Ceccarelli », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi mensili modelli, marche, garanzia, facilitazioni, modico 40.000. 619

PIANOFORTI nuovi, occasione, lunga rateazione, vendo noleggio Ditta Della Berta. Principe Tommaso 31, Telefono 88-000. 1275

PIATTINO Pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Scanti musicali, cambio rateazioni, Noleggi, cambi, riparazioni. 975

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni, Brieno, fornitore di Scuole, corso Vittorio 86. 20612

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio salonese. Mobilificio, Garibaldi 13 (corrispondenza commerciale). 196

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, assolutissima. Augusta, Cavour 6.

TELEVISIONE 23" bellissimo grande marca vendo meno prezzo. Telef. 840-472.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, accessori fonomobili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento. 21-861

TELEVISORI grandi marche 17" 78.000, 21" 96.000 modelli con pagamento mensile 3 lire 60 all'ora, telefonate, vi riattiamo senza impegno. Riva, San Donato 40 bis. Telef. 780-062.

TELEVISORI nuovi marche grandi garanzia, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-681. 1268

PRUDENTI...
MA SOPRATTUTTO PREVIDENTI!

VI FA STRADA NELLA NEVE E NEL FANGO

È il pneumatico CEAT AN, i cui profondi ramponi trasversali fanno presa su neve e fango in posizione sempre diversa... Nessun arresto forzato! L'automobilista previdente non dimentica queste norme: luci di posizione, con foschia; fari anabbaglianti, con nebbia; precedenza a chi sale, in montagna e, soprattutto, CEAT AN! È un pneumatico antineve confortevole anche su fondo asciutto

CEAT AN

CEAT

fa presa a fondo su qualunque fondo

PROP. CEAT / Milano

STAMPA SERA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA da LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (*)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (*)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (*)	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 (*)	ANNO L.	1.650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 (*)	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 (*)	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre. I versamenti possono essere effettuati nei uffici de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. — Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, a qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana dei giornali: da 40-843 a 40-849. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento

AGLI ABBONATI DI TORINO — **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

* **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi